



BILANCIO 2024

25° ESERCIZIO

NET INSURANCE

Sede Legale e Direzione Generale
Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

Fatti di Rilievo.....	11
Sistema di governo societario.....	11
Struttura del capitale sociale	12
Evento c.d. "Il Cigno Nero"	12
Conflitto russo – ucraino e conflitto in Medioriente	13
Scenario macroeconomico e di mercato	13
Mercato Assicurativo	18
Organizzazione commerciale	21
Andamento di Gestione	22
GESTIONE ASSICURATIVA	27
Premi emessi.....	27
Andamento dei sinistri danni.....	29
Spese di gestione	35
Spese di amministrazione e altre spese di acquisizione	36
Oneri di acquisizione	36
Riserve tecniche	37
Risultato tecnico singoli rami.....	38
Riassicurazione Passiva	41
Nuovi prodotti.....	45
BANCASSURANCE	45
Banca Popolare di Sant’Angelo S.c.p.A.....	45
Banca di Credito Popolare S.c.p.A.....	45
Banca di Sconto S.p.A.	46
Banca di Cividale S.p.A.....	46
Banca di Cividale S.p.A.	46
Sella Personal Credit S.p.A.	46
BROKER / AGENTI	46
Bros99 S.r.l.	46
VitaNuova S.p.A.....	47
Yolo S.r.l.....	47
Wefox MGA S.r.l.	47

Wopta Assicurazioni S.r.l.	47
Axxinity S.r.l.	47
ALTRE INFORMAZIONI	54
Contenzioso Area Commerciale e Operation	57
Contenzioso Area Affari Legali	57
Gestione dei rischi	60
Rischi finanziari	61
Rischi tecnici	62
Rischi operativi	63
SISTEMA DI GOVERNANCE	68
Adempimenti in materia di Privacy	68
Sicurezza sul lavoro	69
STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO	71
Collegio Sindacale	76
Comitati Endoconsiliari	78
Organismo di Vigilanza	79
Alta Direzione	79
Funzioni Fondamentali	81
Aree di Governance organizzativa	82
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	84
Rapporti patrimoniali ed economici con parti infragruppo e correlate	87
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	89
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	90
NOTA INTEGRATIVA	116

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

LATORRE Giuseppe Rossano	Presidente e Amministratore Indipendente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
SANTORI Laura	Amministratore Indipendente
PEZZI Andrea	Amministratore
PACCIANI Cosimo	Amministratore
DE LUCA Roberta	Amministratore
MUSILE TANZI Paola	Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE²

LONARDO Mauro	Presidente
DI BATTISTA Vito ³	Sindaco effettivo
GERVASUTTI Maura	Sindaco effettivo
RUSSO Valeria	Sindaco supplente
SCUTERI Valeria Maria Gabriella ⁴	Sindaco supplente

COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE⁵

PACCIANI Cosimo	Presidente e Amministratore
-----------------	-----------------------------

¹ I membri del Consiglio di Amministrazione – la cui carica è efficace dal 5 giugno 2023 - sono stati nominati dall'Assemblea del 12 maggio 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025 e contestualmente sono stati nominati i comitati riportati. Il Consigliere Laura Santori è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 giugno 2024, in sostituzione del Consigliere dimissionario Luisa Todini.

² I membri del Collegio Sindacale – la cui carica è efficace dal 5 giugno 2023 - sono stati nominati del 12 maggio 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025

³ In data 28 febbraio 2025 il sindaco dott. Vito di Battista ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di Sindaco effettivo di Net Insurance S.p.A.

⁴ In data 6 marzo 2025 la dott.ssa Valeria Scuteri, sindaco supplente di Net Insurance e di Net Life, ha fatto pervenire la sua rinuncia alla carica di sindaco di entrambe le compagnie

⁵ Il Consigliere Laura Santori è stato nominato quale membro del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate dal Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2024, in sostituzione del Consigliere dimissionario Luisa Todini.

SANTORI Laura	Amministratore Indipendente
MUSILE TANZI Paola	Amministratore Indipendente

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

DE LUCA Roberta	Presidente e Amministratore Indipendente
LATORRE Giuseppe Rossano	Amministratore Indipendente
MUSILE TANZI Paola	Amministratore Indipendente

COMITATO STRATEGICO

LATORRE Giuseppe Rossano	Presidente e Amministratore Indipendente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
PEZZI Andrea	Amministratore

SOCIETÀ DI REVISIONE⁶

Deloitte & Touche S.p.A.

⁶ L'Assemblea degli azionisti del 12 maggio 2023 ha conferito l'incarico alla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2023-2031

Cari azionisti,

nell'esercizio che ci siamo lasciati alle spalle, la Compagnia si è contraddistinta in termini di risultati e performance. Le numerose progettualità messe a terra durante l'esercizio 2024 hanno visto particolarmente impegnata la Compagnia nel raggiungimento degli importanti obiettivi alla base del nuovo Piano Industriale 2024-2028, a sua volta, aggiornato e approvato durante il primo trimestre dell'anno 2024.

Il nuovo contesto ha reso necessario la definizione di un Piano Industriale 2024- 2028 al fine di individuare e sviluppare sinergie strategiche e operative da riflettere nei nuovi target strategici volti alla creazione di valore per tutti gli stakeholders.

Il Piano è stato elaborato con l'obiettivo di mantenere un livello di redditività sostenibile nel tempo, facendo leva su un modello di business multispecialistico avente come missione il consolidamento di una piattaforma B2B2C aperta, indipendente e volta a soddisfare le esigenze dei partner e dei consumatori attraverso prodotti di protezione delle persone e dei loro beni, valorizzando tutte le opportunità di innovazione offerte dalle tecnologie digitali. Gli obiettivi strategici e i risultati sono ricompresi nel Piano Strategico 2024-2028 di Capogruppo Poste Italiane, reso noto alla comunità finanziaria il 20 marzo 2024.

Sulla base delle Linee guida del Piano Industriale 2024-2028, nel corso del 2024, sono stati promossi numerosi progetti connessi all'attività di business, tra i quali si segnalano:

- nell'ambito della Cessione del Quinto:
 - il consolidamento della posizione di operatore leader sul mercato attraverso gli elevati standard dei servizi;
 - il consolidamento della redditività del segmento CQS attraverso attività di repricing o di "restyling" dell'offerta;
 - L'efficientamento dei processi di underwriting, dei processi di gestione dei sinistri e delle attività di recupero per surroga anche attraverso l'intelligenza artificiale.

- nell'ambito della Bancassurance:
 - la sottoscrizione di importanti accordi distributivi tra le società Net Insurance con importanti istituti finanziari, andando così ad estendere ulteriormente il numero dei "punti vendita" dove vengono collocati prodotti della Società;
 - l'ampiamiento del catalogo prodotti al fine di soddisfare le specifiche esigenze della rete e il suo repricing o di "restyling";
 - il proseguimento delle attività volte a offrire servizi a supporto della rete di distributori (piattaforma di "customer Engagement") e della clientela dei partner bancari.

- nell'ambito del canale broker:
 - la sottoscrizione di importanti mandati agenziali e di rapporti di libera collaborazione tra la Compagnia e diversi player, andando così ad incrementare il network dei distributori attivi;
 - il rafforzamento degli accordi con alcuni broker di dimensione medio/grande, facendo leva sulla struttura commerciale in essere;
 - l'ampiamiento del catalogo prodotti, con l'ideazione di prodotti con alcune caratteristiche innovative, quali: (i) un prodotto travel legato a fenomeni metereologici (parametrica rischio pioggia); (ii) prodotto con garanzia RC e indennitaria infortuni fruita in modalità "a consumo", con il cliente che la attiva per le singole sessioni di sport; (iii) prodotto con garanzia di perdite pecuniarie riservato ad aziende che acquistano servizi di POS virtuale da partner bancari e operanti nel settore dell'e-commerce;
 - l'avvio da fine luglio 2024 della distribuzione dei prodotti assicurativi di ramo Corpi di veicoli terrestri (in seguito CVT), per il quale è intervenuta in data 22 dicembre 2023 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa. Collegati a questa garanzia - o vendibili stand alone - sono stati rilasciati diversi nuovi prodotti (garanzia kasko e grandine). Il piano prevede il rilascio di complessivi 12 mini-prodotti, quasi interamente rilasciati già nell'anno 2024, oltre l'utilizzo dei processi e delle tecnologie ereditate dal canale Digital, consentendo di automatizzare sulla la rete di dealer di WeFox la gestione di volumi rilevanti di polizze;
 - Il proseguimento dell'implementazione, avviata nel 2023, di front end di Compagnia per la gestione delle coperture del ramo cauzioni. Tale front end consente di automatizzare la fase del processo di valutazione delle proposte e richieste di affidamento;

- la creazione e la definizione di un nuovo prodotto CAT/Nat rispondente ai requisiti della bozza di decreto sull'obbligo delle imprese di assicurarsi contro i rischi catastrofali.
- nell'ambito di tutti i canali:
 - il proseguimento degli interventi e delle attività collegate ai temi di CyberSecurity con lo scopo di:
 - mantenere la certificazione ISO/IEC 27001:2022
 - garantire elevati standard di sicurezza a sostegno del patrimonio informativo aziendale;
 - garantire i necessari adeguamenti previsti con l'entrata in vigore;
 - l'automatizzazione e digitalizzazione dei processi operativi, così da efficientare e accelerare la macchina operativa, anche con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Nell'attuazione della strategia ESG, prevista nel Piano Industriale 2024-2028, nel corso del 2024 si è proceduto a:

- promuovere un modello di business sostenibile, volto a soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni;
- a consolidare l'impegno verso l'inclusione e il benessere dei dipendenti attraverso il riconoscimento di varie certificazioni, tra cui Parità di genere, Great Place To Work e certificazioni ISO;
- incrementare gli investimenti in strumenti finanziari sostenibili.

Sul tema delle certificazioni, queste fanno sempre più parte della realtà societaria in piena sinergia con il sistema integrato di Capogruppo. Si segnalano, infatti, il mantenimento anche per l'anno 2024 della certificazione "Great Place to work" e ISO 27001, quest'ultima a certificare, anche per l'anno 2024, l'adozione di elevati standard nella protezione di tutte le informazioni trattate dalla Compagnia, garantendone riservatezza, integrità e disponibilità e contrastando così i rischi connessi alla Cybersecurity.

Proseguendo, in termini di progettualità, è opportuno ricordare come l'anno 2024 abbia visto la Compagnia e la controllante Net insurance effettuare importanti investimenti volti ad evolvere i sistemi sia a supporto del business sia per automatizzare e ottimizzare i processi operativi, così da

efficientare e accelerare la macchina operativa, nonché per aumentare la capacità distributiva e la qualità dei servizi assicurativi resi ai Partner.

Andando poi ad “esplorare” le singole linee di business, si segnalano nell’ambito della Cessione del Quinto: il consolidamento della posizione di operatore leader sul mercato mediante la messa a terra di progettualità:

- finalizzate ad automatizzare i processi ed efficientare la macchina operativa;
- che hanno visto introdurre in Compagnia l’utilizzo dell’intelligenza artificiale a supporto dei processi di underwriting e nell’ambito dei processi di poste vendita.

Tale business, anche per l’anno 2024, si conferma essere trainante in termini volumi; un dato questo dimostrato dagli importanti investimenti tesi ad efficientare la macchina operativa alla base del business ed il generale livello di apprezzamento riconosciuto dai nostri partner perché beneficiari delle nostre coperture e dei nostri servizi assicurativi.

Passando alla Bancassicurazione, durante l’esercizio 2024 sono stati complessivamente sottoscritti n. 6 accordi distributivi (con Banca del Fucino, Sella Personal Credit, Dinamica, Capitalfin, Banca Ifis, Civibank) che anche grazie alle intese assunte vedono aumentare il numero dei “punti vendita” dove vengono collocate polizze “a marchio” Net Insurance e della controllata. Lato prodotti è proseguita l’intensa attività di sviluppo di nuovi prodotti e su taluni è stato effettuato un intervento di repricing o di “restyling” per il raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale, senza trascurare quindi la redditività tecnica.

I risultati raggiunti in termini di volumi confermano la validità dell’offerta della Compagnia, che può così vantare un catalogo prodotti sempre più ricco e orientato alle esigenze di protezione di assicurati e partner distributivi.

Quanto al canale dei broker, il 2024 è stato l’anno del “decollo” dei volumi. Su questo canale, nell’anno 2024 si segnala la sottoscrizione di n. 9 nuovi accordi di brokeraggio e mandati agenziali, in particolare con gli operatori Poste Insurance Broker S.r.l. (soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Poste Assicura S.p.A.), Sheltia S.r.l., Ambiente Scuola S.r.l., Axxinity S.r.l., Finital (Facile.it), IT Insurance Travel, Ten S.r.l., Wopta S.r.l. e Valia Agenzia S.r.l..

Quanto alle attività messe a terra nell'anno, si segnala l'importante contributo in termini di premi derivante dal business allocato sul Ramo dei Corpi veicoli Terrestri (CVT), per il quale è intervenuta in data 22 dicembre 2023 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa. Per tale ramo, infatti, sono stati rilasciati nuovi prodotti e dall'estate 2024 è stata infatti avviata la distribuzione con il partner Wefox che ha portato già nell'anno 2024 a raggiungere un livello di premi lordi contabilizzati pari a 5,6 milioni di euro, al di sopra quindi delle prime stime di Piano individuate per l'esercizio 2024.

Un ultimo commento lo merita il business delle Cauzioni che lungo arco di Piano costituisce un'importante leva addizionale di ricavi. Per tale Ramo assicurativo, la Compagnia oltre a stipulare importanti accordi con operatori leader specializzati nel segmento delle Cauzioni, ha messo in atto un vero e proprio processo di "industrializzazione" del business. Una progettualità rilevante che - passando per un'importante implementazione sul front end di Compagnia che interessa sia la fase di valutazione delle proposte e richieste di affidamento, sia la gestione del post-vendita - potrà portare ad un boost del business delle Cauzioni.

Tutto quanto sopra descritto, si è riflesso in bilancio con un volume di **premi lordi contabilizzati pari a 117 milioni** di euro, superando così del **+6,6%** i 110 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2023.

Il dato di "fatturato" su cui ha inciso anche il rinnovato *change of control* nella compagine societaria della Compagnia avvenuto durante l'esercizio 2023, vede nel business della cessione del quinto, il canale che esprime il maggior volume di premi in termini di peso percentuale, seguito dalla bancassicurazione e quindi dal business agro/broker.

Il "Return of equity" (ROE), calcolato sui dati di bilancio civilistico, risulta pari al **9%** in aumento rispetto al dato 2023.

A livello di andamenti tecnici, il **Combined Ratio**, al netto della Riassicurazione è pari al **108%** calcolato secondo le metriche **Civilistiche**, in aumento di 9 pp rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'aumento dei nuovi business afferenti al canale dei broker su cui incidono in maniera ancora rilevanti le spese.

Il **risultato netto di periodo** è pari a 8.956 **migliaia di euro**, contro un dato al 31 dicembre 2023 che si è attestato a 10 migliaia di euro, che conferma nel complesso un anno positivo in termini di obiettivi raggiunti e generazione di valore.

In termini di Solvibilità, il dato del solvency II Ratio si attesta al **183% (Q4-24)**, riflettendo così la permanente solidità patrimoniale della Compagnia che consente di sostenere il business e remunerare anche per quest'anno gli azionisti, come da previsioni di Piano.

Con questo Bilancio 2024, di fatto, si chiude, l'ennesimo positivo anno per la Vostra Compagnia che chiude con un risultato positivo per il 6° anno consecutivo. Un Anno che consente di remunerare i Soci per il 5° anno consecutivo.

Da qui siamo già ripartiti per la messa a terra delle nuove attività che ci vedranno coinvolti, anche per l'esercizio 2025, nel raggiungimento di nuove opportunità di sviluppo per rafforzare il posizionamento della Compagnia sul mercato

Fatti di Rilievo

Di seguito si commentano i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2024 appena concluso.

Sistema di governo societario

Con riguardo all'assetto di governo societario, si rappresenta che, in data 5 giugno 2023, è divenuta efficace la nomina – deliberata dall'Assemblea degli azionisti in sede ordinaria del 12 maggio 2023 - del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale della Compagnia per il triennio 2023-2025.

Nel corso dell'anno 2024 ci sono state variazioni nella composizione del Consiglio di amministrazione, la dott.ssa Luisa Todini Consigliere indipendente e membro del Comitato Controllo interno Rischi e Parti correlate ha rassegnato le sue dimissioni in data 22 maggio 2024. In sostituzione la dott.ssa Laura Santori è stata nominata (i) dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 giugno 2024 Consigliere indipendente, uniformando la durata dell'incarico a quello dei restanti componenti dell'organo amministrativo e (ii) dal Consiglio di amministrazione in data 25 giugno 2024 membro del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate.

L'Assemblea degli azionisti ha ritenuto opportuno mantenere il regime rafforzato di governance, nonostante a seguito del delisting del 20 aprile 2023 questo non sia più obbligatorio.

Struttura del capitale sociale

In tema di assetto del capitale sociale, si segnala che nel corso dell'esercizio 2024, la struttura dell'equity della Compagnia è variata per effetto della:

- In data 18 settembre 2024, Net Holding S.p.A. - ultimo titolare del prestito obbligazionario ISIN IT0005429268 – ha fatto richiesta di conversione delle proprie notes per un valore nominale complessivo pari ad euro 200.000 (n. 2 obbligazioni, ciascuna con un taglio di euro 100.000) e, a servizio della sopracitata conversione, in conformità alle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli azionisti in data 18 giugno 2024, sono state trasferite in favore dell'obbligazionista n. 28.570 azioni ordinarie prive del valore nominale della Compagnia. Il prestito obbligazionario risulta quindi integralmente convertito.
- Alla data del 31 dicembre 2024, il capitale sociale ammonta ad euro 17.624.692 ed è suddiviso in n. 18.548.282 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

L'Assemblea degli azionisti del 18 giugno 2024 ha deliberato di emettere n. 28.570 nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, al servizio del prestito obbligazionario convertibile deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 10 dicembre 2020 codice ISIN IT005429268 per nominali 200.000. Le azioni ordinarie sono quindi passate, con decorrenza dal 1° agosto 2024, da n. 18.519.712 a n. 18.548.282.

Evento c.d. "Il Cigno Nero"

In relazione alla nota vicenda oggetto già delle relazioni precedenti, si segnala come nell'esercizio 2024, sono proseguite le azioni finalizzate al recupero degli assets finanziari sottratti.

Per gli aspetti di dettaglio si fa rinvio al paragrafo "Contenzioso Affari Legali".

Conflitto russo – ucraino e conflitto in Medioriente

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato ancora dal conflitto russo - ucraino scoppiato nel febbraio 2022, con effetti sul costo delle materie prime e sulla stabilità dei mercati finanziari. Al conflitto russo-ucraino si è sommato, durante l'ultimo trimestre 2023, il conflitto armato tra lo Stato di Israele e Hamas con conseguenti ripercussioni sui prezzi delle commodities.

I sopracitati eventi, seppur impattanti per l'economia generale, non hanno determinato effetti negativi sul business della Compagnia.

Scenario macroeconomico e di mercato

Nel 2024 l'economia globale è stata caratterizzata da un forte rallentamento dell'inflazione, dal percorso di allentamento delle politiche monetarie intrapreso dalle banche centrali e dall'incertezza connessa alle varie elezioni politiche. In tale contesto, nelle economie avanzate, il focus, dapprima orientato verso il rientro dell'inflazione, si è poi spostato sulla crescita che, influenzata dalle circostanze descritte, è risultata moderata. A tal riguardo, gli indici dei responsabili degli acquisti - *Purchasing Managers' Indices, PMI* - nelle principali economie avanzate, hanno registrato una risalita da inizio anno, trainata unicamente dal comparto dei servizi; il comparto manifatturiero ha invece subito una forte discesa, restando sotto la soglia di espansione.

Nell'ambito dei Paesi OCSE, nel mese di novembre, la variazione anno su anno dei prezzi al consumo si attesta al +4,5%, in leggera risalita dal +4,3% registrato a settembre, ma tuttavia in forte discesa da gennaio (+5,7%). In tale contesto, nelle economie avanzate, le principali banche centrali hanno iniziato a ridurre i tassi di interesse, con l'obiettivo di riportare l'inflazione verso il target ufficiale del 2%. Ad iniziare tale percorso è stata la Banca Centrale Europea che, a partire dal mese di giugno, ha effettuato quattro tagli dei tassi di interesse di 25 punti base ciascuno, portando il tasso di interesse sui depositi dal 4% di inizio anno al 3%. La Federal Reserve, invece, ha iniziato a tagliare i tassi di interesse solo nel mese di settembre, effettuando un primo taglio di 50 punti base e portando il costo del denaro al 5%, per poi effettuarne altri due da 25 punti base rispettivamente nei mesi di novembre e dicembre, con il costo del denaro di fine anno pari al 4,5%. Anche la Bank of England ha intrapreso il percorso di allentamento della politica monetaria, effettuando un taglio di 25 punti base

ad agosto e portando il livello del costo del denaro al 5%, a cui ne è seguito un altro della stessa entità, con un costo di fine anno al 4,75%. In controtendenza, il Giappone ha iniziato un ciclo di inasprimento della politica monetaria, attuando due rialzi dei tassi da inizio anno e portando il livello dei tassi di interesse allo 0,25% dal mese di luglio. Sulle prospettive dell'economia globale continueranno ad inficiare le mosse delle banche centrali, le tensioni internazionali e l'incertezza sulle politiche economiche che saranno intraprese dalla nuova amministrazione statunitense.

La crescita economica negli **Stati Uniti** è proseguita sostenuta dai consumi (grazie ai redditi e al tasso di risparmio delle famiglie), nonostante le condizioni di rifinanziamento restrittive e l'indebolimento del settore manifatturiero. Le preoccupazioni per l'economia hanno riguardato il mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che si è mantenuto nell'intorno del +4,1% per tutto il secondo semestre (dal +3,7% di inizio anno). Tuttavia, il mercato del lavoro appare in fase di stabilizzazione, con una dinamica salariale in ripresa (redditi al +3,9% a fine anno, a seguito del valore più basso da ottobre '21 registrato nel mese di luglio pari al +3,6%), ed un'occupazione salita sia a novembre sia, in misura ben superiore alle attese, a dicembre, con la creazione di 256 mila nuovi posti di lavoro (contro i 165 mila attesi).

L'andamento dell'inflazione è stato assai irregolare nel corso del 2024: dopo le sorprese al rialzo che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno, i mesi centrali hanno visto un'accelerazione del processo disinflazionistico, che però sembra di nuovo essersi sostanzialmente interrotto nei dati più recenti. Nel mese di dicembre l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del +2,9% su anno, a fronte del minimo del +2,4% osservato a settembre, tuttavia in discesa dal +3,1% di inizio anno. Registra una discesa più stabile la componente *core*, che si è attestata nell'intorno del +3,2% per tutto il secondo semestre, dal +3,9% di gennaio.

In tale contesto, la *Federal Reserve* ha intrapreso da settembre il percorso di *easing*: dopo aver mantenuto stabile il livello dei tassi di interesse da luglio '23, la banca centrale ha deciso di effettuare un taglio di 50 punti base nel mese di settembre, portando il livello dei tassi al 5%. Dopo una pausa nel ciclo dei tagli nella riunione di ottobre, la Fed ha effettuato due nuovi tagli di 25 punti base ciascuno a novembre e dicembre, portando il livello dei tassi di fine anno al 4,5%. In considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione, i membri del *Federal Open Market Committee* prefigurano un processo di normalizzazione della politica

monetaria più graduale per il 2025. Principale fonte di incertezza sarà rappresentata dalle nuove politiche presidenziali di Trump.

Dopo una fase di stagnazione nel 2023, l'economia dell'**Eurozona** ha visto una lieve ripresa nel corso dell'anno, tuttavia non costante, a causa della debolezza del settore industriale e delle incertezze legate alle tensioni geopolitiche. Benché il Pil abbia ripreso a espandersi ad un ritmo moderato, arrivando al +0,4% nel terzo trimestre (livello più alto degli ultimi due anni), gli indicatori recenti ne segnalano un incremento solo modesto nel quarto trimestre: l'attività, ancora debole nell'industria, avrebbe perso slancio anche nei servizi; dal lato della domanda si sarebbe affievolito il contributo di consumi ed investimenti. Il mercato del lavoro rimane robusto, con un tasso di disoccupazione ai minimi storici.

La dinamica disinflattiva è proseguita nell'anno, seppur con ritmi irregolari: il dato dell'inflazione *headline* è passato dal +2,8% di inizio anno al +1,7% di settembre (valore più basso da giugno '21), per poi risalire al +2,4% di fine anno, sulla scia di prezzi energetici in rialzo. Leggermente più elevata la componente *core* al +2,7% a dicembre, poiché trainata dai servizi, ma comunque in forte decrescita da inizio anno (+3,4%). A fronte di un'inflazione prossima al target la BCE, dal mese di giugno, ha iniziato un percorso di riduzione dei tassi di interesse, effettuando ben quattro tagli da 25 punti base, rispettivamente nelle riunioni di giugno, settembre, ottobre e dicembre, e portando così il tasso di interesse sui depositi dal 4% di inizio anno al 3%. Pur tagliando i tassi con regolarità, la BCE non vuole fornire *forward guidance*, restando riluttante a impegnarsi ad attuare un allentamento dei tassi secondo un percorso predeterminato. Nonostante ciò, il Consiglio direttivo ha proseguito nel percorso di *tightening* tramite manovre di riduzione del bilancio: i reinvestimenti delle scadenze sul portafoglio APP (*Asset Purchase Programm*) non vengono più effettuati. Al contrario, per quanto riguarda il PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*), la Banca Centrale Europea ha proseguito i reinvestimenti dei titoli in scadenza per la prima parte del 2024; nella seconda metà dell'anno ha iniziato a ridurli gradualmente (7,5 miliardi di euro al mese), con l'obiettivo di azzerarli. Da gennaio 2025 saranno del tutto sospesi i reinvestimenti del portafoglio PEPP.

Il Pil del **Regno Unito**, se nella prima parte del 2024 ha registrato un Pil positivo, uscendo dalla fase di stagnazione che ha caratterizzato il 2023, nella seconda metà dell'anno è tornato a rallentare, risentendo dell'indebolimento della domanda interna. I prezzi al consumo nel corso dell'anno sono

scesi dal +4,0% di inizio anno fino al minimo del +1,7% registrato a settembre, per poi risalire al +2,5% nel mese di dicembre.

La *Bank of England* ad agosto ha optato per tagliare i tassi di interesse di 25 punti base, per poi proseguire nel periodo di pausa della politica monetaria ed effettuare un altro taglio solo nel mese di novembre, portando il livello del costo del denaro al 4.75%. Nella riunione di dicembre ha mantenuto i tassi invariati, confermando un approccio cauto e graduale all'allentamento, considerato adeguato alla situazione attuale in cui si teme il riacutizzarsi dell'inflazione nei mesi a venire a causa della componente *core* ancora elevata al +3,2%.

In **Italia** lo scenario macroeconomico è rimasto influenzato dagli effetti restrittivi della politica monetaria della Banca Centrale Europea e da quelli dell'inflazione sui margini di profitto e sugli investimenti delle imprese, a cui si sono aggiunte le tensioni riguardanti lo scoppio della guerra tra Israele e Hamas. Nel 2023 il Pil italiano è aumentato del +0,7% e ha continuato a mostrare una maggiore resilienza del previsto anche nella prima parte del 2024, crescendo del +0,3% nel primo trimestre e del +0,2% nel secondo. Dopo una prima parte dell'anno più forte del previsto, l'economia italiana nel terzo trimestre è risultata debole, risentendo della persistente fiacchezza della manifattura, a fronte della lieve espansione dei servizi e delle costruzioni. L'inflazione ha evidenziato una marcata decelerazione rispetto allo scorso anno, con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo che si è mantenuto al di sotto del target ufficiale del 2% per tutto l'anno, attestandosi sotto la media europea, principalmente per il contributo ancora negativo della componente energetica. Tuttavia, l'indice non ha evidenziato un andamento costante, passando dal +0,5% di inizio anno al +1,4% di dicembre.

Per quanto riguarda le **economie emergenti**, la crescita del PIL reale in **Cina** nel 2023 è stata pari al +5,2%, superiore alle attese. Sebbene nel primo trimestre del 2024 il Pil sia cresciuto del +5,3% su anno, in linea con l'obiettivo di crescita stimato per il 2024 del 5%, successivamente è sceso sotto tale soglia, arrivando al +4,6% nel terzo trimestre. Questo ha accentuato il timore del governo cinese di non raggiungere gli obiettivi di crescita: il rallentamento dell'economia cinese, rispetto alla tendenza storica, è da imputare al calo della domanda estera, alla debolezza dei servizi e ai problemi strutturali del settore immobiliare. Nel tentativo di stimolare l'economia, la *People's Bank of China* nel corso dell'anno ha accolto un nuovo pacchetto di stimoli fiscali a favore del settore immobiliare e ha intrapreso manovre di allentamento della politica monetaria: da inizio anno il tasso primario sui prestiti a 5 anni (3,60%) è stato tagliato di 60 punti base, il tasso primario sui prestiti a 1 anno (3,10%)

di 35 punti base e il *reverse repo* (tasso principale di rifinanziamento) di 30 punti base, portandolo all'1,5%. Grazie a tali misure di stimolo dell'economia del governo, il Pil è tornato a crescere nel quarto trimestre al +5,4%, superando le aspettative e raggiungendo il target di crescita del +5%.

In **Brasile** la banca centrale, dopo aver diminuito il costo del denaro di 125 punti base da inizio anno, ha ritenuto necessario rialzare i tassi di interesse di 175 punti base, portando il costo del denaro al 12,25%. Questo è avvenuto in ragione di un rimbalzo della dinamica inflazionistica, che dopo aver toccato un minimo ad aprile (+3,7%) è tornata a salire fino al +4,8% registrato a dicembre.

Per quanto riguarda la **Russia**, la crescita economica continua a risentire degli effetti economici, finanziari e politici della guerra in Ucraina.

Mercati finanziari

Nel primo mese dell'anno i rendimenti dei titoli governativi decennali *core* sono saliti, per effetto di un ritracciamento delle aspettative di taglio dei tassi di interesse, prezzate in maniera troppo aggressiva dal mercato. Ad inizio febbraio, i rendimenti sono crollati a causa della dinamica "*New York Community Bancorp*": la banca regionale ha annunciato forti perdite dal *commercial real estate*, con conseguente declassamento del rating a *junk*. Nonostante l'iniziale timore del mercato, l'evento non ha dato adito ad una crisi sistemica ed i rendimenti sono tornati a salire. La risalita dei rendimenti è stata favorita anche dall'allinearsi del mercato alle nuove aspettative delle banche centrali di un ciclo di tagli più moderato rispetto ad inizio anno. Il secondo trimestre è stato caratterizzato da forte volatilità, in Europa per effetto del primo taglio dei tassi da parte della Banca Centrale Europea e delle vicende politiche, negli Stati Uniti a causa delle prossime elezioni. Nel terzo trimestre la Fed ha iniziato il ciclo di taglio dei tassi, congiuntamente alla BCE: la fase di allentamento della politica monetaria ha avuto come effetto un rapido calo dei rendimenti decennali. Nell'ultimo trimestre i rendimenti sono tornati a salire, maggiormente negli Stati Uniti, sospinti principalmente da dati macroeconomici più favorevoli del previsto e da attese di minori tagli dei tassi da parte della Fed. Diversamente, in Eurozona, dopo un'iniziale riduzione che ha riflesso l'indebolimento delle prospettive di crescita dell'area, anche in relazione all'incertezza sull'impatto delle politiche economiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense, i rendimenti sono tornati a crescere nella seconda metà di dicembre, anche a seguito di attese di minori tagli dei tassi della Fed. Alla fine del 2024 il rendimento governativo decennale statunitense si attesta al +4,6% (dal +3,9% di fine 2023) e quello tedesco al +2,4% (rispetto al +2% di fine 2023).

I rendimenti dei titoli di Stato italiani, saliti a gennaio e febbraio, sono diminuiti notevolmente ad inizio marzo, a seguito della riunione della Banca Centrale Europea, nella quale si sono iniziati a prospettare tagli dei tassi a partire dal mese di giugno. Nel secondo trimestre, tale movimento ha subito una significativa inversione per effetto del consolidamento della destra europea e delle tensioni riguardo il governo francese. Nel terzo trimestre, alla luce del nuovo e assodato ciclo di tagli da parte del consiglio direttivo della BCE, i rendimenti sono tornati a calare. L'ultimo trimestre è stato caratterizzato da forte volatilità dei tassi, a seguito dei quali il **rendimento del governativo decennale italiano** si è attestato al +3,52% a fine anno. Il maggior movimento si è registrato sullo spread decennale rispetto al Bund tedesco, che si attesta a fine anno a 115, allontanandosi sempre più dai livelli di fine 2023 (164 punti base).

Sul fronte del **credito societario**, alla fine del 2024, il rendimento medio sia nel comparto *Investment Grade* che in quello *High Yield* risulta in discesa rispetto alla fine del 2023. A fine anno il rendimento medio dell'indice *Investment Grade* risulta essere in area 3,1%, mentre quello dell'indice *High Yield* in area 5,4%. In tale contesto, lo *spread* si colloca in area 90 punti base nel comparto *Euro Investment Grade* e in area 300 punti base nel comparto *Euro High Yield*.

La *performance* di tutti i principali **indici azionari nell'anno**, in valuta locale, alla fine del 2024, risulta positiva: azionario globale (MSCI Word) +17,35%, USA (S&P500) +23,84%, Europa (EuroStoxx 50) +7,69%, Germania (DAX) +18,85%, Italia (FTSEMIB) +12,63%, Paesi Emergenti +5,34%.

Mercato Assicurativo

Alla fine del III trimestre 2024 i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni erano pari a 33,8 mld, in aumento dell'8,2% rispetto alla fine del III trimestre del 2023, quando il settore registrava una crescita del 7,5%. Si tratta della quindicesima variazione trimestrale positiva consecutiva che ha portato la raccolta premi a sfiorare per la prima volta i 34 miliardi nei primi nove mesi dell'anno. L'aumento del totale dei premi danni alla fine del mese di settembre 2024 è ascrivibile, in particolare, sia allo sviluppo del settore Non-Auto che ha registrato una variazione positiva del 6,3% sia del settore Auto (+11,0%) per effetto soprattutto dell'aumento dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri (+17,0%) e, in parte, anche dei premi del ramo R.C. Auto che hanno registrato un incremento pari al 9,0%.

Relativamente alla totalità delle imprese italiane, rappresentanze di imprese UE ed extra UE, i premi rilevati alla fine del III trimestre 2024 sono stati pari a 33.825 mln, in aumento dell'8,2% rispetto alla fine del III trimestre del 2023 quando i premi contabilizzati erano stati pari a 31.207 mln e crescevano del 7,5% su base annua. In particolare, le compagnie nazionali ed extra europee sono cresciute del 7,7% mentre le rappresentanze di imprese europee hanno registrato una crescita più sostenuta e pari a quasi 11%.

Ha contribuito alla variazione dei primi nove mesi del 2024 del totale premi danni:

- una crescita significativa dei rami danni diversi dal settore Auto, i cui premi hanno segnato una variazione del +6,3%, in linea con quanto risultava a fine giugno 2024 (+6,2%);
- un incremento dell'11,0% nel settore Auto, di poco superiore all'aumento del 10,5% che si registrava alla fine di giugno 2024;

Più specificatamente, nel comparto Auto, alla fine del mese di settembre, si è rilevato un incremento del 9,0% dei premi del ramo R.C. Auto e si è confermato l'andamento particolarmente positivo (+17,0%) dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri. La crescita del ramo R.C. Auto è coerente sia con l'aumento del numero dei veicoli assicurati (si stima che nei primi nove mesi del 2024 questi siano cresciuti dell'1,5% rispetto all'analogo periodo del 2023) sia con la crescita del premio medio rilevato da IVASS (per i contratti stipulati nei primi tre trimestri del 2024 l'aumento medio è stato del +7,0% su base annua). L'incremento del premio medio R.C. Auto dell'ultimo biennio è in massima parte spiegabile con l'aumento registrato dalle principali voci del costo dei sinistri a causa dell'aumento dell'inflazione avviato all'inizio del 2022. In sintesi, dai primi mesi del 2022 a tutto il mese di settembre del 2024, a fronte di una crescita dell'inflazione generale del costo della vita del +15,2%, il costo dei pezzi di ricambio si è accresciuto del +14,0%, i danni alla persona sono stati rivalutati di oltre il 16%, ma il premio medio R.C. Auto è cresciuto di meno (+13,2%). Il ramo Corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko, eventi naturali e cristalli dei veicoli), con 3.646 mln di raccolta premi a fine settembre 2024, è cresciuto del 17,0% rispetto all'anno precedente, a conferma di quanto era risultato alla fine dei due trimestri precedenti (+15,3% alla fine di marzo e +15,2% alla fine di giugno). Potrebbero aver contribuito a tale aumento sia la crescita delle nuove immatricolazioni di autovetture confermata anche a fine settembre 2024 (+4%) sia i possibili allineamenti tecnici delle tariffe della garanzia furto, a causa di una ripresa consistente del fenomeno nell'ultimo biennio, e soprattutto delle coperture collegate agli eventi naturali e ai cristalli, a seguito degli eventi calamitosi sempre più frequenti che stanno colpendo l'Italia e che stanno determinando un aumento del costo della riassicurazione per le imprese. Per quanto riguarda gli altri rami danni la crescita complessiva rispetto alla fine di settembre 2023 è stata del 6,3%. Hanno contribuito a questo

aumento tutti i rami assicurativi più rappresentativi in termini di premi: il ramo R.C. Generale, con un volume premi di 3,8 miliardi, è cresciuto del 2,1%; il ramo Malattia, con un volume premi di circa 3,3 mld, è cresciuto del 12,1%, confermando lo sviluppo sostenuto negli ultimi trimestri; il ramo Altri danni ai beni, con una crescita del 5,7%, ha realizzato un volume premi di 3,2 mld; il ramo Infortuni con 2,9 mld è cresciuto del 2,8% e infine il ramo Incendio, con circa 2,5 mld, del 13,0%. Anche se con un peso contenuto sul totale del business danni Non Auto, si evidenzia la crescita dei rami Corpi veicoli aerei (+16,8%), R. C. Aeromobili (+13,8%) e Corpi veicoli marittimi (+6,6%). È confermata anche a fine settembre la crescita dei rami Perdite pecuniarie, Tutela legale e Assistenza. In contrazione, invece, i premi dei rami Credito (-8,0%) e Corpi veicoli ferroviari (-21,7%).

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (72,4%), in lieve diminuzione rispetto a quanto rilevato alla fine del mese di settembre 2023 (72,9%). In particolare, i rami nei quali il canale agenziale risulta più sviluppato sono R.C. Veicoli marittimi (93,9%), R.C. Auto (86,1%), Altri danni ai beni (78,9%), R.C. Generale (78,6%), Cauzione (78,6%), Corpi veicoli terrestri (75,4%), Tutela legale (74,5%), Assistenza (71,4%) e Incendio (71,6%). Volumi di business molto ridotti per gli agenti si riscontrano invece nei rami Corpi veicoli aerei (9,6%), R.C. Aeromobili (20,7%) e Corpi veicoli marittimi (20,1%) nei quali è molto forte la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 90,2%, 76,0% e 79,4%. Gli sportelli bancari confermano essere il secondo canale distributivo del settore Danni con una quota di mercato del 10,0%, in tendenziale crescita negli ultimi anni; il canale bancario è maggiormente coinvolto nella commercializzazione dei premi del ramo Perdite pecuniarie (42,4%), Credito (26,9%) e Infortuni (21,6%). Rivestono tuttavia un ruolo importante (e in crescita) anche nei rami Malattia (19,1%), Tutela legale (14,9%), Incendio (14,4%) e Assistenza (13,0%). A fine settembre 2024 i broker hanno rappresentato il terzo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari al 9,2%, appena inferiore a quella degli sportelli bancari. Oltre a quelli già menzionati in precedenza, i rami in cui l'intermediazione dei broker è molto rilevante sono il ramo Merci trasportate (54,4%), Credito (36,0%) e il ramo Cauzione (20,0%). Va evidenziato, comunque, che la quota di mercato dei broker è sottostimata, in quanto non considera una parte importante di premi (stimata per il totale danni, nel 2023, in 24,5 punti percentuali) che tali intermediari raccolgono ma che presentano alle agenzie e non direttamente alle imprese. Assumendo che questa incidenza sia applicabile anche a fine settembre 2024, la quota degli agenti per il totale settore danni scenderebbe a 47,9% mentre quella dei broker salirebbe a 33,7%. La vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e Internet) a fine settembre 2024 ha registrato un'incidenza dell'8,0% (8,2% a settembre 2023). Facendo riferimento alle singole modalità di

distribuzione della vendita diretta, risulta che le agenzie in economia, gli intermediari a titolo accessorio che operano su incarico dell'impresa e i produttori diretti, pesano per il 4,5% (4,8% un anno prima), mentre per il 2,9% il canale internet (2,8% a fine settembre 2023); la quota relativa ai premi veicolati attraverso i preventivatori online risulta stabile e pari all'1,3%; in particolare nel settore Auto tale quota è pari al 2,7% mentre più bassa e pari allo 0,2% è quella relativa agli altri rami danni. In particolare, i rami in cui, anche se marginalmente, si fa ricorso da parte degli assicurati all'utilizzo di preventivatori online sono l'Assistenza (1,8%), la Tutela legale (1,2%), gli Infortuni (0,5%) e le Perdite pecuniarie (0,1%). Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati gli agenti e i broker con una quota rispettivamente pari a 49,9% e a 39,0%. In particolare, nel settore Auto è quello agenziale il canale distributivo più utilizzato, con una quota dell'82,7%, mentre negli altri rami danni è risultato essere quello dei broker (50,8%). Gli sportelli bancari sono il terzo canale di vendita con una quota del 4,8% (1,5% nel settore auto e 6,2% nei restanti rami). Risulta nel complesso pari a 4,9% la quota della vendita diretta.

.

(Fonte Ania Trends Anno IX- n° 39 – mese novembre)

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2024 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

Tav. n.1 – Composizione della rete di vendita

Tipologia	n.
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	16
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	52
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	25
Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea)	1
· Kereis Italia – iscritta con n. UE00006756	

Andamento di Gestione

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2023, possono essere così sintetizzati:

Tav. n.2 – Conto economico riclassificato

			euro .000
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024	2023	Variazione
Premi lordi contabilizzati	117.067	109.875	7.192
Premi ceduti	(53.501)	(59.309)	5.808
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(22.418)	(19.395)	(3.023)
Variazione netta riserve tecniche	(20.595)	(13.190)	(7.405)
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	(31.446)	(21.694)	(9.752)
Saldo altri oneri e proventi tecnici	(1.066)	(720)	(346)
Redditi degli investimenti attribuiti al c/tecnico	8.981	2.714	6.267
RISULTATO TECNICO	(2.978)	(1.719)	(1.259)
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	9.164	3.266	5.898
Saldo altri oneri e proventi	1.510	(654)	2.164
Saldo oneri e proventi straordinari	(1.179)	(2.722)	1.543
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.518	(1.830)	8.348
Imposte sul reddito	2.438	1.840	598
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.956	10	8.946

Il risultato dell'esercizio si attesta in 8.956 migliaia di euro in incremento, rispetto al 31 dicembre 2023, di 8.946 euro migliaia. Le principali dinamiche sottostanti a tale andamento, meglio illustrate nel proseguo, sono qui sintetizzate:

I premi lordi contabilizzati, pari a 117.066 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio, registrano un aumento di 7.192 migliaia di euro rispetto al risultato registrato alla chiusura dello scorso esercizio (+7% circa).

L'incremento dei premi lordi contabilizzati è riconducibile al ramo malattia (+1.406 migliaia di euro), al ramo Corpi Veicoli Terrestri (+5.596 migliaia di euro) non presente negli anni passati e alla raccolta registrata sul ramo Incendio (+1.230 migliaia di euro).

Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, pari a 31.446 migliaia di euro, aumentano per euro 9.752 migliaia. Tale incremento è conseguenza della:

- Incremento fisiologico delle provvigioni di acquisizione e di incasso per complessivi 5.412 migliaia di euro dovuto essenzialmente all'aumento dei volumi del canale broker.
- Incremento delle altre spese di acquisizione ed altre spese di amministrazione per un importo pari a 1.441 migliaia di euro.
- Decremento delle commissioni ricevute dai riassicuratori per un valore pari a 2.835 migliaia di euro.

Gli Altri oneri e proventi passano dal saldo negativo del 2023 pari a -654 migliaia di euro ad un saldo positivo di 1.510 migliaia di euro del 2024.

Tale andamento è principalmente dovuto ai rilasci degli accantonamenti per il fondo rischi per un importo complessivo di 1.402 migliaia di euro. Tali rilasci sono inerenti agli accantonamenti effettuati nel 2023, principalmente riconducibili all'accantonamento contabilizzato per gli effetti delle estinzioni anticipate sulle commissioni incassate dai riassicuratori.

Si segnala che negli altri proventi anche per il 2024 si è provveduto alla registrazione degli effetti derivanti dalla cessione di un portafoglio crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, per 481 migliaia di euro. La cessione è stata conclusa a seguito di un tradizionale meccanismo di asta attivato per la raccolta delle varie offerte formulate dai soggetti acquirenti specializzati nell'acquisto e gestione di crediti non performing.

In riferimento agli oneri da investimenti sono stati valutati gli impatti delle minusvalenze da valutazione, pari a € 2,8 milioni, sulle numeriche di conto economico e gli stessi sono risultati marginali pertanto, la compagnia, non si è avvalsa della facoltà prevista dal regolamento IVASS n. 52 per l'esercizio 2024.

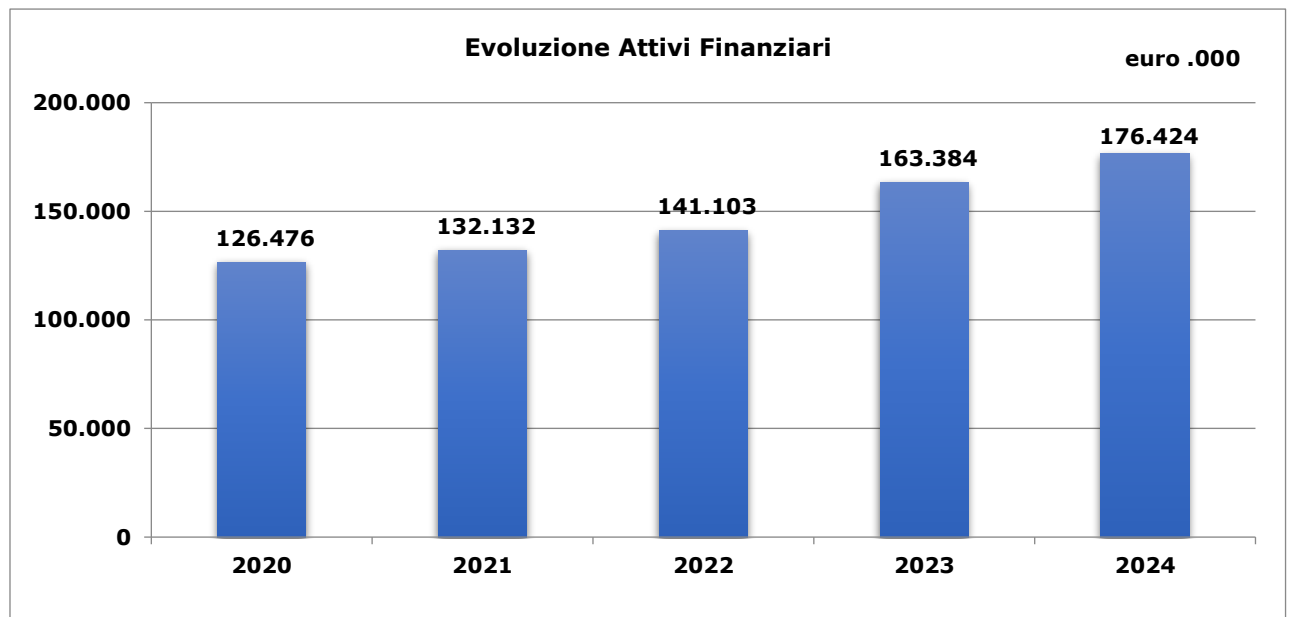
Il Saldo degli oneri e proventi straordinari, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023 di 1.543 migliaia di euro, ha avuto un impatto negativo sul conto economico di 1.179.

Le imposte di competenza presentano complessivamente un effetto positivo pari a 2.438 migliaia di euro sul risultato ante imposte rispetto allo scorso anno in cui presentavano un saldo sempre positivo di 1.840 migliaia di euro. Le imposte del periodo beneficiano, infatti, dell'effetto positivo delle imposte anticipate determinate sulla perdita fiscale determinate nel periodo.

I costi di struttura, come evidenziato nella Tav. n.21 - Costi di Struttura, risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente; la loro incidenza sui premi emessi risulta pari a 22,5% nel 2023 rispetto al 22,3% nel 2024 per effetto congiunto dell'incremento dei premi emessi e l'incremento dei costi sostenuti.

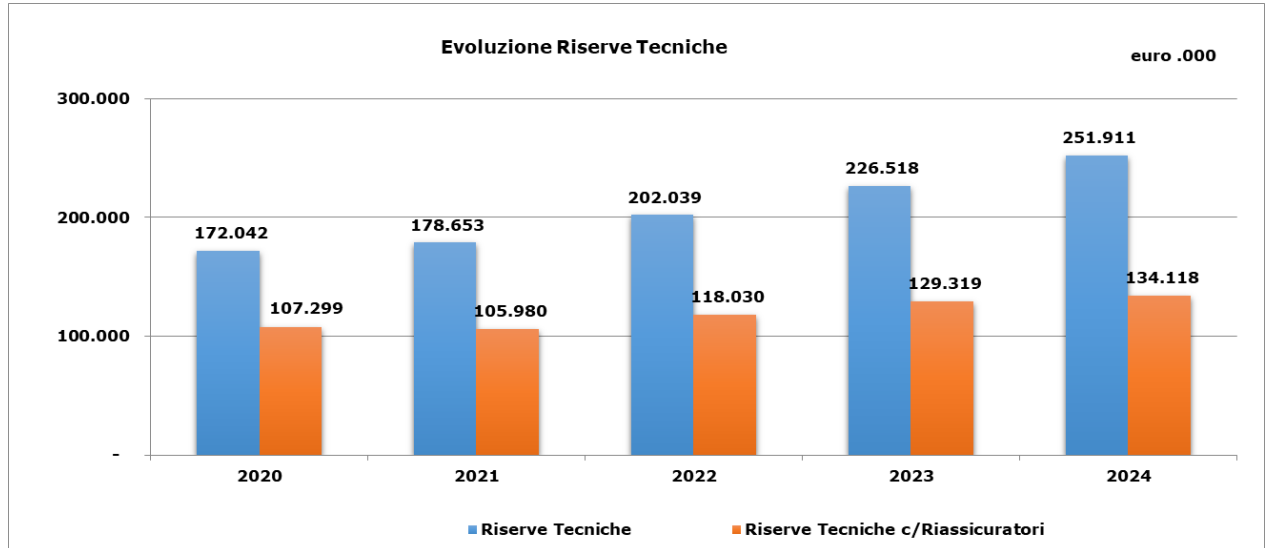
La massa degli investimenti a fine esercizio ammonta a 176.424 migliaia di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +7,98% (si veda l'evoluzione del portafoglio investimenti illustrata nel grafico sotto riportato).

Tav. n.3 - Evoluzione attivi finanziari



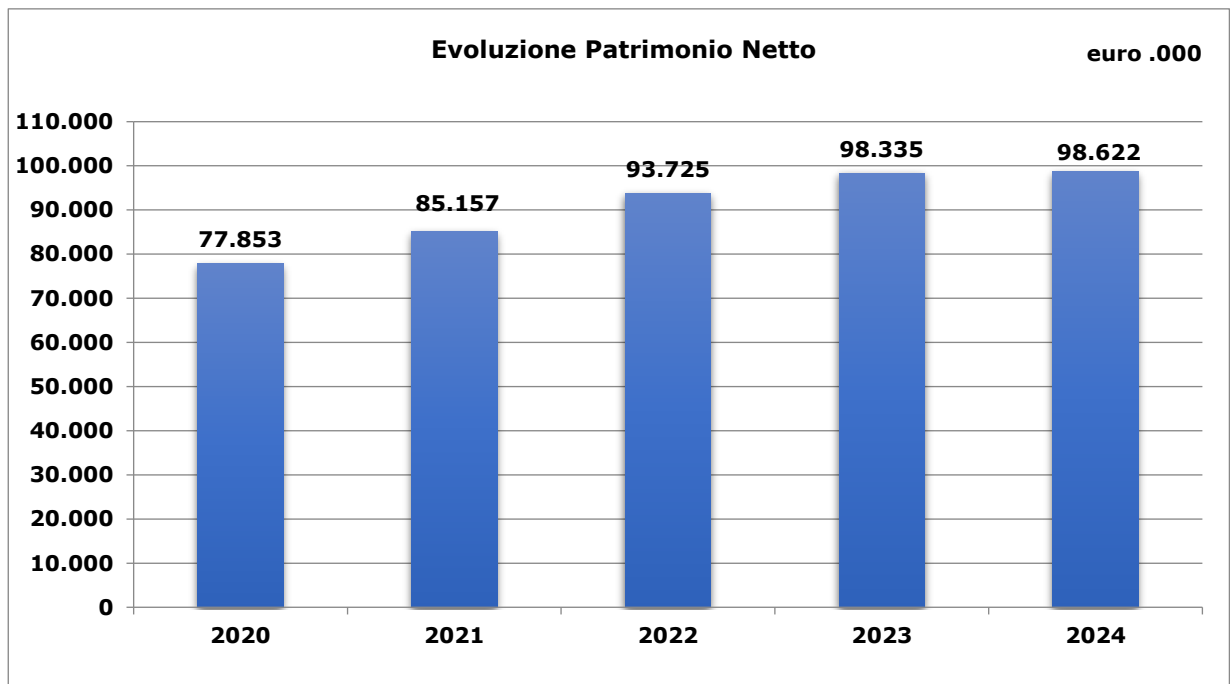
Le riserve tecniche, al netto della cessione a carico dei riassicuratori e al lordo delle riserve tecniche del lavoro indiretto, registrano un aumento di circa il 21%.

Tav. n.4 – Evoluzione delle riserve tecniche



L'incremento delle riserve tecniche lorde, pari a 25.393 migliaia di euro è attribuibile all'incremento del business e di conseguenza degli impegni assunti con gli assicurati con conseguente aumento della riserva premi per 14.277 migliaia di euro ed alla riserva sinistri per 8.534 migliaia di euro.

Tav. n.5 - Evoluzione patrimonio netto



Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a 98.622 migliaia di euro, contro 98.335 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (+0.29%). Per il dettaglio circa la movimentazione si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa

GESTIONE ASSICURATIVA

Premi emessi

La spinta commerciale e l'ampliamento nella gamma di prodotti offerti trova riscontro nella produzione raccolta nel 2024. La tabella di seguito riportata pone in evidenza l'evoluzione dei premi per singoli rami.

Tav. n.6 - Premi lordi contabilizzati

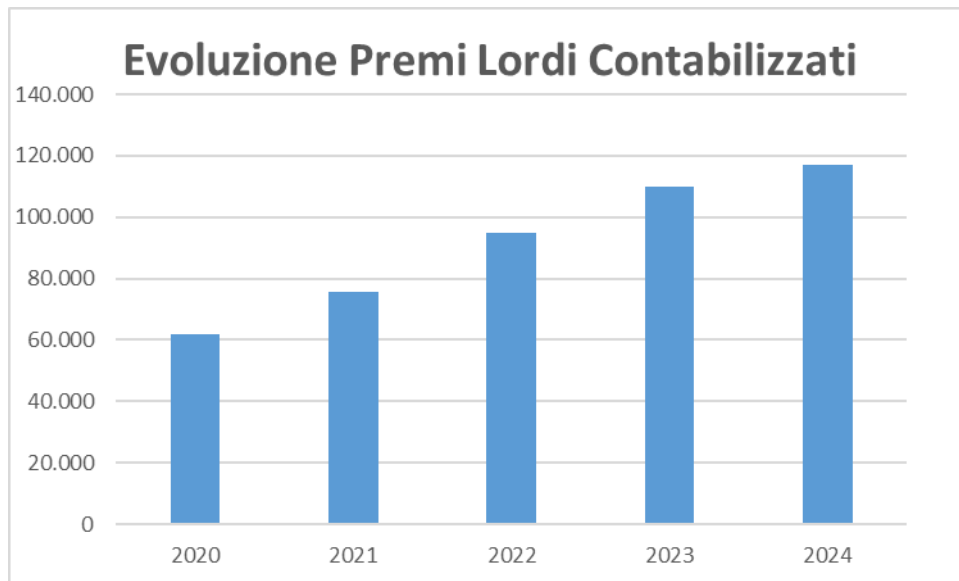
	euro .000		
Premi Lordi Contabilizzati	2024	2023	Variazione
Infortuni	11.930	11.351	579
Malattia	6.711	5.305	1.406
Corpi Veicoli Terrestri	5.596	0	5.596
Incendio	4.006	2.777	1.230
Altri Danni ai Beni	40.313	39.995	317
Responsabilità Civile Generale	3.265	2.191	1.074
Credito	38.730	42.807	(4.077)
Cauzione	2.324	2.062	262
Perdite Pecuniarie	2.372	2.178	194
Tutela Legale	625	603	22
Assistenza	1.194	605	589
Totale Danni	117.066	109.875	7.192

I premi lordi contabilizzati registrano, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di 7.192 migliaia di euro, attribuibile principalmente alla crescita della raccolta premi nel ramo Corpi Veicoli Terrestri (+5.596 migliaia di euro), legata all'avvio delle attività in questo settore. Si segnala inoltre un incremento nei rami Malattia (+1.406 migliaia di euro), Incendio (+1.230 migliaia di euro) e Responsabilità Civile Generale (+1.074 migliaia di euro).

Per quanto riguarda i rami ministeriali core della Compagnia, la raccolta si mantiene stabile nel ramo Altri Danni ai Beni (40.313 migliaia di euro), mentre si registra una contrazione di circa 4.077 migliaia di euro nel ramo Credito. Questo calo è legato al comparto Privati su cui si osserva una riduzione del premio medio di circa il 9%, a seguito dell'attività di repricing o di "restyling" volta a offrire un prodotto più competitivo in base all'amministrazione terza ceduta (di seguito ATC) e all'efficientamento dei processi di istruttoria del rischio dell'ATC.

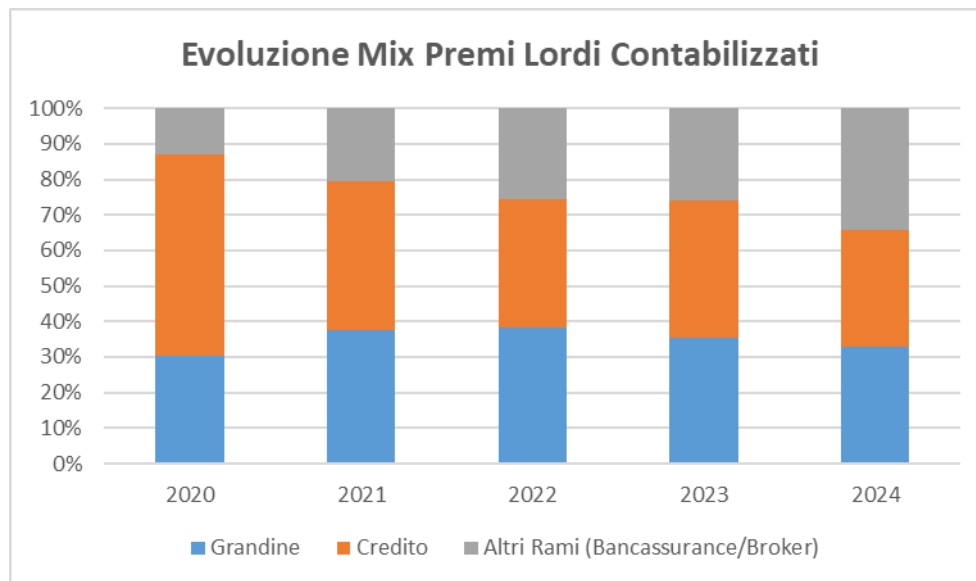
I grafici che seguono evidenziano il volume complessivo dei premi lordi contabilizzati e la composizione del portafoglio negli ultimi cinque esercizi di operatività della Compagnia.

Tav. n.7a – Evoluzione dei premi lordi contabilizzati



La raccolta premi ha registrato un incremento costante nell'ultimo quinquennio attestandosi, al 31 dicembre 2024 in 117.066 euro migliaia.

Tav. n.7b – Evoluzione dei premi lordi contabilizzati



Il business mix della Compagnia evidenzia una maggiore uniformità tra i diversi segmenti. In particolare, si registra un forte incremento del settore Bancassurance e Broker, che passa dal 26% nel 2023 al 34% nel 2024, legato principalmente alla raccolta premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri. Di conseguenza, si osserva una riduzione del business della CQ, che scende dal 39% nel 2023 al 33% nel 2024, così come del segmento Grandine, che passa dal 35% nel 2023 al 33% nel 2024.

Andamento dei sinistri danni

Nell'arco dell'esercizio 2024, il totale del numero di denunce registra un andamento complessivamente in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento, in linea con le aspettative, è principalmente riconducibile alla crescita del portafoglio, all'inserimento di nuovi prodotti commercializzati tramite il canale bancassurance e broker nonché all'aumento dei sinistri legato agli eventi atmosferici relativi al Business Grandine.

Il prospetto dei sinistri denunciati è stato redatto rilevando i dati in base alla data di registrazione delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di avvenimento e solo in riferimento al portafoglio diretto.

Tav. n. 8 – Numero Sinistri denunciati

Sinistri Denunciati	2024	2023	Variazione
Infortuni	6.405	6.794	(389)
Malattia	6.179	2.747	3.432
Corpi Veicoli Terrestri	52	0	52
Incendio	481	465	16
Altri Danni ai Beni	9.963	9.048	915
Responsabilità Civile Generale	519	576	(57)
Credito	4.685	4.529	156
Cauzione	18	19	(1)
Perdite Pecuniarie	1.549	953	596
Tutela Giudiziaria	23	68	(45)
Assistenza	305	0	305
Totale Danni	30.179	25.199	4.980

L'incremento delle denunce (+33% rispetto all'anno precedente), è riconducibile principalmente al ramo Malattia fortemente legato al prodotto "Malattia Stand Alone" relativa alla garanzia "Sanitaria Collettiva".

Si evidenzia inoltre l'aumento osservato sul ramo Altri Danni ed in particolare per il business Grandine, legato principalmente alla presenza di un evento di natura catastrofe pagato nel corso dell'anno e di competenza 2023.

Il costo dei sinistri di competenza, inteso come la somma degli importi pagati e riservati per i sinistri verificatisi sia nell'esercizio corrente sia in quelli precedenti – comprensivo dell'accantonamento a riserva per sinistri tardivi e del lavoro indiretto – ha raggiunto i 74.602 migliaia di euro. Tale incremento del 15,5% è principalmente riconducibile ai rami Infortuni e Malattia (in particolare per i prodotti "Infortuni Ambiente Scuola", "Infortuni da Invalidità Permanente Totale" e "Malattia Stand Alone"), al ramo Credito (a seguito dell'aumento della riserva sinistri dovuto all'incremento dei volumi gestiti e alla maggiore sinistrosità tardiva) e al ramo Altri Danni ai beni.

Si riporta di seguito la tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell'onere per sinistri pagati:

Tav. n. 9 Sinistri pagati

Sinistri pagati	2024	2023	Variazione
Infortuni	2.256	1.106	1.150
Malattia	2.046	636	1.410
Corpi Veicoli Terrestri	42	0	42
Incendio	1.802	750	1.052
Altri Danni ai Beni	31.348	31.043	305
Responsabilità Civile Generale	886	286	600
Credito	27.585	25.612	1.973
Cauzione	479	87	392
Perdite Pecuniarie	284	135	149
Tutela Giudiziaria	131	81	50
Assistenza	56	0	56
Totale Generale	66.915	59.736	7.179

Nel prospetto seguente si evidenzia la **velocità di liquidazione** dei sinistri (per numero), analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati in quanto senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

Tav. n. 10b - Velocità di liquidazione nel 2024 per generazione

Sinistri pagati nel 2024

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti	Totale Generazioni
01 – Infortuni	14,91%	15,11%	14,99%
08 – Incendio	50,13%	70,77%	58,50%
09 – ADB	85,19%	59,74%	81,27%
14 – Credito	25,76%	101,94%	56,00%
16 – Perdite Pecuniarie	83,99%	28,05%	77,86%
– Altri Rami	43,66%	96,01%	55,94%
Totale	42,72%	58,13%	47,64%

Tav. n. 10a - Velocità di liquidazione nel 2023 per generazione

Sinistri pagati nel 2023

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti	Totale Generazioni
01 – Infortuni	15,83%	49,22%	18,85%
08 – Incendio	43,65%	62,50%	44,03%
09 – ADB	89,09%	87,27%	88,96%
14 – Credito	82,26%	93,48%	88,49%
16 – Perdite Pecuniarie	88,06%	63,64%	87,17%
– Altri Rami	41,93%	62,28%	46,31%
Totale	61,23%	85,64%	66,00%

La velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente, pervenuti nel 2024, ha raggiunto circa il 42,7%, rispetto al 61,2% riscontrato nel 2023.

Per i sinistri di accadimento precedente al 2024 si rileva invece una velocità minore di quanto osservato nell'esercizio 2023 (58,1% vs 85,6%).

Si osserva in generale che la velocità di liquidazione si mantiene elevata e soddisfacente su tutti i rami di attività, rappresentando quindi uno standard da mantenere nel tempo.

Di seguito si rappresenta per la Compagnia l'importo delle riserve sinistri relativamente ai sinistri registrati nel 2024 - comprensive delle riserve per spese peritali e per altre spese indirettamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi avvenuti nell'esercizio. Si precisa che le informazioni di seguito riportate si riferiscono al solo Lavoro Diretto.

Tav. n.11 – riserva sinistri esercizio corrente

Riserva Sinistri - esercizio corrente	2024	2023	Variazione
Infortuni	2.087	1.713	374
Malattia	1.007	231	776
Corpi Veicoli Terrestri	0	0	0
Incendio	578	1.515	(937)
Altri Danni ai Beni	1.929	1.636	293
Responsabilità Civile Generale	279	288	(9)
Credito	22.630	17.598	5.032
Cauzione	559	691	(132)
Perdite Pecuniarie	616	416	200
Tutela Giudiziaria	10	43	(33)
Assistenza	13	1	12
Totale Generale	29.709	24.132	5.577

Come evidenziato dal prospetto sopra riportato, l'ammontare delle riserve di esercizio al 31 dicembre 2024 è aumentato di circa il 23,1% rispetto all'esercizio precedente. In generale, si registra un incremento generalizzato delle riserve per tutti i rami danni, ad eccezione del ramo Incendio, mentre i rami Cauzione, Tutela Legale e Responsabilità Civile Generale rimangono in linea con la precedente chiusura di bilancio. Inoltre, si evidenzia come ai fini del calcolo della riserva sinistri d'esercizio del ramo Altri danni ai beni – comparto Grandine – si utilizzino delle stime basate sulla sinistrosità media osservata storicamente dalla Compagnia. Si rammenta che in ogni caso il rischio è quasi interamente riassicurato.

Di seguito si fornisce inoltre evidenza dei c.d. Run-off sinistri valutati al 31 dicembre 2024 confrontati con i run-off risultanti al 31 dicembre 2023, distinti per i singoli rami danni. I dati sono comprensivi delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi riferiti ad anni precedenti all'esercizio di valutazione.

Tav. n. 12 – Run-off Rami Danni

Ramo di Bilancio	Bilancio 2024				Bilancio 2023			
	Riserva sinistri Bilancio 2023	Indennizzi pagati nel 2024 per sinistri es prec	Riserva sinistri nel 2024 per sinistri es prec	Run Off Sinistri Bilancio 2024	Riserva sinistri Bilancio 2022	Indennizzi pagati nel 2023 per sinistri es prec	Riserva sinistri nel 2023 per sinistri es prec	Run Off Sinistri Bilancio 2023
Infortunati	2.234	844	1.886	-496	495	581	520	-606
Malattia	371	772	662	-1.064	220	66	141	13
Corpi Veicoli Terrestri	0	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	1.639	1.432	332	-125	260	153	124	-17
Altri Danni ai Beni	1.646	3.428	36	-1.818	2.789	480	10	2.299
Responsabilità Civile Generale	515	795	162	-441	261	202	227	-168
Credito	19.373	20.569	2.665	-3.861	17.826	16.487	1.766	-427
Cauzione	792	171	59	562	188	81	101	6
Perdite Pecuniarie	1.061	95	745	222	695	47	642	6
Tutela Giudiziarla	207	131	118	-42	281	75	164	42
Assistenza	2	8	2	-7	2	0	2	0
Totale Danni	27.841	28.243	6.668	-7.070	23.017	18.172	3.695	1.149

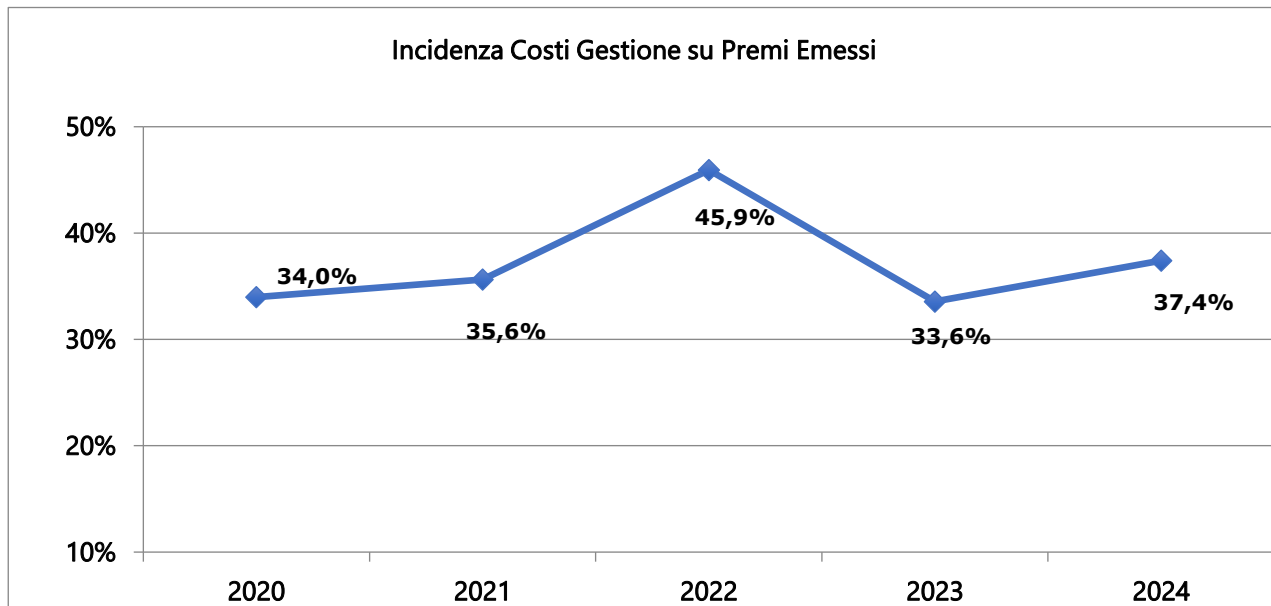
Come riportato nella tabella, l'analisi dello smontamento delle riserve al 31 dicembre 2024 evidenzia un run-off negativo pari a 7.070 migliaia di euro, riconducibile ai seguenti rami:

- Credito: dovuto ai sinistri tardivi che sono stati denunciati rispetto alle riserve accantonate; il fenomeno è legato a vari fattori di carattere non ricorrente (sinistri afferenti al prodotto "CQ Solution", criticità legate ai processi di rintraccio e riduzione del tempo di attesa per i tardivi);
- Altri Danni ai Beni: legato al pagamento di 1.435 migliaia di euro relativi a un sinistro catastrofale che ha interessato i vivai e piante ornamentali verificatosi nel 2023;
- Malattia: imputabile ai sinistri "Malattia Stand Alone" pervenuti tardivamente, che hanno comportato un disallineamento tra la Riserva Sinistri in entrata e i pagamenti effettuati durante l'anno.

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 37,4% (33,6% nel precedente esercizio).

Tav. n.13a– Incidenza costi di gestione su premi emessi



Nella tabella sottostante viene evidenziata la composizione delle spese di gestione confrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tav. n.13b – Spese di gestione

	euro .000		
Spese di Gestione	2024	2023	Variazione
Provvigioni di acquisizione e incasso	20.212	14.801	5.412
Altre spese di acquisizione	14.478	13.908	570
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	687	622	64
Altre spese di amministrazione	8.425	7.554	871
Totale Spese di gestione	43.802	36.885	6.917
(-) Provvigioni da riassicuratori	(12.356)	(15.191)	2.835
Totale spese di gestione nette	31.446	21.694	9.752

Spese di amministrazione e altre spese di acquisizione

Complessivamente pari a 22.903 euro migliaia registrano un incremento di 1.441 migliaia di euro fisiologico rispetto al percorso di crescita della Compagnia e quindi alla necessità di adeguare la macchina operativa ai crescenti volumi gestiti. Nello specifico si è registrata sia una crescita delle spese del personale per il rafforzamento delle strutture operative sia una crescita degli ammortamenti a seguito degli importanti investimenti finalizzati all'ampliamento dei canali distributivi, al consolidamento dei rapporti con clienti\distributori e allo sviluppo dei sistemi.

Oneri di acquisizione

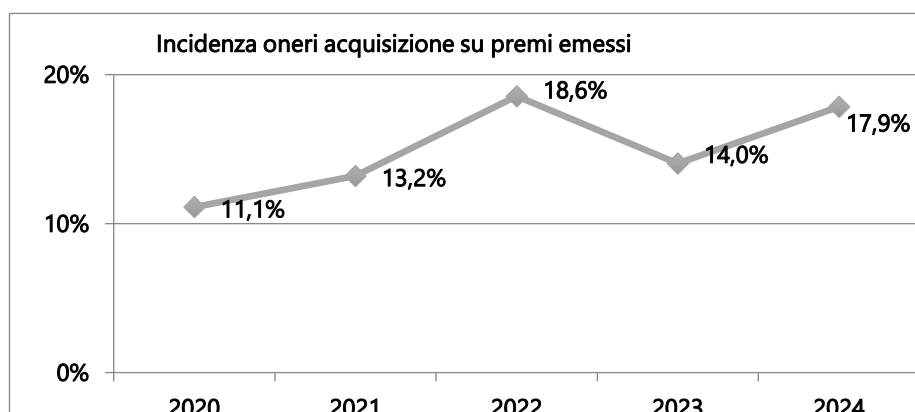
Gli oneri di acquisizione, limitatamente alle provvigioni di acquisizione e di incasso hanno inciso sui premi lordi contabilizzati dell'esercizio nella misura del 17,9 % contro il 14% del.2023

Tav. n.14- Incidenza provvigioni acquisizione e incasso su premi

euro .000		
Anno	2024	2023
Provvigioni	20.212	14.801
Incidenza % sui premi	17,3%	13,5%

L'incremento dell'incidenza delle provvigioni sui premi è principalmente dovuto all'aumento della raccolta registrata sui canali broker e bancassurance.

Tav. n.15 – Incidenza oneri di acquisizione su premi



Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al lordo del lavoro indiretto e al netto della riassicurazione, ammontano a 117.793 migliaia di euro, rispetto a 97.199 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in aumento, pari a 20.595 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il dettaglio della variazione netta delle riserve tecniche nel Conto Economico della Compagnia.

Tav. n.16 – Variazione netta delle riserve tecniche

di Bilancio	euro .000			
	Variazione Riserva Premi al netto della riassicurazione	Variazione Riserva Sinistri al netto della riassicurazione	Variaz. Ris.di Perequazione ed Atre Riserve tecniche	Totale Variazione Riserve
Infortuni	1.508	1.517	-35	2.990
Malattia	1.205	902	141	2.248
Corpi Veicoli Terrestri	2.806	0	0	2.806
Incendio	537	84	0	621
Altri Danni ai Beni	204	83	229	517
Responsabilità Civile Generale	38	-74	0	-36
Credito	5.664	1.983	2.248	9.895
Cauzione	609	-20	0	588
Perdite Pecuniarie	509	437	0	946
Tutela Giudiziaria	13	-7	0	6
Assistenza	12	2	0	14
Totale	13.106	4.907	2.583	20.595

Risultato tecnico singoli rami

In riferimento ai vari business della Compagnia, si espongono di seguito le principali considerazioni sulle voci tecniche al lordo e al netto della riassicurazione per singolo comparto, per gli esercizi 2024 e 2023.

I valori nella tabella sono riportati sulla base di riclassifiche volte a meglio rappresentare lo sviluppo del margine tecnico a livello di compagnia e di canale di business.

Tav. n.17 - Conto economico danni riclassificato per comparti – Esercizio 2024

	NET Annuale 2024-12 DANNI	NET Annuale 2024-12 DANNI CREDITO (CQS)	NET Annuale 2024-12 DANNI Grandine	NET Annuale 2024-12 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Annuale 2024-12 DANNI Cauzione
Premi lordi contabilizzati	117.066	38.730	38.289	37.723	2.324
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(14.277)	(6.683)	(336)	(6.563)	(695)
Premi lordi di competenza	102.790	32.047	37.952	31.161	1.629
Oneri per sinistri	(75.451)	(33.508)	(30.339)	(11.299)	(305)
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	73%	105%	80%	36%	19%
Recuperi di competenza	11.239	10.845	-	394	-
<i>Loss Ratio (1)</i>	62%	71%	80%	35%	19%
Provvigioni	(20.770)	(86)	(4.175)	(15.889)	(620)
<i>Commission Ratio (2)</i>	20%	0%	11%	51%	38%
Margine del lavoro diretto	17.807	9.297	3.439	4.366	704
Premi di competenza ceduti	(52.330)	(18.974)	(27.565)	(4.731)	(1.060)
Oneri per sinistri ceduti	44.311	22.170	20.407	1.656	79
Recuperi di competenza ceduti	(7.424)	(7.272)	-	(153)	-
Provvigioni da riassicurazione	12.356	7.742	3.752	466	396
Saldo della riassicurazione	(3.087)	3.666	(3.406)	(2.762)	(585)
<i>Riass Ratio (3)</i>	3,0%	-11%	9%	9%	36%
Variazione altre riserve tecniche	(2.583)	(2.248)	(229)	(105)	-
Margine tecnico	12.137	10.715	(196)	1.500	119
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(22.903)	(9.190)	(3.373)	(9.586)	(753)
<i>Expense Ratio (4)</i>	22%	29%	9%	31%	46%
<i>Combined Ratio (5 = 1 + 2 + 3 + 4)</i>	108%	88%	109%	126%	139%
Risultato tecnico netto	(10.766)	1.524	(3.570)	(8.086)	(634)

Tav. n.18 - Conto economico danni riclassificato per comparti – Esercizio 2023

	NET Annuale 2023-12 DANNI	NET Annuale 2023-12 DANNI CREDITO (CQS)	NET Annuale 2023-12 DANNI Grandine	NET Annuale 2023-12 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Annuale 2023-12 DANNI Cauzione
Premi lordi contabilizzati	109.875	42.807	38.718	26.288	2.062
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(17.380)	(12.233)	(349)	(4.359)	(438)
Premi lordi di competenza	92.495	30.574	38.369	21.929	1.624
Oneri per sinistri	(64.599)	(27.215)	(28.896)	(7.797)	(690)
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	70%	89%	75%	36%	42%
Recuperi di competenza	9.887	9.085	-	806	(5)
<i>Loss Ratio (1)</i>	59%	59%	75%	32%	43%
Provvigioni	(15.332)	(84)	(4.169)	(10.524)	(554)
<i>Commission Ratio (2)</i>	17%	0%	11%	48%	34%
Margine del lavoro diretto	22.451	12.360	5.304	4.412	375
Premi di competenza ceduti	(49.234)	(18.031)	(26.726)	(3.698)	(780)
Oneri per sinistri ceduti	38.090	17.635	18.625	1.488	343
Recuperi di competenza ceduti	(6.343)	(6.019)	-	(332)	9
Provvigioni da riassicurazione	15.191	10.534	3.767	506	384
Saldo della riassicurazione	(2.296)	4.119	(4.334)	(2.037)	(44)
<i>Riass Ratio (3)</i>	2,5%	-13%	11%	9%	3%
Variazione altre riserve tecniche	(2.315)	(1.796)	(200)	(319)	-
Margine tecnico	17.840	14.683	770	2.056	331
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(21.462)	(13.363)	(1.728)	(5.865)	(505)
<i>Expense Ratio (4)</i>	23%	44%	5%	27%	31%
<i>Combined Ratio (5 = 1 + 2 + 3 + 4)</i>	101%	90%	102%	116%	111%
Risultato tecnico netto	(3.622)	1.320	(958)	(3.810)	(174)

Il combined ratio netto riassicurazione, risulta pari al 108% in aumento di 7 punti percentuali rispetto al 2023. Il Loss ratio al lordo della riassicurazione e al netto dei recuperi per surroga per l'esercizio 2024 risulta pari al 62%, in aumento di 3 punti percentuali rispetto a quello del 2023 che si attestava al 59%.

Sulla base dei prospetti sopra riportati si forniscono di seguito alcune considerazioni sugli andamenti tecnici dei principali rami:

Per il Ramo Credito, la raccolta premi registra una riduzione del 9,5% rispetto allo scorso anno legato ad un pricing più competitivo sulle generazioni successive al 2022 in ragione del passaggio alla nuova formula di calcolo dei rimborsi. I premi lordi di competenza intesi come somma tra i premi lordi contabilizzati e la variazione delle riserve premi tra inizio a fine anno presentano un incremento del 4,8% rispetto al 2023. In merito agli oneri per sinistri, si è osservato nel 2024 un incremento degli oneri per sinistri al netto dell'effetto dei recuperi per surroga, tale da determinare un loss ratio maggiore di 16 punti percentuali rispetto al 2023 principalmente determinato dall'aumento della sinistrosità. L'expense ratio a seguito del nuovo criterio di allocazione adottato dalla Compagnia è in riduzione di 15 punti percentuali rispetto al 2023. Il combined ratio risulta pertanto in riduzione di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Cauzione: La raccolta premi registra un aumento del 12,7% rispetto al 2023. Il loss ratio al netto dei recuperi e al lordo della riassicurazione è in riduzione di 24 punti percentuali per effetto dell'assenza di sinistri punta durante l'esercizio, a differenza di quanto avvenuto nell'esercizio precedente dove erano stati denunciati due sinistri punta. Il riass ratio è in aumento di 33 punti percentuali rispetto al 2023 per effetto del business mix generazionale dei sinistri pagati e riservati dell'esercizio. L'expense ratio è in aumento di 15 punti percentuali rispetto al 2023. Il combined ratio risulta pertanto in aumento rispetto allo scorso anno.

Coperture Grandine (allocate sul ramo Altri Danni ai Beni): nel corso del 2024 la commercializzazione, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali rappresenta ormai un business consolidato nel portafoglio della Compagnia. In particolare, come per l'esercizio 2023, anche per il 2024 i portafogli relativi alla Campagna Estiva sono prevalenti nella composizione di tale business e nello specifico nel 2024 la raccolta premi è rimasta stabile all'interno del portafoglio della Compagnia (-1,1% rispetto il 2023). Il loss ratio è in aumento di 5 punti percentuali rispetto al 2023 e ciò per effetto prevalentemente del pagamento di un sinistro catastrofe avvenuto nel 2023 sulla Campagna Vivai. Il Riass ratio è in riduzione di 3 punti percentuali rispetto al 2023, ciò per effetto del costo sostenuto per le coperture non proporzionali. L'expense ratio è in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2023. Il combined ratio risulta pertanto in aumento di 7 punti percentuali. Si precisa, infine che le coperture diverse dalla Grandine allocate sempre allo stesso ramo confluiscono invece nei dati relativi alla bancassurance.

Nella colonna della Bancassurance confluiscono le voci tecniche relative a tutti gli altri rami distribuiti tramite il canale bancario per i quali valgono le considerazioni qui di seguito:

I rami in oggetto registrano un incremento della raccolta dei premi del 43,5% in particolare sui rami Infortuni (+16%), Malattia (+62%) e Corpi Veicoli Terrestri dove il nuovo Business ha raccolto 2.806 migliaia di euro. Il Loss Ratio è in aumento di 3 punti percentuali legato prevalentemente ai sinistri tardivi del ramo Malattia e sul ramo Infortuni dovuto al business "Ambiente Scuola"; si evidenzia una riduzione della sinistrosità per il ramo Incendio per cui non si sono osservati sinistri di natura eccezionale nell'anno. Il Riass ratio è in linea rispetto al 2023 mentre l'expense ratio è in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2023 per l'introduzione del business dei corpi veicoli terrestri. Il combined ratio risulta pertanto in aumento di 10 punti percentuali.

Riassicurazione Passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti con gruppi caratterizzati da elevato rating, operanti nel mercato riassicurativo internazionale.

Per l'esercizio 2024 il piano delle cessioni è stato impostato come descritto di seguito:

Ramo Credito

Nel Ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, sono stati stipulati con partner di primario standing, quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 60%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2023, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Incendio (rischi "CAT")

È stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Terremoto ed Alluvione allocate su prodotti multirischio o stand alone.

Ramo Cauzioni

È stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2024, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Infortuni

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2024 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2024, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro.

Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2024 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2024, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Responsabilità Civile Generale

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2024 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2024, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Corpi Veicoli Terrestri

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto su sinistri seriali.

Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2024 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2024, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il rapporto con operatore internazionale specializzato attraverso trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 90%.

Assistenza / Malattia

È stato rinnovato il rapporto con operatore internazionale specializzato, attraverso il trattato proporzionale a premi di rischio, con cessione del 90% delle esposizioni.

Tale trattato è esteso, ma limitatamente ai prodotti "Travel", al Ramo malattia.

Assistenza

È stato stipulato con operatore internazionale specializzato un trattato proporzionale a premi di rischio, relativo ai prodotti riservati ai clienti di WINDTRE S.p.A., con cessione del 90% delle esposizioni.

Perdite Pecuniarie

È stato stipulato con operatore internazionale di elevato rating un trattato proporzionale in quota pura, relativo ai prodotti riservati ai clienti di WINDTRE S.p.A., con cessione del 90% delle esposizioni.

Malattia

È stato rinnovato con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%.

Polizze multi-rischi delle amministrazioni scolastiche

È stata rinnovato, con un pool di due operatori internazionali di elevato rating, un programma di protezione in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro per i Rami Infortuni e Responsabilità Civile Generale.

Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2024 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali:

- Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti in Sardegna, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi. Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss;
- Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti in Sardegna, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 18% e con cessione del 82% dei premi emessi. Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss;

- Stipula, con un pool di operatori internazionali di elevato rating, di trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole:
- per un lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 82% dei premi emessi;
- per un lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 67,50% dei premi emessi;
- per un lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 43,50% dei premi emessi;
- per un lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 50,00% dei premi emessi;
- per un lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 90% dei premi emessi;
- per un lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 80% dei premi emessi.

Le parti conservate sono protette da specifici trattati di tipo Stop Loss.

- Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti nel comparto "vivai", con una quota di ritenzione sui premi emessi del 15% e con cessione del 85% dei premi emessi.

Riassicurazione attiva Rami Danni

Nel corso del 2024 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo restando il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014.

Le attività di ricerca e di sviluppo

L'esercizio 2024 ha visto la compagnia proseguire il proprio processo di innovazione del catalogo prodotti, sia mediante l'introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti nonché all'efficientamento della macchina operativa alla base dei processi. Il tutto allo scopo di rendere l'offerta assicurativa sempre più coerente con il business model delineato nel Piano Industriale, nonché distintiva rispetto alle esigenze e "bisogni assicurativi" di Partner e Assicurati.

Le attività di ricerca e sviluppo portate avanti dalla compagnia si sono rivolte a cogliere le opportunità offerte dal nuovo quadro legislativo con la legge 213 del 2023, a efficientare i processi di gestione dei prodotti della cessione del quinto dello stipendio sia nella fase di underwriting sia nella fase di gestione dei sinistri e di recupero per surroga attraverso il ricorso all'intelligenza artificiale e a delineare prodotti con caratteristiche innovati legate all'attivazione di garanzie

"innovative", come quella di perdite pecuniarie riservate ad aziende che acquistano servizi di POS virtuale, o di garanzie "a consumo".

Nuovi prodotti

Nel corso del 2024 è proseguito il processo di innovazione del catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia mediante la revisione dei prodotti già esistenti; ciò allo scopo di rendere l'offerta assicurativa sempre più:

coerente con il business model delineato nel Piano Industriale di Gruppo,
rispondente alle dinamiche di mercato.

E' stato altresì realizzato un programma di re-pricing rafforzativo su alcuni prodotti di protezione; in particolare riguardo alle garanzie Incendio e RCG.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti attraverso il canale delle banche e dei broker /agenti, inclusi anche quelli "digital", si riportano di seguito i nuovi prodotti, articolati per canale distributivo, la cui commercializzazione è stata avviata nel 2024.

BANCASSURANCE

Banca Popolare di Sant'Angelo S.c.p.A.

Polizza "Net CPI Mutui": prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, abbinato a mutui, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

Banca di Credito Popolare S.c.p.A.

Polizza "Net Salute": prodotto Malattia, recante garanzie rimborso spese mediche.

Banca di Sconto S.p.A.

Polizza "Flessibile per tutti": prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, abbinato a prestiti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia.

Polizza "Flessibile": prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, abbinato a prestiti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia., Perdita di Occupazione.

Banca di Cividale S.p.A.

Polizza "Protection Travel": prodotto multirischi Danni per la protezione di chi è in viaggio. La polizza comprende garanzie: Assistenza, Malattia, Perdite Pecuniarie, Altri Danni a Beni.

Banca di Cividale S.p.A.

Polizza "Mountain Care": prodotto individuale multirischi, relativo all'attività sportiva in montagna, recante garanzie: RCG, Perdite Pecuniarie ed Infortuni.

Sella Personal Credit S.p.A.

Polizza "Mountain Care": prodotto individuale multirischi, relativo all'attività sportiva in montagna, recante garanzie: RCG, Perdite Pecuniarie ed Infortuni.

BROKER / AGENTI**Bros99 S.r.l.**

Polizza "99Sci": prodotto multirischi, abbinato a skipass, recante garanzie: RCG, Tutela Legale, Perdite Pecuniarie ed Infortuni.

VitaNuova S.p.A.

Polizza "Protezione Muffin": prodotto perdite pecuniarie per imprese.

Yolo S.r.l.

Polizza "Endu Safe": prodotto infortuni giornaliero abbinato a manifestazioni sportive amatoriali.

Wefox MGA S.r.l.

Un paniere di polizze del Ramo Corpi Veicoli Terrestri: "Scudo", "Difesa Grandine", "Easy Kasko", "Kasko Pneumatici", "MiniCollisione".

Wopta Assicurazioni S.r.l.

Polizza "EcoGreen Way Fotovoltaico": prodotto multirischi Danni per la protezione di impianti fotovoltaici.

Axxinity S.r.l.

Polizza "Caring as you play": prodotto individuale infortuni con costo a consumo.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in attività finanziarie della Compagnia al 31 dicembre 2024 ammontano a 174.424 migliaia di euro, con un incremento del 7,98 % rispetto all'esercizio precedente. La variazione in aumento è imputabile all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

La Compagnia per la gestione del portafoglio degli strumenti finanziari usufruisce del servizio prestato da BancoPosta Fondi SGR, subentrata nell'attività di gestione di portafogli al precedente gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A. a partire dal 1° febbraio 2024, con la sottoscrizione in tale data di un accordo di gestione di portafogli conforme al Regolamento IVASS n. 38.

L'affidamento della gestione a BancoPosta Fondi SGR rientra nell'ambito del progetto di valorizzazione dell'operazione di acquisizione della Compagnia da parte del Gruppo Poste Vita e risponde alle esigenze di allineamento ed integrazione dei processi operativi e di governance delle società del Gruppo.

Il rendimento medio ponderato del portafoglio è positivo e pari al 2,55% al lordo delle spese e il rendimento netto spese si attesta al 2,33%.

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

La tabella che segue evidenzia la composizione degli investimenti, in migliaia di euro, al 31 dicembre 2024, raffrontata alla composizione al 31 dicembre 2023.

Tav. n. 19 - Composizione investimenti

euro.000				
Attivi	2024	%	2023	%
Obbligazioni a reddito fisso	101.873	57,74%	101.135	61,29%
Obbligazioni a reddito variabile	5.535	3,14%	8.972	5,49%
Quote fondi comuni di investimento	7.816	4,43%	8.751	5,36%
Azioni	1.624	0,92%	1.555	0,95%
Partecipazioni	54.326	30,79%	38.385	23,49%
Finanziamenti	269	0,15%	315	0,19%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	4.981	2,81%	5.256	3,22%
Depositi presso imprese cedenti	1	0,01%	15	0,01%
Totale	176.424	100,00%	163.384	100,00%

La composizione del portafoglio mostra una incidenza prevalente del comparto obbligazionario che si attesta, al 31 dicembre 2024, nel 60,88%. Nel corso del 2024, gli investimenti in titoli obbligazionari sia corporate sia governativi sono stati infatti privilegiati, dato il contesto di mercato di tassi elevati e data la possibilità di beneficiare di rendimenti interessanti sia sulla parte breve sia su quella intermedia della curva dei tassi. Nella selezione di titoli obbligazionari si è tenuto conto di un'adeguata diversificazione geografica. Relativamente al comparto degli investimenti in equity, questi rilevano un incremento di 69 migliaia (4% circa).

Nel comparto dell'equity unlisted (non quotato o quotato in mercati non regolamentati), la Compagnia ha incrementato alcune posizioni già esistenti o effettuato nuovi investimenti, in particolare correlati a società operanti nel settore insurtech – settore di attività privilegiato nell'ambito della strategia di investimento del Gruppo – ed a controparti con le quali sono in essere accordi distributivi.

L'incremento delle partecipazioni è principalmente guidato dall'andamento della controllata Net Insurance life S.p.A.

Investimenti in strutturati e derivati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Politica in materia di investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti. L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione. Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 50% del portafoglio titoli complessivo. In particolare, per quanto riguarda gli investimenti in titoli strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2024 registra un'esposizione diretta in titoli "a bassa complessità", caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale pari a 29.337 migliaia di euro. Tali titoli rappresentano, in termini percentuali, il 16,65% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2024 la Compagnia non ha detenuto né detiene investimenti in derivati.

Gestione Costi

Costi di struttura

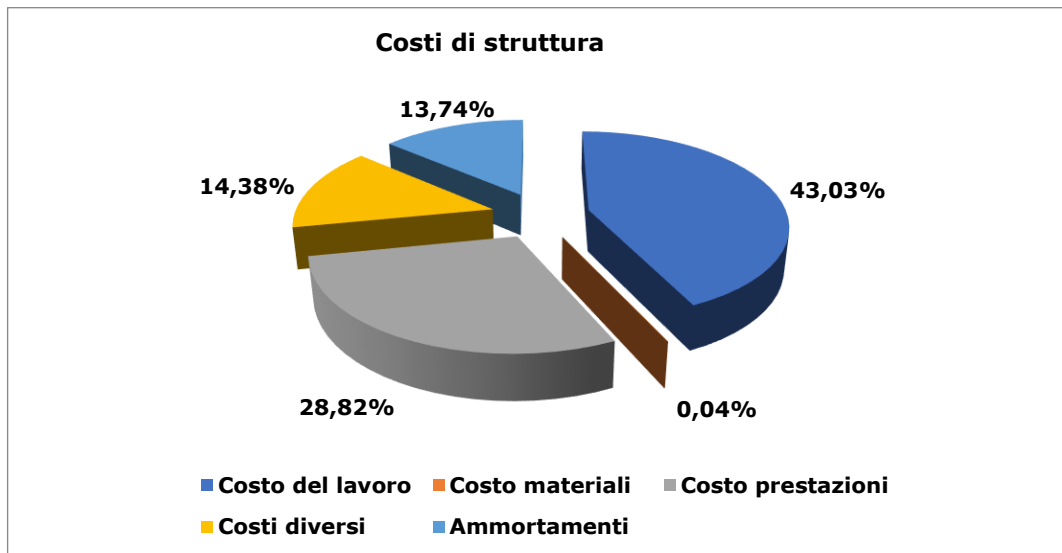
L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 26.303 migliaia di euro contro 24.468 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 1.836 migliaia di euro dovuto all'aumento fisiologico del costo del lavoro, per 1.132 migliaia di euro e del costo per ammortamenti per 482 migliaia di euro.

La composizione di tali costi è riportata nelle seguenti tabelle:

Tav. n.20 - Costi di struttura

euro .000			
Costi di struttura	2024	2023	Variazione
Costo del lavoro	11.317	10.005	1.312
Costo materiali	11	29	(18)
Costo prestazioni	7.580	7.278	302
Costi diversi	3.782	4.024	(242)
Ammortamenti	3.613	3.131	482
Totale	26.303	24.468	1.836

Tav. n.20a - Costi di struttura



Il costo del lavoro ricomprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è quasi interamente costituito dagli oneri per la progettazione e realizzazione delle polizze e dei relativi stampati.

I costi per le prestazioni includono i compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, le consulenze e i servizi legali e tecnici e la revisione contabile, la gestione immobiliare e i servizi informatici.

I costi diversi comprendono principalmente i noleggi, i contributi obbligatori e associativi, i costi per la polizza assicurativa a copertura del rischio incendio per il contenuto dei beni della sede sociale e per la polizza di R.C. professionale, stipulata per il Consiglio di Amministrazione, i costi di pubblicità e promozione non capitalizzati, (in particolare la sponsorizzazione Arbitri) e gli altri costi di carattere generale.

Gli ammortamenti si riferiscono all'attribuzione delle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono l'immobile e gli investimenti in

infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi gestionali rendendoli al contempo più sicuri e migliorando i servizi agli assicurati.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale

La compagnia si impegna a tutelare il proprio personale, promuovendone l'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle regole comportamentali.

La Compagnia pone una forte attenzione ai temi di Parità di genere e conciliazione vita-lavoro, identificando aree di miglioramento per lo sviluppo aziendale e pianificazione strategica, con l'obiettivo primario di inclusione e produttività.

In linea con l'impegno preso nel 2023, Net Insurance ha ottenuto nel mese di maggio 2024 la Certificazione per la parità di genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022. Questa certificazione attesta l'implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere e rappresenta un'evoluzione culturale per l'azienda.

Net Insurance continua, dunque, ad impegnarsi con determinazione a prevenire la disparità di genere e a garantire pari opportunità nel percorso professionale di ogni risorsa, promuovendo un futuro più equo e inclusivo.

La Compagnia conferma inoltre anche per il 2024 il piano di Smart Working adottato negli anni precedenti, applicando un modello di lavoro work life-balance innovativo, efficace ed efficiente.

L'obiettivo dello Smart Working è garantire un ambiente di lavoro flessibile e dinamico, promuovendo una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione dei dipendenti.

Nel corso del 2024, la Compagnia ha continuato ad implementare iniziative per il benessere del personale, adottando un approccio personalizzato, consolidando il sistema di welfare e diffondendo una cultura inclusiva attraverso interventi a favore dei dipendenti e delle loro famiglie.

Le principali iniziative includono:

- "Vita Sana e Sostenibile", con attività su: "Salute Fisica", "Alimentazione Sana" e "Mobilità Sostenibile".
- "La Genitorialità", con un servizio a supporto dei dipendenti che conciliano vita professionale e ruolo genitoriale, attraverso "Interventi Formativi", "Aggiornamenti Normativi" e "Help Desk Telefonico".

Queste iniziative mirano a creare un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile, che supporti le sfide che il personale aziendale affronta quotidianamente.

A testimonianza delle azioni intraprese, la Compagnia ha ricevuto il rinnovo del riconoscimento Great Place to Work Italia, confermando un ambiente di lavoro positivo e processi HR di alta qualità.

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane, Net Insurance continua a investire in attività formative, con n. 80 corsi di formazione (webinar, fad, presenza) erogati nel 2024 per un totale di 426 ore di training, considerati una variabile strategica per il vantaggio competitivo dell'organizzazione.

Il Piano formativo è stato ampliato con iniziative avviate dalla Capogruppo Poste Vita, in ottica di integrazione con la stessa.

Il personale ha, inoltre, usufruito nel corso del 2024 dell'utilizzo della Piattaforma formativa HCM Poste per la fruizione di corsi specifici in ambito competenze hard, soft e adempimenti normativi.

Infine, prosegue il processo di HR Development, finalizzato alla valorizzazione, riconoscimento e crescita del personale attraverso interventi sia retributivi che formativi per rafforzare le competenze tecniche, manageriali e soft skills.

L'obiettivo è consolidare il senso di appartenenza aziendale e la qualità dell'impegno profuso, dando continuità alla prestazione lavorativa per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2024, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2023, risulta composto come da seguente tabella.

Sempre in ottica di integrazione con la Capogruppo Poste Vita, i livelli di inquadramento presenti nelle seguenti qualifiche del personale CCNL ANIA, sono stati oggetto di analisi e comparazione con il CCNL applicato a Poste Vita.

Tav. 21– Personale

Personale	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Dirigenti	10	11	-1
Funzionari	23	17	+6
6° Quadri	14	14	0
Impiegati	64	65	-1
Totale	111	107	+4

Sulla base di quanto rappresentato in tabella, si segnala quanto segue:

- Le 111 risorse in forza al 31 dicembre 2024 includono:
 - 2 dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato;
 - 2 dipendenti con rapporto di lavoro part time;
 - 1 dipendente in Distacco presso Poste Vita.
- in aggiunta al personale dipendente in forza alla Compagnia di cui sopra, segnaliamo anche:
 - 1 risorsa in Distacco parziale da Poste Vita;
 - 2 risorse in Somministrazione;
 - 6 risorse in stage, di cui 5 extracurriculare e 1 curriculare.
- Inoltre, di seguito il turn over rilevato nel 2024:
 - Interno: 2 dipendenti
 - Esterno: 15 assunzioni – 11 cessazioni.
- Infine, in coerenza con la normativa prevista dalla Capogruppo Poste Vita, la Compagnia ha predisposto quanto segue:
 - Politiche di Remunerazione 2024;
 - Regolamento Premio Variabile di Risultato 2024;
 - Regolamento del Sistema di retribuzione variabile di breve termine (MBO) 2024;
 - Regolamento del Piano di incentivazione ILT Insurance 2024-2026.

Contenzioso Area Tecnica

Al 31 dicembre 2024, in relazione ai rischi Agro e Cauzioni, non esistono posizioni pendenti di contenzioso legale.

Contenzioso Area Commerciale e Operation

Al 31 dicembre 2024 sono presenti tre contenziosi legati ai sinistri.

Contenzioso Area Affari Legali

La Compagnia e la sua controllata Net Insurance Life S.p.A. ("Compagnie") hanno subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni risalente all'esercizio 2017 e scoperto nel marzo/aprile 2019, in conseguenza del radicale cambio di governance e di management intervenuto nel gennaio 2019. L'evento è stato definito come "cigno nero" al fine di caratterizzarne la gravità e l'unicità del suo verificarsi.

Le Compagnie hanno avviato le azioni legali finalizzate al recupero delle somme indebitamente sottratte e, al 30 giugno 2024 e ad oggi, sono stati recuperati sostanziali importi in riduzione dell'ammanco subito.

Rimangono pendenti ulteriori procedimenti avviati nei confronti della ex società di revisione BDO Italia S.p.A di taluni cessati soggetti apicali delle Compagnie e di terzi coinvolti nella vicenda del c.d. "cigno nero" anche per il risarcimento dei danni subiti.

Sul fronte penale, e in riferimento ad alcuni soggetti coinvolti in comportamenti illeciti ai danni delle Compagnie riguardanti un prestito obbligazionario (di cui le stesse sono divenute titolari nell'ambito delle attività di recupero dell'ammanco) emesso dalla società Augusto S.p.A. in liquidazione ("Augusto"), cui era associato un deposito di azioni delle società quotate Aedes SIIQ S.p.A. ("Aedes") e Restart SIIQ S.p.A. ("Restart"), si segnala l'avvio di un procedimento penale nei confronti, tra gli altri, di alcuni ex amministratori di Augusto, Aedes e Restart e di ulteriori soggetti coinvolti nei comportamenti illeciti ai danni delle Compagnie per i reati di manipolazione del mercato (art. 185 TUF), false comunicazioni sociali (art. 2621 e 2622 c.c.), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.), corruzione tra privati (art. 2635 c.c.).

Le Compagnie hanno intrapreso iniziative legali nei confronti di tali soggetti per il ristoro dei danni patiti.

Sul fronte dei rapporti con le Autorità di Vigilanza, la Compagnia, in considerazione della sua ipotetica posizione di responsabile solidale, oltre che in via diretta, per i fatti posti in essere da alcuni dei propri cessati soggetti apicali all'epoca della vicenda del "cigno nero" (già destinatari dell'azione risarcitoria di cui al sopra citato procedimento nei confronti della BDO Italia S.p.A.) ha ricevuto dalla Consob, in data 19 settembre 2024, la Delibera sanzionatoria n. 23238 del 2024, la quale ha disposto che:

1. ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L. n. 689/1981, Net Insurance S.p.A. risponda in solido con i propri cessati soggetti apicali per il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie di euro 280.000,00;
2. ai sensi dell'art. 187-quinquies, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 58/1998, a Net Insurance S.p.A. sia applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 190.000,00, per la violazione compiuta nel suo interesse dei propri cessati soggetti apicali.

La Compagnia, dopo aver effettuato un pagamento in via provvisoria della sanzione diretta pari a 190.000 euro, ha esperito ricorso in opposizione ad entrambe le suddette sanzioni, al fine di ottenerne l'annullamento integrale e/o in subordine la loro riduzione.

Al 31 dicembre 2024, in relazione agli importi da corrispondere in via solidale con i soggetti apicali cessati, la Compagnia ha effettuato in via prudenziale un accontamento a fondi rischi di 111 € migliaia.

Le cause civili pendenti nei confronti della Compagnia si riferiscono a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai prodotti di cessione del quinto e, in particolare, alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti.

Con riferimento a detta tipologia di contenzioso, complessivamente i procedimenti pendenti al IV trimestre 2024 risultano pari a n. 139 (di cui n. 65 passivi e n. 74 attivi).

Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

I compensi degli amministratori e sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità della Compagnia è pari a 57.711 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari a 23.614 migliaia di euro;
- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 105.585 migliaia di euro di cui 94.334 migliaia di euro Tier 1 e 11.251 migliaia di euro Tier 2;
- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 99.057 migliaia di euro di cui 94.334 migliaia di euro Tier 1 e 4.723 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità della Compagnia, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 183%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari 419,49%.

Le informazioni già menzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2024 (Q4-2024) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 4 febbraio 2025; tali dati sono da considerarsi provvisori in quanto, i dati definitivi annuali, che possono essere oggetto di revisione ed aggiustamenti, verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2024 ed inclusi nella Relazione periodica "Regular Supervisory Reporting" (RSR) individuale.

Gestione dei rischi

La responsabilità ultima circa il funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e dei Controlli è affidata, come previsto dalla normativa, al Consiglio d'Amministrazione, che, attraverso la sua azione sinergica, è in grado di definire gli indirizzi strategici e di funzionamento generale a livello di Compagnia. È compito del Consiglio d'Amministrazione assicurarsi che il sistema di gestione dei rischi permetta di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.

Vengono infatti determinati, con cadenza annuale:

- gli obiettivi di rischio, attraverso l'approvazione del Risk Appetite Framework, che definisce al suo interno la redditività attesa, i relativi assorbimenti di capitale e le metriche di rischio che, unitamente, determinano un livello atteso di copertura del capitale regolamentare richiesto, data una redditività definita come target, assicurando piena compatibilità tra appetito e tolleranza al rischio;
- le strategie, le politiche assuntive e di valutazione dei rischi rilevanti;
- i piani d'emergenza di cui la Compagnia si è dotata.

Il Consiglio d'Amministrazione approva almeno con cadenza annuale tutte le politiche che, nel loro insieme, formano il sistema di gestione dei rischi e dei controlli e sorveglia affinché l'Alta Direzione assicuri la corretta implementazione delle stesse.

La definizione dei metodi di misurazione dei rischi spetta alla Funzione di gestione dei rischi, la quale deve altresì definire le più corrispondenti modalità di stima degli stessi e la reportistica attraverso la quale il Consiglio d'Amministrazione è reso edotto circa l'evoluzione delle grandezze relative ai rischi.

Il Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni si basa, oltre che sul Consiglio d'Amministrazione, anche sui seguenti altri Organi:

- i comitati endoconsiliari (Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Remunerazioni);
- l'Alta Direzione;
- il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- le Funzioni Fondamentali;
- le Funzioni Operative.

La Compagnia ha ricondotto i rischi identificati secondo una tassonomia così come rappresentata nella Politica di Gestione dei Rischi e nella Politica di gestione del Rischio Operativo.

Rischi finanziari

Rischio tasso di interesse, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività e passività come conseguenza dei cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse o nella volatilità dei tassi di interesse;

Rischio azionario, ovvero il rischio che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;

Rischio spread, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del tasso privo di rischio;

Rischio di concentrazione, ovvero il rischio che si genera per effetto dell'accumularsi di posizioni con la stessa controparte;

Rischio immobiliare, ovvero il rischio di attività, passività ed investimenti finanziari derivante da possibili variazioni sul livello o sulla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;

Rischio di cambio, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza all'andamento dei tassi di cambio;

Rischio Paese, ovvero il rischio di insolvenza o di possibili variazioni, sui prezzi di strumenti finanziari il cui emittente è un ente pubblico, dipendenti da variabili politiche, economiche e sociali;

Rischio di credito, ovvero il rischio che, nell'ambito di una posizione creditizia, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore;

Rischio di liquidità e custodia, ovvero il rischio che l'impresa di assicurazione non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

Rischi ESG, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, invecchiamento e nuovo welfare, pandemie ed eventi estremi, instabilità geopolitica e finanziaria, cambiamento nella sanità, natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, degrado della biodiversità.

La tabella seguente riporta l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul valore degli investimenti in strumenti di debito.

Tav. n.22 – Ipotesi stress

euro. 000	
Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	-2.986
Decremento di 100 basis point	+2.986

Rischi tecnici

Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;

Rischio di riservazione e deviazione della sinistralità, ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;

Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla fissazione dei prezzi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi o eccezionali;

Rischi di estinzione anticipata, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi, sui rinnovi e sui riscatti delle polizze;

Rischi legati all'efficienza riassicurativa, ovvero il rischio che una data strategia riassicurativa si traduca in una riduzione della redditività corretta per il rischio o in un aumento del requisito di capitale.

Rischi ESG, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, l'invecchiamento e il nuovo welfare, pandemie ed eventi estremi, instabilità geopolitica e finanziaria, cambiamento nella sanità, natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, degrado della biodiversità.

Rischi operativi

▪ Organizzazione

- Policy e Procedure

Intendiamo qui i rischi legati al mancato rispetto dei processi, delle fasi, delle procedure, delle attività, delle interrelazioni tra unità operative, dipartimenti, risorse; rischi legati ai mancati riscontri tra Uffici.

▪ Persone

- Frode interna
- Ruoli chiave, carenza di personale, inclusione delle donne e delle minoranze
- Rispetto dei poteri e delle deleghe
- Elevata manualità

Si intendono i rischi operativi afferenti ai comportamenti delle persone, anche nascenti nell'ambito delle relazioni con i clienti o relativamente a tutta la filiera della distribuzione assicurativa e di gestione delle attività di prevendita, vendita e post-vendita ed alla crescente ricerca dell'equilibrio di genere, della non discriminazione e dell'empowerment delle diversità. Riguardano anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale. Comprendono altresì i rischi legati all'eccessiva manualità delle attività, alla carenza di organico chiave ed al rispetto del quadro di poteri e deleghe approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

▪ Eventi esterni

- Outsourcing
- Frode esterna

Intendiamo qui rischi relativi al non rispetto dei livelli di servizio da parte dei fornitori e, in particolare, dei fornitori di attività esternalizzate essenziali, comprendendo anche rischi di continuità operativa. Sono inseriti in questa categoria anche i rischi relativi a possibili frodi da parte di soggetti terzi all'organizzazione, ai danni della Compagnia. Rientrano in questa fattispecie anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato da parte di terzi di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale.

▪ Sistema di gestione delle informazioni

- Data governance e data quality
- Continuità operativa
- Sicurezza delle informazioni ISO 27001
- Rivoluzione digitale e sicurezza informatica

Ci si riferisce ai rischi legati alla continuità operativa e generati da eventi fortuiti o dolosi che colpiscono le risorse umane o gli asset fisici/informatici, ivi compresi il sabotaggio informatico, anche ad opera di terzi, il furto di dati, l'attivazione di malware di qualsiasi tipo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi afferenti all'area della data governance e della data quality, relativamente agli aspetti di completezza, pertinenza, appropriatezza e continuità della disponibilità dei dati, nonché i rischi che possono scaturire dalla presenza di una scarsa data quality.

▪ Non conformità

- Non conformità alle norme, sanzionabilità e complessità normativa
- Trasparenza e business

Ci riferiamo qui al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme di qualsiasi rango direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è compreso anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali.

Il rischio di trasparenza e business fa riferimento al fatto che gli investitori considerano i fattori di sostenibilità come criteri di investimento e disinvestimento e gli investitori istituzionali sono impegnati a influenzare gli emittenti verso pratiche più sostenibili. I governi e i regolatori richiedendo alle imprese una divulgazione pubblica sempre più dettagliata degli impatti che generano sull'ambiente e sulla società.

▪ Ambito socioeconomico

- Rischio reputazionale e strategico
- Instabilità geopolitica e finanziaria
- Natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita
- Cambiamento della sanità

Sono qui ricompresi il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita e i rischi economici derivanti dall'incertezza geopolitica che potrebbe innescare un più ampio deterioramento dell'interconnessione globale. Si ricomprendono qui anche tutti i rischi strategici derivanti da fattori esterni quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal CdA. È qui annoverato anche il rischio di appartenenza al Gruppo, per effetto del quale, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possono propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità di una o tutte le Compagnie del Gruppo. Inoltre,

nell'ambito dei rischi socioeconomici sono ricompresi i rischi legati alla natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, nonché di cambiamento della Sanità.

- Ambiente
- Cambiamento climatico
- Pandemie ed eventi estremi

Nell'ambito dei rischi operativi figurano i rischi ambientali, che possono essere suddivisi nella duplice componente di rischi subiti e rischi generati. In riferimento ai primi, ed in relazione alle attività del Gruppo, non possono escludersi i rischi legati alla generazione diretta di impatti sull'ambiente. Tuttavia, per effetto della fattispecie di business che caratterizza le Compagnie del Gruppo, appartenente al settore terziario, i profili di rischio afferenti ai temi ambientali risultano al momento ridotti. Si segnala in particolare che il ciclo dei rifiuti segue le normative locali attualmente in vigore e che non vi è immissione in atmosfera di gas nocivi per via del tipo di impianti utilizzati nell'edificio di Sede per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria. L'edificio aziendale è altresì dotato di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, con una produzione media che si attesta tra il 20% ed il 30% dell'energia consumata. Per quanto concerne i rischi ambientali subiti, le Compagnie del Gruppo sono esposte al rischio relativo al cambiamento climatico globale, che può avere impatti sia fisici che di transizione, ed al rischio legato all'aumento delle pandemie e degli eventi estremi.

Si illustrano di seguito le leve strategiche attraverso le quali la Compagnia e, nell'insieme il Gruppo, mirano ad un profilo di rischio compatibile con i relativi mezzi propri a copertura, anche in un orizzonte temporale di medio-lungo termine:

- la diversificazione dei rischi tecnici, attraverso la volontà delle Compagnie di essere strategicamente presenti, oltre che nell'ambito dell'assicurazione Cessione del Quinto, su cui vi è un'indiscussa leadership sul mercato italiano, anche sugli altri Rami Elementari, esclusa in particolare la Responsabilità Civile per la guida di veicoli a motore;
- il ricorso alla leva riassicurativa, attraverso la costante ricerca del punto di equilibrio tra l'ottimizzazione dell'esposizione ai rischi tecnici, la conservazione di un adeguato livello di solvibilità e l'ottenimento di una congrua redditività tecnica;
- l'approccio innovativo, un modello distributivo all'avanguardia ed un'ampia apertura ai temi del digitale, dell'innovazione di processo e di prodotto;
- la definizione di procedure e di processi robusti nell'ambito delle pratiche assuntive, liquidative e di monitoraggio delle esposizioni;

- la diversificazione efficiente dei rischi legati al portafoglio finanziario delle Compagnie e del Gruppo nel suo insieme, nell'ambito di una costante ricerca dell'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento dello stesso attraverso un'oculata politica di scelta delle tipologie di titoli, degli emittenti, dei settori, dei temi d'investimento, riducendo i rischi specifici ed evitando eccessive concentrazioni;
- la costante attenzione ai rischi di liquidità, non solo intesi come la possibile difficoltosa trasformazione in cassa di investimenti in titoli, ma anche in relazione al mismatch attivo-passivo, sia in un orizzonte temporale di breve termine che di medio-lungo periodo;
- un quadro di gestione dei rischi operativi che poggia sull'identificazione degli stessi all'interno del sistema delle procedure, l'uso di tecniche di mitigazione, compresi piani di continuità operativa e di disaster recovery, la definizione di metriche quantitative per l'assessment dei rischi operativi e la tenuta di un base dati per la registrazione delle perdite operative.

Inoltre, la Compagnia è assicurata presso altre imprese per i maggiori rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

La Compagnia, e parimenti il Gruppo, dispone inoltre di un sistema di controlli interni proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, finalizzato all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi cui lo stesso è esposto. Tale sistema è costituito da un insieme di ruoli, funzioni ed attività che si articolano a cascata dai Vertici aziendali sino alle singole unità operative, incardinati nelle Procedure e nei processi operativi e che si riverbera altresì nel quadro dei poteri e delle deleghe all'interno dell'organizzazione aziendale.

La tabella seguente riporta l'esposizione a valore di bilancio degli investimenti finanziari alle differenti classi di rating, esclusa l'esposizione immobiliare ed eventuali finanziamenti in essere:

Tav. n.23 – Rischio di credito investimenti finanziari

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31/12/2024 (escluso Immobile e Finanziamenti)	Valore Di Bilancio 2024	%
AAA	5.820	4,85%
AA	10.289	8,57%
A	34.079	28,39%
BBB	45.924	38,26%
Non Investment (BB/B/C)	1.244	1,04%
Not Rated	10.051	8,37%
Totale obbligazioni	107.408	89,48%
Fondi Comuni	7.816	6,51%
Azioni	1.624	1,35%
Partecipazioni	3.184	2,65%
Totale Complessivo investimenti	120.031	100,00%

*partecipazione di Net Life non inclusa

La tabella seguente mostra l'esposizione dei primi cinque emittenti governativi nell'ambito del portafoglio della Compagnia:

Tav. n.24 – esposizione primi 5 stati emittenti

Esposizione primi 5 Stati emittenti	Valore di bilancio 31/12/2024	incidenza
Italia	36.840	59,09%
Spagna	11.761	18,86%
Francia	8.786	14,09%
Paesi Bassi	4.457	7,15%
Belgio	503	0,81%
Totale	62.349	100,00%

SISTEMA DI GOVERNANCE

Adempimenti in materia di Privacy

La Compagnia, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati" garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché, per quanto vigente, nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

In particolare, La Compagnia ha predisposto la "Linea Guida Privacy".

Il documento persegue l'obiettivo di descrivere gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, in carico a tutte le entità coinvolte, introducendo, se del caso, i processi operativi di dettaglio per singolo argomento trattato.

Il Modello Organizzato fa perno sulle seguenti figure: Titolare del trattamento dei dati; DPO; Referenti Privacy; Autorizzati al trattamento dei dati; Amministratori di sistema.

Il DPO agisce quale referente aziendale principale in relazione alle tematiche connesse al trattamento dei dati personali ed è tenuto a vigilare sull'osservanza in azienda delle norme in materia di protezione dei dati personali. Al riguardo, Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e funge da punto di contatto per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.). Il contratto, sottoscritto in data 27/06/2007, è stato rinnovato con continuità. Nel Gruppo, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli. Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ha provveduto: alla stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali,

all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;

alla stesura e aggiornamento del piano di emergenza ex DDMM 01/set/21, 02/set/21 e 03/set/21 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze) ed ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);

alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;

alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;

all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;

alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;

alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso;

alla formazione per dirigenti di nuova nomina;

alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;

alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

La Compagnia si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 ("MOG 231"), con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001 e, in data al 30 gennaio 2024, l'organo amministrativo ha nominato un Organismo di Vigilanza in coerenza con la "Linea Guida Applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 nel Gruppo Poste Italiane".

In particolare, il Modello è suddiviso in due sezioni:

- Parte Generale, contenete il quadro normativo, la struttura/governance della Società e il suo SCIGR, le finalità, i destinatari e gli elementi fondamentali del Modello, le regole per la costituzione dell'OdV, le sanzioni in caso di violazioni delle regole/prescrizioni contenute nel Modello, la selezione/formazione del personale e la diffusione del Modello, le modalità di adozione dei Modelli nell'ambito delle Società del Gruppo Poste Italiane e di coordinamento tra gli Organismi di Vigilanza e le regole che disciplinano le modalità di diffusione ed aggiornamento del Modello.
- Parti Speciali, contenenti le singole categorie di reato, le attività a rischio reato, le regole comportamentali e i principi di controllo specifici.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono i seguenti:

- Avv. Umberto La Commara, componente esterno e Presidente;
- Avv. Rufino Cioffi, componente esterno;
- Dott.ssa Floriana Rauco, componente interno altresì Responsabile Internal Audit della Compagnia.

I membri dell'Organismo di Vigilanza possiedono i requisiti di professionalità, nonché di onorabilità e indipendenza stabiliti nel Modello. In particolare, fermi i criteri di individuazione previsti dal Modello, i membri esterni dell'Organismo di Vigilanza devono possedere comprovata esperienza e competenza nelle tematiche di economia, organizzazione aziendale, responsabilità amministrativa di impresa, nonché nelle tematiche di natura legale acquisita attraverso specifiche esperienze di lavoro con funzioni di adeguata responsabilità presso imprese o società di consulenza o nell'esercizio di attività professionali.

Il membro interno dell'Organismo di Vigilanza, in ottica di garantire la continuità d'azione dell'Organismo medesimo, è individuato tra i responsabili delle funzioni aziendali, cui non siano

conferiti ruoli gestionali o comunque operativi e che abbiano maturato una comprovata esperienza di lavoro con funzioni di adeguata responsabilità in tali ambiti.

STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO

La Compagnia ha identificato un modello strutturato di governo societario in maniera proporzionata alla natura, alla portata ed alla complessità delle società. Tale modello organizzativo è diretto a garantire, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo" (Organo Amministrativo, Alta Direzione, Funzioni Operative, Funzioni Fondamentali), l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del sistema di governo societario della Compagnia, ne definisce gli indirizzi strategici e ne garantisce la complessiva coerenza e provvede affinché sia idoneo a conseguire gli obiettivi che gli sono propri (ai sensi del Reg. IVASS n. 38/2018). Nell'esecuzione del proprio ruolo di "guida" per la Compagnia nel perseguimento del successo sostenibile e in linea con gli indirizzi definiti a livello di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva il piano industriale, tenendo conto anche dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

Il CdA della Società svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

- approva il macro-assetto organizzativo dell'impresa, curandone l'adeguatezza nel tempo, in modo da poterli adattare tempestivamente ai mutamenti degli obiettivi strategici, dell'operatività e del contesto di riferimento in cui la stessa opera ed informando l'Autorità di Vigilanza delle significative modifiche apportate alla struttura organizzativa nonché delle cause,

interne od esterne, che hanno reso necessari tali interventi. In tale contesto, è responsabile, fra l'altro di:

- istituire (tramite specifica delibera) le Funzioni Fondamentali e la Funzione Sicurezza delle Informazioni di cui definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli Organi Sociali ed alle altre funzioni interessate nonché le modalità ed i meccanismi di riporto con le funzioni e gli Organi Sociali interessati;
 - nominare e revocare i Titolari delle Funzioni Fondamentali e il Responsabile della Funzione Sicurezza delle Informazioni in coerenza con i requisiti e i processi fissati dalla normativa interna ed esterna in materia (relativa, tra l'altro, alla valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica);
 - assicurare (i) l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, (ii) che sia attuata una appropriata separazione di funzioni e (iii) che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati tenendo in considerazione a tali fini la struttura della Compagnia, il profilo di rischio e l'attività svolta; in tale contesto assicura che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie;
 - approvare le presenti Linee Guida, in coerenza con la normativa applicabile e con le strategie della Compagnia, da diffondere a tutte le strutture della Compagnia interessate;
 - approvare, in coerenza con i requisiti di norma e curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità della Compagnia, ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati (con la conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati);
 - assicurare un'idonea e continua interazione tra tutti i Comitati Consiliari, l'Alta Direzione e le Funzioni Fondamentali, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;
 - rappresentare (nell'ambito dell'informativa trasmessa all'IVASS "RSR" della Compagnia), le ragioni che rendono la struttura organizzativa della Compagnia idonea ad assicurare la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario;
- con riferimento al Sistema di Governo Societario:
- definisce le direttive in materia di sistema di governo societario, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento alla evoluzione dell'operatività aziendale

e delle condizioni esterne; in tale ambito approva le politiche/linee guida aziendali individuate dalla normativa, assicurandone la coerenza tra loro e con la strategia della Compagnia;

- approva la linea guida per l'identificazione e la valutazione dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico e valuta, almeno annualmente, la sussistenza di detti requisiti in capo ai soggetti individuati dalla linea guida, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - assicura, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo delle risorse e dei componenti dell'Organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo ai sensi della normativa vigente e per preservare le proprie conoscenze nel tempo;
 - effettua, almeno una volta l'anno, una auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi Comitati, in linea con la normativa vigente, verificando che vi sia una presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti;
 - assicura il riesame interno, almeno annuale, del Sistema di Governo Societario in linea con la normativa vigente, ricevendo le risultanze di detto riesame con evidenza delle misure correttive intraprese;
 - verifica la coerenza del Sistema di Governo Societario con gli obiettivi strategici della Compagnia, con la propensione al rischio e con i limiti di tolleranza al rischio della Compagnia, e che lo stesso sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- con riferimento al Sistema di Gestione dei Rischi:
 - dota la Compagnia di un efficace sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata dalla Compagnia;
 - determina il sistema degli obiettivi di rischio della Compagnia (c.d. "Risk Appetite Framework" o "RAF"), definendo, sulla base delle valutazioni che rilevano a tali fini, ivi inclusa la valutazione interna del rischio e della solvibilità ("ORSA"), la propensione al rischio in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale, individuando le tipologie di rischio che ritiene di assumere, fissando in modo coerente i limiti di tolleranza al rischio della Società che rivede una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Nel

determinare la natura e il livello dei rischi ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici individuati, la Compagnia include nelle proprie valutazioni anche gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della stessa;

- approva le strategie (anche in ottica di medio-lungo periodo), la linea guida di gestione dei rischi nonché, in coerenza con quanto sopra, le linee guida di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione nonché di gestione dei rischi operativi approvando altresì i livelli di tolleranza al rischio ed i principi sottesi ai relativi processi;
 - approva, per le maggiori fonti di rischio identificate, il Piano di Contingency Operativo per garantire la regolarità e continuità aziendale, da rivedere annualmente al fine di valutarne l'efficacia;
 - definisce le direttive in materia ORSA, fra cui la relativa linea guida e i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni dei rischi, in particolare quelli maggiormente significativi;
 - approva gli esiti delle valutazioni ORSA periodiche, comunicandoli all'Alta Direzione ed alle strutture interessate unitamente alle conclusioni cui è pervenuto;
 - garantisce che le linee guida di gestione dei rischi siano attuate in modo coerente e continuativo, tenendo conto della struttura, dimensione e specificità della Compagnia;
 - verifica che la Compagnia concorra all'attuazione delle strategie e delle linee guida di gestione dei rischi da essa definite;
 - con riferimento alla valutazione prospettica dei rischi, alla concentrazione dei rischi ed alle operazioni infragruppo, compie gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento e le relative disposizioni di attuazione;
 - definisce le direttive in materia di sistema di governo societario, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento alla evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne; in tale ambito approva le politiche/linee guida aziendali individuate dalla normativa, assicurandone la coerenza tra loro e con la strategia della Compagnia;
- definisce, ove ne ricorrano i presupposti, le direttive e i criteri di circolazione e raccolta dei dati e delle informazioni utili ai fini dell'esercizio della vigilanza sul Gruppo, nonché le direttive in materia di controllo interno per la verifica della completezza e tempestività dei relativi flussi informativi;
 - assicura gli adempimenti previsti da norma secondo quanto declinato nella Linea Guida di Reporting (relativa alle informazioni da fornire all'IVASS ed al pubblico);

- definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione e incentivazione per l'approvazione dell'Assemblea ed è responsabile della loro applicazione in linea con quanto previsto dalla norma;
- approva la linea guida in materia di esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori, definendo la strategia ed i processi in materia per tutta la relativa durata;
- approva la linea guida di gestione del capitale ed il piano di gestione del capitale a medio termine, in linea con quanto previsto dalla norma;
- approva il Piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione (c.d. ICT), inclusa la cyber security aziendale, e le ulteriori politiche/linee guida aventi ad oggetto aspetti diversi da quelli precedentemente elencati, laddove previsto dalla normativa esterna applicabile;
- riceve specifici flussi informativi per verificare che l'Alta Direzione implementi correttamente le indicazioni circa lo sviluppo ed il funzionamento del Sistema di Governo Societario in linea con le direttive impartite, e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza complessiva; a tal fine, tra l'altro, approva il Piano di Attività di ciascuna Funzione Fondamentale e della Funzione Sicurezza delle Informazioni e valuta periodicamente (almeno una volta l'anno) le relazioni elaborate dalle stesse;
- richiede che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative rilevate (dall'Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali o dal personale) con il fine di impartire le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia, ed individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione; tale informativa riguarda, in particolare, gli obiettivi della Compagnia e i rischi a cui essa è esposta. Ogni flusso informativo significativo è documentato e reso tempestivamente accessibile, su richiesta, alle funzioni che svolgono attività di controllo e all'IVASS;
- approva il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D.Lgs. 231/2001, nonché i documenti previsti nei casi di Certificazioni ai sensi degli standard internazionali al fine di favorire la diffusione di un'adeguata cultura dei controlli interni;
- attribuisce le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 a un organismo appositamente costituito (l'Organismo di Vigilanza), i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione stesso in coerenza con quanto definito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in materia adottato dalla Compagnia;
- promuove il dialogo con gli stakeholder della Compagnia, in coerenza con gli indirizzi e le strategie definite e con le iniziative realizzate dalla stessa.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che assolve i propri compiti nel rispetto del Codice Civile, delle altre normative, nonché delle disposizioni regolamentari. Lo stesso, che non può ricoprire ruoli esecutivi o svolgere funzioni gestionali, provvede affinché (cfr. art. 5 del Reg. IVASS n. 38/2018):

- la documentazione a supporto delle deliberazioni dell'Organo (o, almeno, una prima informativa sulle materie da discutere) sia trasmessa con congruo anticipo agli Amministratori;
- la documentazione a supporto delle deliberazioni e in generale delle riunioni consiliari (soprattutto per i componenti privi di deleghe esecutive) sia qualitativamente e quantitativamente adeguata rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;
- nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato il tempo necessario;
- il processo di auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento del Consiglio nel suo complesso sia svolto con efficacia e le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori dell'Organo e che siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate, nonché predisposti e attuati programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti dell'Organo;
- la dialettica tra componenti delegati e privi di deleghe sia adeguata e sia assicurata la partecipazione attiva di questi ultimi ai lavori dell'Organo.

Nell'ambito dei poteri assegnati, il Presidente cura, tra l'altro, l'interlocuzione con le Funzioni Fondamentali ex Reg. IVASS 38/2018 con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è responsabile di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento nonché sull'efficienza ed efficacia del Sistema di Governo Societario, in coerenza con i compiti a esso attribuiti ai sensi di legge e dallo Statuto Sociale. A tal fine, lo stesso svolge, tra l'altro, i seguenti compiti richiedendo, ove necessario, la collaborazione di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo (cfr. anche art. 8 del Regolamento ISVAP n. 38/2018) assicurando adeguati collegamenti funzionali ed informativi:

- acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo ed esamina i risultati del lavoro della Società di Revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;
- verifica l'idoneità della definizione delle deleghe, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- valuta l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Governo Societario, con particolare riguardo all'operato della funzione di Revisione Interna della quale verifica anche la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;
- mantiene un adeguato collegamento con la funzione di Revisione Interna;
- cura il tempestivo scambio con la Società di Revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della Società stessa;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario, indicando e sollecitando idonee misure correttive;
- pianifica e svolge, anche coordinandosi con la Società di Revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze o anomalie segnalate siano state superate e se, rispetto a quanto verificato all'inizio del mandato, siano intervenute significative modifiche del profilo di rischio e dell'operatività della Compagnia che impongano un adeguamento dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario;
- conserva una adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive.

Il Collegio Sindacale, inoltre, esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del Titolare della Funzione di Revisione Interna.

Comitati Endoconsiliari

Net Insurance S.p.A. ha costituito in seno al Consiglio di Amministrazione i seguenti Comitati al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, e l'Alta direzione:

- **Comitato Nomine e Remunerazioni**, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti che dispongono delle necessarie competenze e agiscono con indipendenza di giudizio al fine di espletare compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva, in materia di nomine e retribuzioni e formulare valutazioni sulla adeguatezza delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione della Compagnia e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi, avendo facoltà di accesso – nei limiti dei compiti ad esso attribuiti - alle informazioni e ai dati rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.
- **Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate** istituito per l'espletamento dei compiti relativi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, affidandogli funzioni consultive e propositive ed il compito di svolgere indagini conoscitive. Tale Comitato – composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti – ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione della Compagnia nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nonché nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali. Allo stesso Comitato sono inoltre anche attribuite - fatte salve le attribuzioni del Comitato Nomine e Remunerazioni - anche specifiche competenze in materia di Operazioni con Parti Correlate.
- **Comitato Strategico** – composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione che comprendono il Presidente, l'Amministratore Delegato e un altro amministratore – cui fino al 18 giugno 2024 aveva il compito di esaminare in via preventiva: (i) la proposta al Consiglio di Amministrazione del business plan e budget annuale della Società e analizzarne periodicamente gli eventuali scostamenti e; (b) eventuali operazioni con parti correlate della Società, inclusi i consiglieri di amministrazione e i Soci. A partire dal 18 giugno 2024 il compito del Comitato Strategico è stato circoscritto all'esame in via preventiva della proposta al Consiglio di Amministrazione del *business plan* e budget annuale della Società e analizzarne periodicamente gli eventuali scostamenti.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. L'Organo è incaricato di vigilare sull'effettiva applicazione del Modello in termini di presidi atti a prevenire la commissione dei reati previsti dall'impianto normativo, e di curare l'aggiornamento del Modello stesso, consentendo così di prevenire condotte devianti di cui la Compagnia può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Alta Direzione

L'Alta Direzione è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario della Società, coerentemente con le direttive impartite dall'Organo Amministrativo e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti; in particolare, l'Alta Direzione svolge i seguenti compiti:

- definisce in dettaglio l'assetto organizzativo della Compagnia, i compiti e le responsabilità delle unità operative, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo:
 - assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità e delle politiche e linee guida adottate dall'impresa, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività;
 - assicura la formalizzazione e l'adeguata diffusione tra il personale del sistema delle deleghe e delle procedure che regolano l'attribuzione di compiti, i processi operativi e i canali di reportistica;
 - attua l'appropriata separazione di compiti sia tra singoli soggetti che tra funzioni nell'ambito della Compagnia, in modo da evitare, per quanto possibile, l'insorgere di conflitti di interesse;

- è responsabile della promozione della cultura del controllo interno e, in tale ambito, promuove continue iniziative formative e di comunicazione volte a favorire l'effettiva adesione di tutto il personale ai principi di integrità morale ed ai valori etici;
- attua la linea guida ORSA contribuendo ad assicurare la definizione di limiti operativi e garantendo la tempestiva verifica dei medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi ed il rispetto dei livelli di tolleranza della Società;
- attua le politiche/linee guida inerenti al Sistema di Governo Societario della Società, nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti;
- cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario della Società. In tale ambito, tra l'altro:
 - propone al Consiglio di Amministrazione della Società iniziative volte all'adeguamento ed al rafforzamento del sistema di controlli interni e di gestione dei rischi;
 - verifica che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del Sistema di Governo Societario e comunque tempestivamente ogni qualvolta vengano riscontrate criticità significative;
 - dà attuazione alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione relativamente alle misure necessarie per correggere le anomalie riscontrate e apportare i miglioramenti;
- concorre al processo di revisione annuale del Sistema di Governo Societario della Compagnia per gli aspetti di competenza;
- assicura che l'Organo Amministrativo abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, anche attraverso la predisposizione di un'adeguata reportistica;
- assolvere ai compiti previsti dalla normativa interna ed esterna di riferimento in linea con il modello organizzativo ed il sistema di deleghe di poteri e responsabilità adottato dalla Compagnia.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore, la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

- Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019;
- Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019;
- Funzione Compliance e DPO;
- Funzione Attuariale internalizzata con delibera del CdA del 30 settembre 2021.

La **Funzione Internal Audit**, nel rispetto del principio di separatezza, assiste la Compagnia nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di *assurance* indipendente e obiettiva, finalizzata a valutare e a monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle funzioni aziendali della Compagnia.

La Funzione Internal Audit svolge, nell'ambito del Sistema di Governo Societario, un'attività di controllo di terzo livello sul Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario, le cui direttive sono definite dall'Organo Amministrativo, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento e uniformando la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale.

In coerenza con le "Linee Guida per le attività di Internal Audit" di Poste Vita, la Funzione di Internal Audit tiene anche conto delle eventuali richieste di integrazioni formulate dalla funzione Revisione Interna di Poste Vita ai fini della definizione del Piano di Audit del Gruppo Poste Vita.

La Funzione altresì provvede, secondo quanto previsto dalla Linea Guida della Funzione Internal Audit di Net Insurance S.p.A., all'invio dei flussi informativi e alle comunicazioni nei confronti della funzione Revisione Interna di Poste Vita.

La **Funzione di Risk Management**, istituita in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, alla definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

Al fine di assicurare un continuo e tempestivo monitoraggio sull'evoluzione dei rischi e sulla violazione dei limiti operativi fissati, la funzione di Risk Management adotta un sistema di reporting orientato a fornire evidenza riguardo al profilo di rischio della Compagnia.

La Funzione Compliance, e DPO:

- **Compliance** cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di non conformità - inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina, rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e, più in generale, alla tutela del consumatore - in coerenza con le direttive stabilite dal Consiglio di amministrazione in materia di Sistema di Gestione dei rischi e secondo quanto approvato nel Compliance Framework approvato dal Consiglio di amministrazione.
- **DPO** promuove la cultura della protezione dei dati all'interno della Compagnia al fine di favorire la corretta implementazione degli elementi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

La **Funzione Attuariale**, istituita in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia, assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

Aree di Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2024, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. Area Comunicazione e Marketing, il cui responsabile è il Chief Marketing Officer – Comunicazione & Staff Coordinator;
2. Area Business, il cui responsabile è il Chief Business Officer;
3. Area Financial, il cui responsabile è il Chief Financial Officer;

4. Area Operations, il cui responsabile è il Chief Operating Officer.

Le suddette Aree riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e sono a loro volta suddivise in Servizi. Il Management è il primo responsabile del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Management, è chiamato ad identificare, misurare, valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili, individuando e attuando specifiche azioni di trattamento dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività in capo alle Aree descritte:

- **L'Area Marketing Officer** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).
- **L'Area Business** assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.
- **L'Area Financial:**
 - formula ed attua, in linea con le scelte strategiche della Compagnia:
 - le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio, la relazione semestrale civilistica e il reporting package annuale, semestrale e trimestrale, nonché le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari;
 - le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II;
 - le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e preconsuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità (cd. Relazione ORSA);
 - le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale.

- **L'Area Operations:**

- definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento della Compagnia. Tali attività sono accompagnate con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing;
- garantisce l'evoluzione tecnologica, digitale e architettuale dei sistemi e delle piattaforme, curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia;
- cura la gestione del personale; elabora Piani di sviluppo e "retention" delle risorse umane e definisce i piani di formazione; cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA;
- assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CDA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer;
- gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati;
- gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della compagnia segnatamente nell'ambito della CQ.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rappresentano l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione delle imprese sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali e, in generale, del Gruppo nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e delle Funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato, ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso,

sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo nel suo complesso.

Coerentemente con tali principi, Net Insurance S.p.A. ha identificato un modello strutturato di *governo societario* in maniera proporzionata alla natura, alla portata ed alla complessità delle società. In particolare, Net Insurance ha adottato un regime di governance “rafforzato” ai sensi della regolamentazione di settore vigente.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, l’efficacia e l’efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i “livelli di controllo”, l’affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha visto nel corso dell’esercizio 2024:

- la capacità di indirizzo del Consiglio di amministrazione, anche con il supporto dei Comitati Endoconsiliari e la partecipazione proattiva agli stessi da parte dell’Amministratore Delegato e del Management, finalizzata ad un maggiore coinvolgimento della struttura organizzativa nel raggiungimento degli obiettivi del Piano d’Impresa vigente e nel rispetto del sistema di controllo e di gestione dei rischi, anche in termini di:
 - o affidabilità e integrità delle informazioni;
 - o efficacia ed efficienza dei progetti;
 - o salvaguardia del patrimonio;
- il ruolo del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate per il miglioramento del Sistema di governance, attuato anche attraverso la formalizzazione dell’Action Log che raccoglie le raccomandazioni fornite al Management durante i lavori dello stesso;
- la capacità di indirizzo dell’Organismo di Vigilanza, così come si evince anche dalla lettura delle Relazioni Semestrali relative all’esercizio 2024, e l’adozione del Codice Etico del Gruppo Poste Italiane;
- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell’organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle Procure e delle Deleghe;
- il continuo rafforzamento dei flussi informativi verso tutti gli organi sociali e la rapidità di risposta delle strutture operative alle ulteriori necessità di documenti o di approfondimenti su tematiche rilevanti;

- un sistema di regole aziendali, in linea con la USCI, costituito da politiche, procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- un sistema di gestione dei rischi, in linea con la USCI, adeguato e proporzionato all'impresa;
- una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale;
- il mantenimento della Certificazione ISO 27001:2013 relativamente al Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni;
- l'ottenimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022 – Parità di Genere.

IT e Sviluppo tecnologie

La gestione dei sistemi informativi è stata orientata in primis a supportare le diverse linee di business delle compagnie: Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Cauzioni, Broker e canale digitale.

In particolare, sono stati apportati i necessari adeguamenti ai sistemi, per permettere il collocamento dei nuovi prodotti su tutti i canali distributivi, in linea con le esigenze di business.

Particolare attenzione è stata posta sulla sicurezza informatica, sia rafforzando i presidi, sia aumentando l'awareness (la conoscenza) delle tematiche di cybersecurity dei colleghi attraverso dell'apposita formazione.

La gestione è poi stata caratterizzata da una continua ricerca di efficientamento, miglioramento e automazione dei processi, con attenzione particolare a quelle aree con forte presenza di risorse, anche attraverso progetti sperimentali che coinvolgono tecnologie innovative.

Alla gestione corrente si sono affiancate parecchie importanti attività progettuali, con particolare riferimento alle attività di integrazione con i sistemi Poste Vita.

Il team di sviluppo è stato rinforzato, anche grazie al supporto di risorse esterne e ai rapporti con i principali fornitori di tecnologie.

Tutta l'attività è stata realizzata nel pieno e continuo rispetto del budget investimenti come approvato dal Cda.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti infragruppo e correlate

Nell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate e/o Infragruppo atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. Le nuove operazioni concluse nel 2024 con Parti Correlate e/o Infragruppo sono state effettuate a condizioni di mercato. In tale ambito si segnalano in particolare i seguenti rapporti contrattuali conclusi con società del Gruppo Poste Italiane (Parti Correlate e Infragruppo della Compagnia):

- accordo di libera collaborazione con Poste Insurance Broker S.r.l. avente ad oggetto la distribuzione dei prodotti assicurativi di Net Insurance tramite la rete di Poste Italiane;
- mandato di gestione a BancoPosta Fondi SGR S.p.A. avente ad oggetto l'affidamento delle attività afferenti al portafoglio degli strumenti finanziari di Net Insurance di cui alle classi "C" e "FII" dell'attivo patrimoniale;
- accordi infragruppo per l'erogazione di servizi di spedizione, telefonia e di altra natura.

In aggiunta, al 31 dicembre 2024, la Compagnia ha in essere rapporti con le seguenti Parti Correlate e/o Infragruppo conclusi negli esercizi precedenti:

(i) Net Insurance Life S.p.A. (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata al 100% da Net Insurance). In particolare:

- ☐ contratto di service (accordo di riaddebito di costi infragruppo) tra Net Insurance e Net Insurance Life per la prestazione di servizi di supporto operativo/assistenza;
- ☐ rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso da Net Insurance Life nel novembre 2016, pari ad euro 5.000.000,00, di durata decennale, sottoscritto interamente da Net Insurance.;

(ii) IBL Banca S.p.A. (Parte Correlata e Infragruppo; entità avente una partecipazione del 40% in Net Holding S.p.A. che controlla la Compagnia). IBL Banca S.p.A. è stata classificata come Parte Correlata in un esercizio successivo rispetto alla conclusione della convenzione di distribuzione con Net Insurance. La convenzione è stata, quindi, conclusa tra parti indipendenti e a condizioni di mercato. È inoltre in essere il seguente rapporto concluso sempre antecedentemente alla classificazione di IBL Banca S.p.A. come parte correlata:

- a) rapporto di credito debito nei confronti di IBL Banca S.p.A. derivante dalla quota del Prestito Obbligazionario, (ISIN IT0005459109) emesso da Net Insurance, e dalla stessa IBL sottoscritto in data 28 settembre 2021 per un importo di 12.500.000 euro.

(iii) **IBL Assicura S.r.l.** (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata da IBL Banca S.p.A.), **Banca di Credito Attivo S.p.A.** (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.), **Banca di Sconto S.p.A.** (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.) e **Figenpa S.p.A.** (Parte Correlata e Infragruppo; entità partecipata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.) sono state classificate come correlate in un esercizio successivo rispetto alla conclusione dei relativi accordi con Net Insurance.

Gli accordi sono stati conclusi quindi tra parti indipendenti e a condizioni di mercato.

In particolare si tratta di:

- a) accordi distributivi con Banca di Sconto S.p.A. e Figenpa S.p.A. per il collocamento di coperture assicurative emesse dalla Compagnia in abbinamento a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto;
- b) accordi distributivi sottoscritti con (i) IBL Assicura S.r.l., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione A (agenti) dei RUI presso IVASS controllato da IBL Banca S.p.A. , che al 31 dicembre 2024 è abilitato alla distribuzione delle garanzie del Ramo Cauzioni; (ii) Banca di Credito Attivo S.p.A., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS, che al 31 dicembre 2024 distribuisce n. 10 prodotti di protezione per la famiglia e le aziende e (iii) Figenpa S.p.A. intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS, che, al 31 dicembre 2024, distribuisce n. 5 prodotti di protezione per la persona e la famiglia.

Le operazioni con Parti Correlate e Infragruppo sono poste in essere dalla Compagnia nel rispetto delle disposizioni della Linea Guida per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati approvata e della Linea Guida delle Operazioni Infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Escludendo eventi di natura straordinaria e non prevedibili all'atto della redazione del presente Bilancio, la Compagnia proseguirà lo sviluppo, nel rispetto del Piano Industriale pro tempore vigente, di tutte le progettualità funzionali al raggiungimento dei target fissati per l'esercizio 2025.

In particolare, verranno perseguite opportunità di sinergie di ricavo emergenti dall'operazione di integrazione con il Gruppo Poste Italiane.

Proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza nel settore "core" della cessione del quinto attraverso la proposizione di un pricing correlato al rischio e, quindi, basato sul profilo di affidabilità del datore di lavoro e sulle caratteristiche tecniche dei finanziamenti. L'obiettivo è quello di un consolidamento della redditività della CQS.

La Compagnia continuerà ad investire per mantenere elevati standard di qualità del servizio e una forte personalizzazione di servizio nei confronti dei partner CQ attraverso il progressivo utilizzo dell'AI nei processi di underwriting e un'ulteriore ottimizzazione della macchina operativa complessiva.

Per quanto concerne l'area "non CQ", la compagnia consoliderà l'ampliamento delle collaborazioni distributive, sia nel segmento bancassurance che nel canale di broker / agenzie plurimandatarie.

Anche nel primo semestre 2025 la Compagnia effettuerà investimenti in termini di formazione, applicativi informatici e risorse, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che

- In data 22 gennaio 2025 la Compagnia ha perfezionato l'acquisizione della partecipazione del 19,9% del capitale sociale di IBL Assicura S.r.l., come da delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2024. Il rationale dell'operazione è quello di favorire lo sviluppo del canale di bancassurance all'interno del Gruppo IBL, di rafforzare la partnership con il Gruppo IBL, di avere una agenzia di riferimento per seguire i clienti di bancassurance della Compagnia, che non hanno più una banca di riferimento (causa, per esempio, dalla chiusura del rapporto di conto corrente con la banca) nonché di disporre di un'agenzia di direzione.
- in data 28 febbraio 2025 il sindaco dott. Vito di Battista ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di Sindaco effettivo di Net Insurance S.p.A.
- in data 6 marzo 2025 dott.ssa Valeria Scuteri, sindaco supplente di Net Insurance S.p.A., ha fatto pervenire la sua rinuncia alla carica di sindaco;
- a partire dal 7 marzo 2025, nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione funzionale alla semplificazione della catena di controllo di Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance" o "la Compagnia"), si rappresenta che, in conseguenza dell'assegnazione in piena proprietà da parte di Net Holding S.p.A. in liquidazione delle azioni possedute nel capitale della Compagnia, in favore di Poste Vita S.p.A. e IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.a., il capitale di Net Insurance, sottoscritto e versato, pari ad euro 17.624.692,00, diviso in n. 18.548.282 azioni a valore nominale inespresso, risulta ripartito come segue:
 - **"Poste Vita S.p.a."** titolare di n. 10.888.969 azioni di categoria "A" rappresentative del 58,70 % del capitale sociale di Net Insurance;
 - **"IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.a."**, titolare di n.7.259.313 azioni di categoria "B" rappresentative del 39,14% del capitale sociale di Net Insurance;
 - **Andrea Battista** titolare di n. 400.000 azioni ordinarie, rappresentative del 2,16% del capitale sociale di Net Insurance."

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2024, pari a euro 8.955.594 come segue:

- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 8.955.594;

Inoltre, il Consiglio di amministrazione della Compagnia, tenuto conto della dividend policy declinata nel piano industriale 2024 -2028 tramite la definizione di un pay-out pari al 50% dell'utile IAS calcolato sull'anno solare, propone:

- di destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo pari ad euro 5.987.664 tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo per euro 5.987.664
- di classificare l'importo di 17.941.625 euro della "riserva da sovrapprezzo di azioni" tra le "altre riserve" ai fini della Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di pagamento: 18 aprile 2025
- data valuta: 22 aprile 2025

La proposta di distribuzione di un dividendo è complessivamente pari a 14.943.258 euro.

In ultimo, il Consiglio esprime un sincero e sentito ringraziamento a tutti i partner, il management e il personale di Net insurance Spa.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giuseppe Rossano Latorre

(Presidente)

SCHEMI DI BILANCIO

AL

31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2024

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO							1
di cui capitale richiamato	2						
B. ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare							
a) rami vita	3						
b) rami danni	4	2.694.467	5	2.694.467			
2. Altre spese di acquisizione	6			25.813			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7						
4. Avviamento	8						
5. Altri costi pluriennali	9			15.160.248			10 17.880.528
C. INVESTIMENTI							
I - Terreni e fabbricati							
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			4.980.711			
2. Immobili ad uso di terzi	12						
3. Altri immobili	13						
4. Altri diritti reali	14						
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15				16	4.980.711	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	17						
b) controllate	18	51.141.875					
c) consociate	19						
d) collegate	20						
e) altre	21	3.183.857	22	54.325.733			
2. Obbligazioni emesse da imprese:							
a) controllanti	23						
b) controllate	24	5.000.000					
c) consociate	25						
d) collegate	26						
e) altre	27		28	5.000.000			
3. Finanziamenti ad imprese:							
a) controllanti	29						
b) controllate	30						
c) consociate	31						
d) collegate	32						
e) altre	33		34		35	59.325.733	
da riportare							17.880.528

[illegible]

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2024

					riporto			17.880.528
C. INVESTIMENTI (segue)								
III - Altri investimenti finanziari								
1. Azioni e quote								
a) Azioni quotate	36	0						
b) Azioni non quotate	37	1.623.629						
c) Quote	38		39	1.623.629				
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	7.815.598				
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso								
a) quotati	41	97.357.392						
b) non quotati	42	4.851.978						
c) obbligazioni convertibili	43	198.897	44	102.408.267				
4. Finanziamenti								
a) prestiti con garanzia reale	45							
b) prestiti su polizze	46							
c) altri prestiti	47	269.306	48	269.306				
5. Quote in investimenti comuni			49					
6. Depositi presso enti creditizi			50					
7. Investimenti finanziari diversi			51		52	112.116.801		
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	691	54	176.423.936
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE								
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55			
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56		57	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI								
I - RAMI DANNI								
1. Riserva premi			58	114.488.568				
2. Riserva sinistri			59	19.629.790				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60					
4. Altre riserve tecniche			61		62	134.118.357		
II - RAMI VITA								
1. Riserve matematiche			63					
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64					
3. Riserva per somme da pagare			65					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66					
5. Altre riserve tecniche			67					
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		69		70	134.118.357
					da riportare			328.422.822

Valori al 31-12-2023

		riporto		18.402.882
216	0			
217	1.554.688			
218		219	1.554.688	
		220	8.750.580	
221	98.958.819			
222	4.950.454			
223	198.325	224	104.107.598	
225				
226				
227	314.766	228	314.766	
		229		
		230		
		231	232	114.727.632
			233	14.681
			234	163.186.931
			235	
			236	237
		238	113.317.898	
		239	16.000.914	
		240		
		241	242	129.318.812
		243		
		244		
		245		
		246		
		247		
		248	249	129.318.812
		da riportare		310.908.624

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2024

		riporto			328.422.822
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Assicurati				
a)	per premi dell'esercizio	71	11.201.850		
b)	per premi degli es. precedenti	72		73	11.201.850
2.	Intermediari di assicurazione	74	7.433.603		
3.	Compagnie conti correnti	75	1.219.285		
4.	Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	23.066.551	77	42.921.288
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	102.033		
2.	Intermediari di riassicurazione	79		80	102.033
III	- Altri crediti				
				81	12.085.793
				82	55.109.115
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
1.	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	164.776		
2.	Beni mobili iscritti in pubblici registri	84			
3.	Impianti e attrezzature	85	18.179		
4.	Scorte e beni diversi	86		87	182.955
II	- Disponibilità liquide				
1.	Depositi bancari e c/c postali	88	4.138.551		
2.	Assegni e consistenza di cassa	89	1.708	90	4.140.259
III	- Azioni o quote proprie				
IV	- Altre attività				
1.	Conti transitori attivi di riassicurazione	92			
2.	Attività diverse	93	13.824.889	94	13.824.889
				95	18.148.103
G. RATEI E RISCONTI					
1.	Per interessi			96	1.173.942
2.	Per canoni di locazione			97	
3.	Altri ratei e risconti			98	525.602
				99	1.699.544
TOTALE ATTIVO				100	403.379.583

Valori al 31-12-2023

riporto			310.908.625
251	10.346.872		
252		253	10.346.872
		254	22.067.001
		255	174.335
		256	20.682.036
		257	53.270.244
		258	36.766
		259	
		260	36.766
		261	11.758.094
		262	65.065.105
		263	169.766
		264	28
		265	2.243
		266	
		267	172.038
		268	2.087.537
		269	1.452
		270	2.088.989
		271	
		272	
		273	8.198.649
		274	8.198.649
		275	10.459.676
		276	982.233
		277	
		278	2.263.670
		279	3.245.903
		280	389.679.309

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2024

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	17.624.692	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	57.106.921	
III - Riserve di rivalutazione	103		
IV - Riserva legale	104	3.524.938	
V - Riserve statutarie	105		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII - Altre riserve	107	11.409.739	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	(1)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	8.955.594	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 98.621.883
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 12.328.707
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	201.365.101	
2. Riserva sinistri	113	36.376.324	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4. Altre riserve tecniche	115	671.051	
5. Riserve di perequazione	116	13.498.981	117 251.911.457
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5. Altre riserve tecniche	122		123 251.911.457
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127
da riportare			362.862.047

Valori al 31-12-2023

	281	17.624.692	
	282	68.896.278	
	283		
	284	3.524.036	
	285		
	286		
	287	8.086.247	
	288	193.387	
	289	10.370	
	501		290 98.335.009
			291 12.510.147
292 187.088.278			
293 27.842.470			
294			
295 530.469			
296 11.056.854	297 226.518.070		
298			
299			
300			
301			
302	303		304 226.518.070
	305		
	306		307
da riportare			337.363.226

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2024

		riporto			362.862.047
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2.	Fondi per imposte		129		
3.	Altri accantonamenti		130	1.785.633	131 1.785.633
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	71.121		
2.	Compagnie conti correnti	134	656.782		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135			
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	727.903
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	17.009.040		
2.	Intermediari di riassicurazione	139		140	17.009.040
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.535.250		
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.179.950		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	342.489		
4.	Debiti diversi	149	12.769.967	150	15.827.656
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.095.045		
3.	Passività diverse	153	3.551.968	154	4.647.012
		da riportare			155 38.562.337
					403.210.017

Valori al 31-12-2023

riporto			337.363.226
	308		
	309		
	310	3.032.568	311 3.032.568
			312
313	6.174.354		
314	6.414.715		
315	360.842		
316		317 12.949.911	
318	19.703.362		
319		320 19.703.362	
		321	
		322	
		323	
		324	
		325 303.785	
326	832.470		
327	1.309.592		
328	260.248		
329	9.344.875	330 11.747.186	
331			
332	3.676.679		
333	733.742	334 4.410.421	335 49.114.666
da riportare			389.510.460

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2024		
H. RATEI E RISCONTI 1. Per interessi 2. Per canoni di locazione 3. Altri ratei e risconti TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	riporto	403.210.017
	156	169.564
	157	
	158	169.564
	160	403.379.583

Valori al 31-12-2023		
riporto		389.510.460
	336	168.848
	337	
	338	168.848
	340	389.679.309

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott Giuseppe Rossano Latorre – Presidente . (**) Giuseppe R. Latorre

Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**) Andrea Battista

CFO

Dott. Luigi DI CAPUA

Luigi Di Capua

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2024

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati	1	117.066.913				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	53.500.893				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	14.276.518				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	1.170.670			5	50.460.171
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6	8.981.431
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	130.302
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	66.915.417				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	40.683.175	10	26.232.242		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	11.238.876				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	7.424.230	13	3.814.647		64.212.238
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	8.535.697				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	3.628.876	16	4.906.821	17	27.324.416
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	140.583
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	20	19.908.601				
b) Altre spese di acquisizione	21	14.477.731				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	686.591				
d) Provvigioni di incasso	23	303.828				
e) Altre spese di amministrazione	24	8.425.246				43.801.996
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	12.355.860			26	31.446.136
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	1.195.910
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	2.442.127
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29	(2.977.267)

Valori al 31-12-2023					
		111	109.874.728		
		112	59.309.422		
		113	17.379.947		
		114	10.075.283		
			115	43.260.641	
			116	2.713.727	
			117	75.248	
	118	59.814.823			
	119	36.876.111	120	22.938.713	
	121	9.886.523			
	122	6.342.595	123	3.543.928	
	124	4.783.825			
	125	1.213.744	126	3.570.081	
			127	22.964.865	
			128	269.352	
			129		
		130	14.530.161		
		131	13.907.666		
		132	622.307		
		133	270.685		
		134	7.554.110		
		135	15.191.081	136	21.693.848
				137	795.232
				138	2.045.629
				139	(1.719.309)

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2024

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31		32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41		42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2024

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66		
b) Altre spese di acquisizione	67		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d) Provvigioni di incasso	69		
e) Altre spese di amministrazione	70		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	(2.977.267)
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	441.679	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84		)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	3.106.492	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	3.106.492	
	88	350.000	)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	18.199.028	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	1.069.072	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		)
	92	22.816.272	

Valori al 31-12-2023	
	175
176	
177	
178	
179	
180	
181	182
183	
184	
185	186
	187
	188
	189
	190
	191 (1.719.309)
	192
193 320.572	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo 194)	
195	
196 2.442.185	197 2.442.185
(di cui: provenienti da imprese del gruppo 198)	350.000
199 4.786.186	
200 1.522.970	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo 201)	202 9.071.913

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2024

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.766.786	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	2.774.680	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	129.768	97
			4.671.234
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	8.981.431
7. ALTRI PROVENTI		99	2.706.430
8. ALTRI ONERI		100	1.196.521
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	7.696.249
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	738.786
11. ONERI STRAORDINARI		103	1.917.705
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	(1.178.919)
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	6.517.330
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	(2.438.264)
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	8.955.594

Valori al 31-12-2023

		203	
204	2.163.903		
205	604.677		
206	323.326	207	3.091.906
		208	2.713.727
		209	3.505.063
		210	4.159.424
		211	892.611
		212	276.095
		213	2.998.239
		214	(2.722.144)
		215	(1.829.534)
		216	(1.839.903)
		217	10.370

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società ()*

Dott. Giuseppe Rossano Latorre – Presidente (**) Giuseppe R. Latorre

Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**) Andrea Battista

CFO

Dott. Luigi DI CAPUA

Luigi Di Capua

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

25° ESERCIZIO

NET INSURANCE

Sommario

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	121
Redazione del bilancio	121
Uso di stime.....	122
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO.....	133
STATO PATRIMONIALE -ATTIVO	133
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.....	145
CONTO ECONOMICO	154
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI.....	157
Informativa dati della Società Controllante	159
RENDICONTO FINANZIARIO.....	162
Allegati alla Nota integrativa	163
ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA.....	198

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La redazione del bilancio e la valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza e nell'ottica della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, oltre al Rendiconto finanziario, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli impieghi finanziari;
- Prospetto imposte;
- Relazione su modalità di gestione dei sinistri del ramo assistenza.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 C.C.. Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 12 maggio 2023, da parte della società di revisione Deloitte S.p.A.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Attività di Direzione e Coordinamento

Net Insurance S.p.a. fa parte del Gruppo assicurativo Poste Vita ed è controllata dalla Capogruppo Poste Vita S.p.a. che svolge l'attività di direzione e coordinamento. Net Insurance Spa, a sua volta possiede il 100% della Net Insurance Life Spa, e anche quest'ultima è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Poste Vita S.p.a.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

nella determinazione del valore di mercato (fair value) di attività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era osservabile su mercati attivi;

nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;

nella determinazione delle riserve tecniche;

nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente in conto, in considerazione della loro prevista utilità futura, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono i costi di ricerca e sviluppo e il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo per migliorie e spese incrementative su immobili di proprietà di terzi, ammortizzato in funzione della durata del contratto di locazione dei beni medesimi, nonché il valore del marchio così come rivalutato nel corso del 2020 ai sensi del decreto Legge 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020 ed ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato

dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di *impairment* per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore, o al patrimonio netto quando la partecipazione è di controllo.

Gli investimenti in titoli obbligazionari che costituiscono immobilizzazioni sono classificati nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Tale importo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore rilevabili nei casi in cui, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente del titolo obbligazionario, si ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – collegati allo strumento.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche valutazioni (modello interno o metodo del patrimonio netto).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del valore con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

Nell'ambito di tali Politiche, la Compagnia definisce, nel rispetto dei limiti normativi e dei livelli di tolleranza definiti nell'ambito delle politiche di gestione del rischio adottate dalla Compagnia, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo (Asset Allocation Strategica), la quale ha la finalità di:

- assicurare continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività (impegni assunti), nonché sicurezza, qualità, redditività e liquidità degli investimenti e del portafoglio nel suo complesso;
- correlare gli investimenti con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati e mantenere nel contempo un portafoglio titoli in grado di garantire stabilità e continuità ai rendimenti, tenendo conto del contesto dei mercati finanziari;
- preservare la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto della normativa di riferimento e dei requisiti regolamentari;
- ottenere rendimenti gestionali in linea con i target di profittabilità della Compagnia stabiliti nel budget.

Nella scelta degli attivi, la Compagnia tiene conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, la Compagnia, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adotta un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento.

Prima di realizzare ogni investimento, la Compagnia deve valutare almeno la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche, la duration degli investimenti, l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari, la "liquidabilità" dello strumento finanziario, l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni.

La Compagnia può investire in attivi complessi (ovvero titoli strutturati e OICR) tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica della Compagnia. La valutazione degli investimenti in OICR, oltre a soddisfare i criteri generali di investimento definiti dalla Politica degli Investimenti, dovrà considerare gli aspetti relativi alla qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e all'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore di presumibile di realizzo e di estinzione.

Le passività subordinate sono esposte al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Riserve tecniche del lavoro diretto

Riserve Tecniche

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, per consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente

prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

La valutazione delle riserve tecniche assicurative è quindi basata su conclusioni raggiunte dalla Compagnia e sono da questa ritenute sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al suddetto Regolamento. Pertanto, la determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima, che include numerose variabili la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione adottati per ognuna delle riserve tecniche costituite.

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dagli art. 23-ter, 23-quater e dagli Allegati n. 15 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

La riserva premi, come definita negli art. 23-ter e 23-quater del Regolamento n. 22/2008, è costituita dalla "riserva per frazioni di premi" e dall'eventuale accantonamento integrativo relativo alla "riserva per rischi in corso", la prima correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per anno di competenza, la seconda connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premio è stata calcolata con il criterio del *pro-rata temporis*, effettuando un calcolo analitico - contratto per contratto - dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni di acquisizione, ed è stata integrata dagli accantonamenti previsti dal summenzionato Allegato n.15 per i rischi grandine e altre calamità naturali, per i rischi terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, e per i rischi derivanti dall'esercizio del ramo Cauzione.

Le garanzie sui primi due rischi, pertinenti ai rami Infortuni e Incendio, non sono prestate con atto separato rispetto al rischio principale e non c'è separata indicazione del relativo premio, che è stato pertanto forfetariamente considerato, per entrambe le garanzie, pari al 10% del premio totale di ciascun contratto in cui è offerta la garanzia che richiede l'accantonamento, ad eccezione di alcuni contratti incendio stipulati nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per i quali invece è quantificato separatamente l'importo di premio relativo all'assicurazione del rischio terremoto.

Riguardo ai rischi afferenti il ramo Cauzione, è stato necessario effettuare un accantonamento integrativo della riserva per frazioni di premi.

Secondo quanto disposto al summenzionato Allegato, la riserva per rischi in corso è stata calcolata distintamente per ciascun ramo, seguendo il criterio empirico indicato, per i rami Infortuni, Malattia, Incendio, Altri danni a beni, Credito e Perdite Pecuniarie diversi dalla Cessione del Quinto, Cauzione,

Tutela legale e Assistenza. Per tali rami, la riserva per rischi in corso è calcolata con il metodo empirico, stimandola sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore prospettico è determinato, in modo prudente, a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza registrato nell'esercizio di valutazione e tiene anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione e di ulteriori elementi obiettivi di valutazione inerenti all'andamento del costo atteso dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio. L'ampiezza dell'orizzonte temporale retrospettivo di osservazione è individuata in relazione alla peculiarità del ramo e delle singole tipologie di rischio per i quali vengono effettuate le valutazioni. Ai fini del calcolo del rapporto sinistri a premi netti di competenza è stato considerato l'onere per sinistri dell'esercizio, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, è stato determinato in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi e degli eventuali premi, al netto degli oneri di acquisizione che saranno esigibili in virtù di detti contratti. Quindi la riserva premi per rischi in corso è stata determinata in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni di premi maggiorata dei futuri premi, al netto degli oneri di acquisizione, che saranno esigibili sui contratti stipulati prima della fine dell'esercizio.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento ISVAP 29/2008, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato una diversa imputazione dei premi prima afferenti al ramo 16 – Perdite Pecuniarie, si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo della riserva per rischi in corso, il metodo analitico riportato nel summenzionato Allegato per il ramo Credito.

A partire dall'esercizio 2011, per il calcolo della riserva per rischi in corso del ramo Credito, si è adottato il metodo riportato all'Allegato n.15 del Regolamento n. 22/2008, valutando il costo atteso per sinistri ai fini dell'eventuale accantonamento per gruppi omogenei di contratti. La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio relativo a tali rischi, che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso. La Compagnia ha adottato un adeguato modello previsionale, basato su prudenti parametri evolutivi, attraverso il quale stimare, per gruppi omogenei di contratti, la sinistralità attesa nonché ulteriori elementi di costo, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio ed in maniera prospettica.

Il procedimento di calcolo segue un criterio analitico finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente alla data di valutazione, derivanti da contratti di assicurazione stipulati fino a tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premio valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Tale procedimento consiste nel calcolare la riserva per rischi in corso seguendo il criterio analitico, finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente al 31 dicembre 2021 derivanti da

contratti di assicurazione stipulati prima di tale data e che presentano riserva per frazioni di premio alla chiusura dell'esercizio, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premi valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Riserva sinistri

La riserva sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dall'art. 23-ter, commi 7 e 8, del Regolamento 22 e dai paragrafi 21-29 dell'Allegato n.15 al Regolamento 22 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri è valutata dall'impresa seguendo i criteri di cui al paragrafo 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima relativa ai sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui ai paragrafi 27-29 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

Altre riserve tecniche

Sono rappresentate dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, definita all'Allegato n. 15 dal Regolamento n. 22/2008, che tiene conto del naturale aggravamento del rischio a carico dell'assicuratore conseguente all'aumento dell'età dell'assicurato e viene calcolata nella misura forfetaria del 10% dei premi lordi dell'esercizio.

Riserva di perequazione

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali e dalla riserva di perequazione del ramo Credito, previste all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008. La riserva di equilibrio è stata calcolata accantonando una riserva di perequazione pari al 2% dei premi afferenti i contratti di assicurazione di tali rischi. Nei casi in cui è risultato impossibile individuare separatamente la parte di premio relativa a tali rischi, è stato effettuato un accantonamento pari allo 0,3%, in base alle

modalità fissate dal D.M. 705/96. La riserva di perequazione del ramo Credito è stata calcolata secondo quanto disposto al già menzionato Allegato n.15.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008.

Patrimonio Netto

Per il dettaglio si rimanda alla Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico – al paragrafo Altri investimenti finanziari.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione e gli eventuali rappel sono contabilizzati interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. All'interno di tale voce sono ricomprese le commissioni di coassicurazione. Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, in relazione all'esistenza della ragionevole certezza del loro recupero in base alla capienza del reddito imponibile futuro. In particolare, come previsto dal comma 6 dell'art. 82 della L.112 del 25 giugno 2008 che ha modificato il comma 2-quater dell'art. 1 della L. 265/2002, sono stati iscritti in bilancio i crediti per imposte anticipate rilevati a fronte della quota indeducibile (60%) della variazione netta della riserva sinistri, così come è stato utilizzato 1/5 del credito rilevato gli esercizi precedenti (1/6 per il credito IRAP) nonché del differenziale temporale dell'ammortamento del marchio effettuato civilisticamente in 18 esercizi rispetto all'ammortamento fiscale determinato ai sensi del Decreto Legge n. 104/2020 convertito con Legge n. 126/2020.

Inoltre, la Società, in quanto consolidata integralmente da Poste Italiane SpA, rientra nelle previsioni dello IAS 12 - Imposte sul reddito in merito alle disposizioni del Pillar Two OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), introdotte nel quadro normativo dell'Unione Europea con la Direttiva UE 2022/2523 del Consiglio del 14 dicembre 2022 a sua volta recepita in Italia con il Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209 (in seguito anche solo "Decreto"). L'obiettivo della riforma fiscale internazionale è quello di garantire un livello minimo di tassazione, nella misura del 15%, delle imprese multinazionali in ogni giurisdizione in cui operano.

Sulla base delle analisi e test svolti dal Gruppo Poste Italiane, con il supporto di esperti esterni e per i quali si rimanda al Bilancio del Gruppo Poste Italiane, allo stato attuale risulta non dovuta alcuna imposta integrativa domestica.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute alla data di chiusura dell'esercizio.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE -ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 18.166 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

La voce è composta dalle provvigioni da:

- provvigioni da ammortizzare per un importo pari a 2.694 migliaia di euro;
- Altre spese di acquisizione per un importo pari a 26 migliaia di euro;
- Altri costi pluriennali per un importi pari a 15.160 migliaia di euro;

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2024 per quanto riguarda la voce attinente le provvigioni di acquisizione da ammortizzare:

Tav. n.1 – Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

	euro .000			
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	Bilancio 2023	Incremento 2024	Amm.ti 2024	Bilancio 2024
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3.351	30	687	2.694
Totale	3.351	30	687	2.694

Le altre spese di acquisizione, pari ad un valore totale di 26 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio risultano così costituite:

Tav. n.1a - Altre spese di acquisizione

euro .000

Altre spese di acquisizione	Bilancio 2023	Incremento 2024	Amm.ti 2024	Bilancio 2024
Software acquisitivo	41	0	15	26
Totale	41	0	15	26

Gli Altri costi pluriennali, pari ad un valore totale di 15.160 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio risultano così costituiti:

Tav. n.2 - Altri costi pluriennali

euro .000

Altri costi pluriennali	Bilancio 2023	Incremento 2024	Amm.ti 2024	Bilancio 2024
Marchi di fabbrica	5.779	0	386	5.393
Spese di sviluppo	694	139	226	607
Software amministrativo	7.993	3.031	2.822	8.202
Immobilizzazioni immateriali in corso	559	386	0	945
Diritti e licenze	21	0	8	13
Totale	15.011	3.556	3.443	15.160

All'interno dei costi pluriennali sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati capitalizzati per il 2024 spese di sviluppo per un ammontare pari a 139 migliaia di euro. Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC24, afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo.

L'incremento della voce, principalmente legata al valore delle licenze è conseguenza degli importanti investimenti a supporto della macchina operativa, sostenuti nel corso dell'anno nonché alle rilevanti e onerose implementazioni richieste dalla normativa per l'entrata in vigore dei nuovi principi IFRS17/IFRS9.

Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 35% dell'immobile, mentre il 65% è di proprietà della controllata Net Insurance Life S.p.A..

Il valore contabile è pari 4.981 migliaia di euro, pari al costo di acquisto, comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento.

Si precisa che la perizia effettuata sull'immobile basata sul "*metodo reddituale-finanziario*" ha confermato il valore dell'immobile al 31.12.2024 ed ha inoltre confermato che l'incidenza sullo stesso del valore del terreno alla data della presente analisi è pari al 51,2%. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile, si è proceduto a scorporare il valore del terreno e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo.

L'ammortamento registrato nel 2024 è pari a 100 migliaia di euro.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Gli investimenti in imprese controllate e in altre partecipate sono pari a 59.326 migliaia di euro e riguardano, per 51.142 migliaia di euro, la partecipazione quale Socio Unico nel capitale della Net Insurance Life S.p.A., e, per i restanti 5.000 migliaia di euro, la sottoscrizione dell'obbligazione subordinata emessa dalla Controllata nel mese di novembre 2016. Tale Prestito subordinato Tier II ha durata decennale, con facoltà per la Controllata di richiamare il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione previa autorizzazione dell'IVASS. Il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata.

Le azioni e quote in società collegate e in altre partecipate ammontano a 3.184 migliaia di euro e sono rappresentate:

- per 683 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., gruppo bancario ad elevata capitalizzazione. L'Istituto bancario è quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF - Vorvel;
- per 694 migliaia di euro da una partecipazione diretta nel capitale della Yolo Group S.p.A., gruppo insurtech costituito nel 2017 integrando competenze di marketing, distribuzione assicurativa ed approccio tecnologico innovativo;

- per 31 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Valia S.p.A., broker del settore insurtech operante in Italia;
- per 87 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Banca Popolare Puglia e Basilicata S.p.A., istituto bancario quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF - Vorvel;
- per 188 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Banca popolare di Torre del Greco S.C.p.A., istituto bancario quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF - Vorvel.
- per 1.500 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Cassa di risparmio di Volterra S.C.p.A., istituto bancario quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF Order Driven organizzato da Hi-MTF SIM S.p.A.

Tav. n.3 - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Partecipazioni	Valore bilancio 2024	Valore bilancio 2023	Variazione
Net Insurance Life S.p.A	51.142	34.600	16.542
Banca popolare Torre del Greco	188	188	0
Yolo	695	1.296	-601
Cassa di Risparmio di Bolzano	683	683	0
Valia S.p.A.	31	31	0
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	87	87	0
Cassa Risparmio di Volterra	1.500	1500	0
Totale	54.326	38.385	15.941

Gli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate sono sostanzialmente costituiti dalla partecipazione nella controllata Net insurance Life valutata al patrimonio netto.

La variazione in aumento del valore totale delle partecipazioni è conseguenza dei nuovi acquisti di partecipazioni in Cassa di Risparmio di Bolzano e Cassa di risparmio di Volterra.

L'incremento della partecipazione di Net Insurance Life è dovuto agli effetti dell'utile di periodo e al dividendo distribuito.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 112.117 migliaia di euro e presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 2.611 migliaia di euro.

Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 1.624 migliaia di euro, sono costituite interamente da azioni non quotate.

Rispetto all'esercizio 2023, presentano una variazione in aumento pari a 69 migliaia di euro, la cui movimentazione è rappresentata nella seguente tabella:

Tav. n.3b - Azioni Quotate/Non Quotate

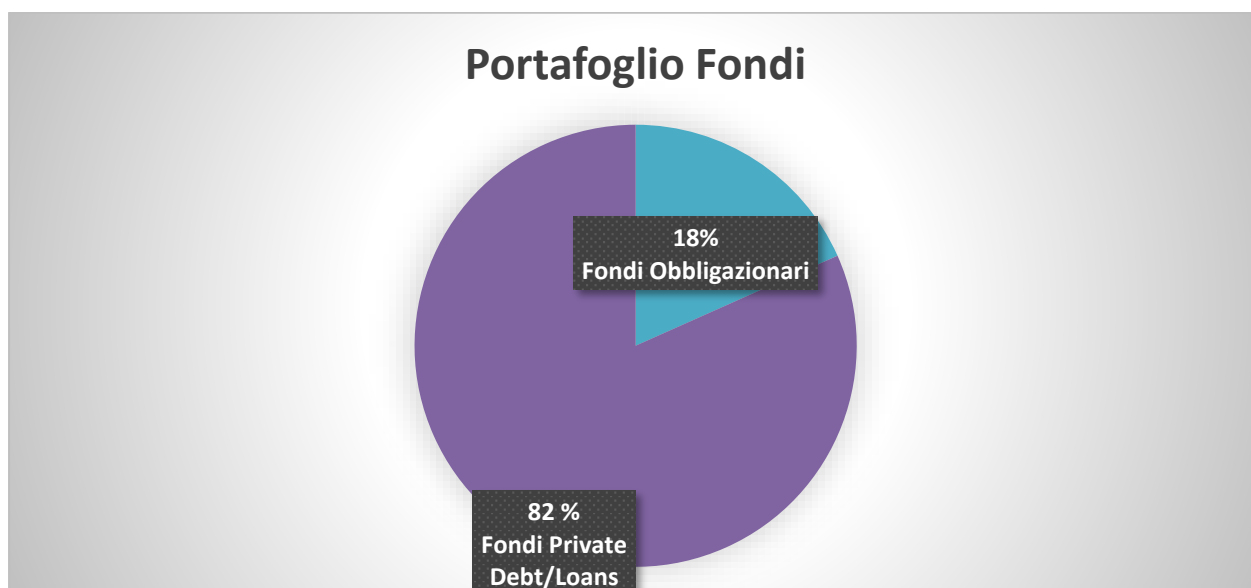
	euro.000
Azioni quotate/non quotate	
Saldo al 31.12.2023	1.555
Acquisti	106
Vendite	-
Rettifiche/riprese di valore	(37)
Saldo al 31.12.2023	1.624

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 7.816 migliaia di euro, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 935 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da:

- fondi obbligazionari 1.432 migliaia di euro;
- fondi di private debt/loans per 6.383 migliaia di euro.

Il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi comuni:

Tav. n.4 - Portafoglio Fondi



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento presenta, nell'esercizio 2024 la seguente movimentazione, consistenza e composizione per gestore:

Tav. n.5 - Fondi e Sicav

	euro.000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31 dicembre 2023	8.750
Acquisti	
Vendite	-793
Rettifiche/riprese di valore	-121
Saldo al 31 dicembre 2024	7.815

Tav. n.5.a - Gestori Fondi

euro.000	
Gestori	Importi
Natam Management	1.432
SCOR INVESTMENT	1.504
Anthilia SGR S.p.A.	1.035
TIKEHAU INVESTMENT	826
Muzinich & Co	1.063
ART SGR SPA	514
Tenax Capital	692
QUAESTIO CAPITAL	365
ACP SGR S.P.A.	384
Saldo 31.12.2024	7.815

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 102.408 migliaia di euro, in diminuzione di 1.699 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da:

- titoli obbligazionari quotati per 97.357 migliaia di euro;
- titoli obbligazionari non quotati per 4.852 migliaia di euro;
- obbligazioni convertibili per 199 migliaia di euro.

La movimentazione, avvenuta nell'esercizio 2024, è rappresentata dalla seguente tabella:

Tav. n.6 - Obbligazioni

euro.000	
Obbligazioni	
Saldo al 31.12.2023	104.107
Acquisti	63.615
Vendite e rimborsi	(63.899)
Saldo scarti di emissione	(5)
Rettifiche/riprese di valore	(1.409)
Saldo al 31.12.2024	102.408

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata in linea con quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

Nelle tabelle seguenti, che riporta la distribuzione delle obbligazioni fra titoli di Stato e titoli "corporate", si evince una prevalenza dei titoli di Stato rispetto alle emissioni societarie.

Tav. n.7 - Portafoglio titoli Obbligazionari

euro.000		
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio al 31/12/2024	%
Titoli di Stato italiani	36.840	35,98%
Titoli di Stato esteri	28.267	27,60%
Titoli corporate	37.701	36,81%
Totale	102.408	100,00%

Si riporta di seguito un riepilogo della distribuzione delle obbligazioni fra titoli a tasso fisso e titoli a tasso variabile e l'evidenza dei primi 5 emittenti obbligazionari.

Tav. n.8. - Portafoglio titoli Obbligazionari

euro.000		
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio al 31/12/2024	%
Titoli a tasso fisso	98.872	94,59%
Titoli a tasso variabile	8.972	5,41%
Totale	102.408	100,00%

Tav. n.8.a - Portafoglio Obbligazionario



Tav. n.9 - Primi 5 emittenti Obbligazionari

euro.000

Primi 5 Emittenti Obbligazionari	Valore di bilancio 31/12/2024
Stato Italiano	36.840
Stato Spagnolo	11.761
Net Insurance Life	5.000
Stato Francese	8.786
Stato Olandese	4.458
Totale	66.845

I finanziamenti, pari a 269 migliaia di euro, sono costituiti esclusivamente dai prestiti concessi ai dipendenti nel corso dell'esercizio corrente e precedenti, al netto dei rimborsi.

Depositi presso enti creditizi

Al 31 dicembre 2024 non risultano in essere depositi presso enti creditizi.

Depositi presso imprese cedenti

Alla data del 31.12.2024 i depositi presso le imprese cedenti ammontano a 1 migliaia di euro.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 134.118 migliaia di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.799 migliaia di euro.

La riserva premi, pari a 114.489 migliaia di euro, distinta per ramo è rappresentata nella seguente tabella:

Tabella n. 9a - Scostamento riserva premi 2024/2023

Riserva premi	euro .000		
	2024	2023	Variazione
Infortuni	42	48	-6
Malattia	374	264	110
Corpi Veicoli Terrestri	0	0	0
Incendio	1.389	1.574	-186
Altri danni ai beni	3.715	3.547	168
Responsabilità Civile Generale	1	1	0
Credito	107.705	106.686	1.020
Cauzioni	1.112	1.027	86
Perdite pecuniarie	16	16	0
Tutela legale	90	121	-32
Assistenza	44	32	12
Totale	114.489	113.318	1.171

La riserva sinistri, pari a 19.630 migliaia di euro, articolata per ramo è rappresentata nella seguente tabella:

Tabella n. 9b - Scostamento riserva sinistri 2024/2023

Riserva sinistri			
	2024	2023	Variazione
Infortuni	223	1	222
Malattia	404	8	396
Corpi Veicoli Terrestri	0	0	0
Incendio	366	1.179	-813
Altri danni ai beni	1.470	1.235	236
Responsabilità Civile Generale	0	0	0
Credito	16.784	12.844	3.940
Cauzioni	240	393	-153
Perdite pecuniarie	16	154	-137
Tutela legale	114	185	-71
Assistenza	13	2	11
Totale	19.630	16.001	3.629

Sezione 5 – Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 55.109 migliaia di euro, con un decremento di 9.956 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla somma degli effetti di seguito illustrati:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 42.921 migliaia di euro, in diminuzione di 10.349 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono a 11.202 migliaia di euro a crediti nei confronti di Assicurati per premi dell'esercizio, 7.434 migliaia di euro nei confronti di intermediari di assicurazione, 1.219 migliaia di euro nei confronti dei coassicuratori della Compagnia e 23.067 migliaia di euro nei confronti di Assicurati e terzi per somme da recuperare;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di riassicurazione per 102 migliaia di euro;
- altri crediti per 12.086 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate e per consolidato fiscale, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari sia a crediti commerciali. Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari a 1.524 migliaia di euro sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 18.148 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 7.688 migliaia di euro, determinata prevalentemente dall'incremento delle disponibilità liquide.

Gli altri elementi dell'attivo riguardano:

- attivi materiali e scorte per 183 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 4.140 migliaia di euro;
- attività diverse per 13.825 migliaia di euro per acconti imposte su premi.

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili, macchine d'ufficio per 165 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 18 migliaia di euro.

La movimentazione della voce è evidenziata nella tabella seguente:

Tav. n.10 - Attivi materiali

	euro .000
Attivi materiali	
Saldo al 31.12.2023	172
Investimenti	72
Disinvestimenti	0
Quota di ammortamento	(61)
Saldo al 31.12.2024	183

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Le attività diverse sono costituite esclusivamente dall'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione (100% dell'imposta liquidata per l'anno precedente) introdotto dall'art. 6, comma 1, del D.L. 282/2004, convertito dalla L. 307/2004, in quanto l'importo anticipato è connesso al verificarsi di imposte future che si manifesteranno solo all'incasso dei nuovi premi, nel corso dell'anno 2024, determinandone di conseguenza il totale assorbimento.

Sezione 7 - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano a 1.700 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1.546 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 1.174 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 526 migliaia di euro, riferibili essenzialmente a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 98.622 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 17.625 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 57.107 migliaia di euro;
- riserva legale per 3.524 migliaia di euro;
- altre riserve per 11.409 migliaia di euro;
- utile del periodo per 8.956 migliaia di euro;

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2024, pari a euro 17.624.692 è suddiviso in n. 18.519.712 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La Compagnia non detiene azioni proprie in portafoglio alla data del 31.12.2024.

Il grafico e la tabella sono di seguito rappresentate con le informazioni note alla Società sul proprio azionariato, tenendo quindi conto del capitale sociale ordinario (in rapporto al totale delle azioni ordinarie emesse dalla Compagnia):

Tav. n.11 – Azionisti

Azionisti	% posseduta
Net Holding Spa	97,84%
Socio di minoranza	2,16%

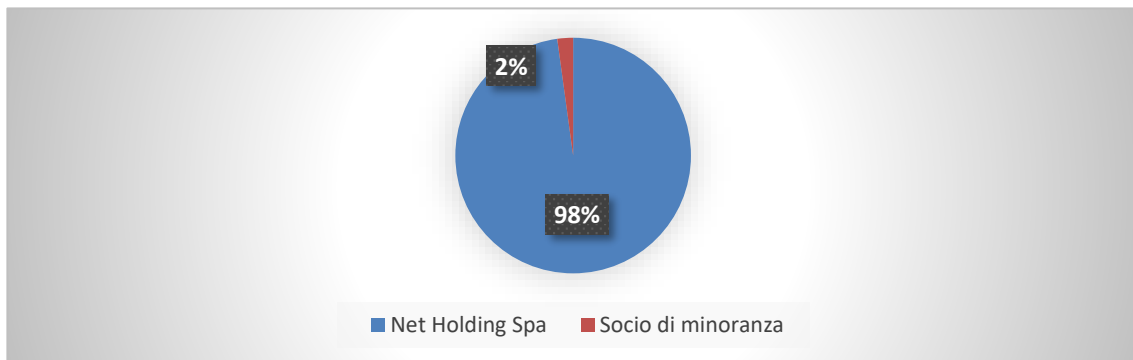
Nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione funzionale alla semplificazione della catena di controllo di Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance" o "la Compagnia"), si rappresenta che, in conseguenza dell'assegnazione in piena proprietà da parte di Net Holding S.p.A. in liquidazione delle azioni possedute nel capitale della Compagnia in favore di Poste Vita S.p.a. e IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.a., il capitale di Net Insurance, sottoscritto e versato, pari ad euro 17.624.692,00, diviso in n. 18.548.282 azioni a valore nominale inespresso, a partire dal 7 marzo 2025 risulta ripartito come segue:

- "Poste Vita S.p.a." titolare di n. 10.888.969 azioni di categoria "A" rappresentative del 58,70 % del capitale sociale

di Net Insurance;

- "IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.a.", titolare di n.7.259.313 azioni di categoria "B" rappresentative del 39,14% del capitale sociale di Net Insurance;
- Andrea Battista titolare di n. 400.000 azioni ordinarie, rappresentative del 2,16% del capitale sociale di Net Insurance.

Tav. n.11a – Azionisti



Tav. n.12 – Variazione Patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovrapp. emissione	Distribuzione dividendo	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	Utili/Perdita a nuovo	Utile/perdita esercizio	Totale
Saldo al 01.01.2023	17.619	63.949	0	1.827	14.719	(8.793)	1.778	2.624	93.725
Destinazione utile esercizio 2022 in base a delibera assembleare del 27.04.2023			2.512	1.697	0		(1.585)	(2.625)	(0)
Distribuzione dividendo			(2.512)		0				(2.512)
Riclassifica riserve sovrapprezzo azioni ex art.2426, comma 1 n.4 del codice civile		(1.417)			1.417				
Assegnazione azioni management		3.888							
Azioni proprie OPA Poste		1.877				2.010			
Assegnazione azioni management					(8.050)	4.163			
Conversione Bond		580				2.620			3.200
Conversione Warrant maggio 2023	5	20							26
Utile d'esercizio al 31.12.2023								10	10
Saldo al 31.12.2023	17.625	68.896	0	3.524	8.086	0	193	10	98.335
	Capitale	Riserva sovrapp. emissione	Distribuzione dividendo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	Utili/Perdita a nuovo	Utile/perdita esercizio	Totale
Saldo al 01.01.2024	17.625	68.896	0	3.524	8.086	0	193	10	98.335
Destinazione utile esercizio 2023 in base a delibera assembleare del 23.04.2024		(8.667)	8.869	1	0		(193)	(10)	0
Distribuzione dividendo			(8.869)		0				(8.869)
Riclassifica riserve sovrapprezzo azioni ex art.2426, comma 1 n.4 del codice civile		(3.323)			3.323				
Conversione Bond		200							200
Utile d'esercizio al 31.12.2024								8.956	8.956
Saldo al 31.12.2024	17.625	57.106	0	3.525	11.409	0	0	8.956	98.622

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 28 e art. 2427 c.c.:

Tav. n.13 – Composizione del patrimonio netto

euro .000

	Importo al 31.12.2024	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	17.625				
Riserve di capitale					
- Riserva sovrapprezzo	57.107	A - B - C	28.005		
- Riserva per azioni proprie					
Altre riserve					
- Altre riserve	11.410	A - B - C	0		
Riserve di utili					
- Riserva legale	3.524	B	3.524		
- Utile a nuovo		A - B - C			
Totale	89.666		31.529		
Totale distribuibile			31.529		
Legenda: A – Aumento di capitale sociale; B – Copertura perdite; C – Distribuzione soci					

La riserva sovrapprezzo risulta disponibile per un ammontare pari a 28.005 euro migliaia. La quota indisponibile pari a 29.102 euro migliaia è principalmente relativa alla riserva per valutazione al metodo del patrimonio netto della controllata; tale riserva indisponibile è inoltre comprensiva dell'utile 2024 della controllata Net Life pari a 17.942 euro migliaia, che verrà distribuito a seguito di delibera assembleare.

Sezione 9 – Passività subordinate

La Compagnia ha emesso, nel mese di dicembre 2020, un prestito obbligazionario subordinato convertibile (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 4,60%, quotato alla borsa di Vienna sottoscritto da investitori istituzionali e professionali. L'obbligazione, eligibile tra i fondi propri, prevede due rapporti di conversione per azione (euro 6,00 e euro 7,00), variabile in funzione della finestra di conversione.

Il 21 marzo 2023 si è concluso il secondo periodo annuale in cui poter esercitare la conversione del prestito obbligazionario subordinato convertibile (Isin IT0005429268). I titolari del bond hanno fatto richiesta di conversione per un nominale complessivo pari ad 3.200.000 (n. 32 obbligazioni, ciascuna con un taglio di euro 100.000) e, a servizio della sopracitata conversione, sono state trasferite n. 533.312 azioni proprie della Compagnia, in linea con quanto previsto nelle "Terms and conditions" del bond,

portando così l'outstanding dello strumento dal precedente valore nominale di 3.400 migliaia di euro al valore nominale di 200 migliaia di euro. A settembre 2024 è avvenuta la conversione dell'ultima tranche di 200 migliaia di euro. Al 31.12.2024, il bond risulta integralmente convertito.

La Compagnia, nel settembre 2021, ha emesso un prestito obbligazionario subordinato (Tier II), pari a 12.500 migliaia di euro. L'obbligazione corrisponde un tasso cedolare annuo fisso del 5,10% annuo ed è eligibile tra i fondi propri. La durata dello strumento finanziario è decennale, salvo il diritto per la Compagnia di poter richiamare in anticipo lo strumento finanziario, a partire dal quinto anno ("call"). Il valore al 31.12.2024 è pari a 12.329 migliaia di euro.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 251.911 migliaia di euro, a fronte di 226.518 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e si riferiscono, per 201.365 migliaia di euro alla riserva premi, per 36.376 migliaia di euro alla riserva sinistri, per 671 migliaia di euro alle altre riserve tecniche e per 13.499 migliaia di euro alle riserve di perequazione.

La riserva premi è costituita prevalentemente dalla riserva per frazioni di premio per 201.365 migliaia di euro, integrata dalle riserve per rischi derivanti da terremoto e altre calamità naturali per 2.231 migliaia di euro e dalla riserva integrativa cauzioni per 552 migliaia di euro.

La riserva per frazioni di premio si riferisce per 3.837 migliaia di euro al ramo perdite pecuniarie per 6.792 migliaia di euro al ramo incendio, per 5.218 migliaia di euro al ramo altri danni ai beni, per 11.818 migliaia di euro al ramo infortuni, per 3.421 migliaia di euro al ramo malattia, per 163.947 migliaia di euro al ramo credito, di cui 690 euro derivanti da lavoro indiretto, per 116 migliaia di euro al ramo tutela legale, per 2.848 migliaia di euro al ramo cauzioni, per 478 migliaia di euro al ramo responsabilità civile generale, per 85 migliaia di euro al ramo assistenza e per 2.806 migliaia di euro al ramo corpi veicoli terrestri.

La riserva rischi in corso è stata calcolata secondo il criterio empirico basato sul valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore è stato determinato a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza, registrato nell'esercizio di valutazione, tenendo anche conto dei valori assunti dallo stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione. Al fine della determinazione dell'onere per sinistri si considerano le spese dirette e di liquidazione ed i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. La costituzione della riserva rischi in corso avviene in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni maggiorata delle rate di premio a scadere nell'anno successivo,

al netto degli oneri di acquisizione. Si procede alla verifica che la riserva premi accantonata alla fine dell'esercizio precedente, maggiorata delle rate di premio relative a contratti per i quali era stata costituita la riserva premi stessa, sia risultata sufficiente nel corso dell'esercizio, a far fronte al costo complessivo dei sinistri accaduti e che hanno interessato i contratti che avevano dato luogo all'accantonamento. Limitatamente al ramo 14, con specifico riferimento al portafoglio delle Cessione del Quinto dello Stipendio, in analogia con i precedenti esercizi si è adottato metodo analitico per gruppi omogenei di contratti di cui al paragrafo 7, punto 1, dell'allegato n. 15 al Regolamento Isvap n. 22/2008, anziché il metodo empirico adottato fino al 31 dicembre 2008. Il criterio adottato, si basa su un modello previsionale finalizzato a stimare, per classi omogenee di rischio, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio e, tenendo conto di analisi prospettiche, la sinistralità attesa. Le valutazioni condotte al 31 dicembre 2024 hanno condotto ad un'autosufficienza delle riserve per frazioni di premio per tutti i rami di bilancio, per cui non vi è stato un accantonamento di riserva premi per rischi in corso.

Le riserve per rischi derivanti da calamità naturali sono rappresentate da 23 migliaia di euro per il ramo infortuni, 121 migliaia di euro per il ramo incendio e 548 migliaia di euro per il ramo ADB.

Nella tabella seguente il dettaglio della riserva per ramo di bilancio confrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tav. n.14 - Riserva Premi

Riserva premi	euro .000		
	2024	2023	Variazione
Infortuni	11.818	10.316	1.502
Malattia	3.421	2.106	1.315
Corpi Veicoli Terrestri	2.806	0	2.806
Incendio	6.792	6.441	352
Altri danni ai beni	5.218	4.846	372
Responsabilità Civile Generale	478	439	38
Credito	163.947	157.263	6.683
Cauzioni	2.848	2.153	695
Perdite pecuniarie	3.837	3.329	508
Tutela legale	116	135	-19
Assistenza	85	61	24
Totale	201.365	187.089	14.277

La riserva sinistri è determinata per ogni ramo e per ciascun sinistro avvenuto e denunciato per il quale, alla fine dell'esercizio, il processo liquidativo non è ancora iniziato, oppure non si è ancora concluso, relativamente a sinistri denunciati nell'esercizio o in esercizi precedenti. La valutazione della riserva avviene, per tutti i rami danni a costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici. La determinazione della riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite, considerando la frequenza sinistri ed il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente e l'effettiva distribuzione (numeri ed importi) per anno di

accadimento, dei sinistri tardivi registrati nel corso degli anni, nonché il costo medio dei sinistri denunciati e accaduti nell'esercizio. La valutazione avviene a costo ultimo mediante l'applicazione di una metodologia statistico-attuariale del tipo "frequency-severity", ossia che si basa contestualmente sulla frequenza di sinistro e sull'importo storico del costo medio.

La riserva sinistri, le cui componenti sono evidenziate nell'Allegato 13, riguarda per 1.361 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie, di cui 3 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 25.296 migliaia di euro il ramo credito, di cui 16 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 1.965 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni, per 911 migliaia di euro il ramo incendio, per 3.973 migliaia di euro il ramo infortuni, per 128 migliaia di euro il ramo tutela legale, per 618 migliaia di euro il ramo cauzioni, per 441 migliaia di euro il ramo responsabilità civile generale, per 1.669 migliaia di euro il ramo malattia e per 14 migliaia di euro il ramo assistenza.

Tav. n.15 - Riserva Sinistri

Riserva sinistri	2024	2023	Variazione
Infortuni	3.973	2.234	1.739
Malattia	1.669	371	1.298
Corpi Veicoli Terrestri	0	0	0
Incendio	911	1.639	-729
Altri danni ai beni	1.965	1.646	319
Responsabilità Civile Generale	441	515	-74
Credito	25.296	19.373	5.923
Cauzioni	618	792	-174
Perdite pecuniarie	1.361	1.061	300
Tutela legale	128	207	-79
Assistenza	14	2	12
Totale	36.376	27.841	8.536

Le altre riserve tecniche sono formate unicamente dalla riserva di senescenza del ramo malattia per 671 migliaia di euro.

Le riserve di perequazione sono rappresentate dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali, relativamente al ramo incendio per 53 migliaia di euro, al ramo altri danni ai beni per 1.164 migliaia di euro ed al ramo credito per 12.281 migliaia di euro.

Sezione 12 - Fondo Rischi e oneri

Il valore al 31.12.2024 è pari a 1.786 migliaia di euro, costituito principalmente da 1.488 migliaia di euro per estinzioni anticipate.

Depositi ricevuti da riassicuratori

Al 31 dicembre 2024 non ci sono depositi da riassicuratori.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 38.562 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 10.553 migliaia di euro, dovuta principalmente al decremento dei debiti verso intermediari di assicurazione.

I debiti, in dettaglio, riguardano:

- debiti derivanti da rapporti di coassicurazione per 657 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 17.009 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 351 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 15.828 migliaia di euro, di cui 1.535 migliaia di euro per imposte a carico degli assicurati, 1.180 migliaia di euro per debiti tributari diversi, 342 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 12.770 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, pari a 12.770 migliaia di euro, risultano principalmente composti per 3.396 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi ricevuti nell'esercizio, e per 1.690 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio e per 4.130 migliaia di euro da stanziamenti passivi tecnici.

Sezione 14 – Ratei e risconti passivi

I ratei per interessi passivi ammontano a 170 migliaia di euro e si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31.12.2024 sui prestiti subordinati in essere.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate, descritte in dettaglio nell'Allegato 16, riguardano prevalentemente partecipazioni detenute per un utilizzo durevole, il prestito subordinato sottoscritto alla Controllata. I rapporti di credito e di debito relativi sono descritti nella parte C della Nota Integrativa.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti e i debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono rispettivamente esigibili ed estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni, di una parte dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare - realizzabili per la maggior parte nei quattro esercizi successivi, e dei crediti verso l'Erario per imposte anticipate - contabilizzati in base al principio contabile n. 25 del C.N.D.C., sulla scorta di quanto indicato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione, per cui tali crediti verranno recuperati, contenendo le quote indeducibili in ciascun esercizio della variazione netta della riserva sinistri, entro i successivi nove esercizi.

Sezione 17 – Garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – ammontano complessivamente a 109.082 migliaia di euro e risultano composti da:

- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 26 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Tenax European credit fund per 770 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Quaestio Private Markets FD per 158 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Tikehau Direct Lending IV per 73 migliaia di euro;
- Impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso ACP Sustainable Securites Fund per 567 migliaia di euro;
- Impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Muzinich Diversified Enterprises Credit II per 409 migliaia di euro;
- titoli depositati presso terzi, relativi a titoli obbligazionari per un valore nominale di 107.079 migliaia di euro,

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

I premi lordi contabilizzati risultano pari a 117.066 migliaia di euro, a fronte di 109.875 migliaia di euro dell'esercizio precedente; l'apporto della produzione per ramo è rappresentato nella tabella sottostante.

Tav. n.16 - Premi Lordi Contabilizzati

	euro .000		
Premi Lordi Contabilizzati	2024	2023	Variazione
Infortuni	11.930	11.351	579
Malattia	6.711	5.305	1.406
Corpi Veicoli Terrestri	5.596	0	5.596
Incendio	4.006	2.777	1.230
Altri Danni ai Beni	40.313	39.995	317
Responsabilità Civile Generale	3.265	2.191	1.074
Credito	38.730	42.807	(4.077)
Cauzione	2.324	2.062	262
Perdite Pecuniarie	2.372	2.178	194
Tutela Legale	625	603	22
Assistenza	1.194	605	589
Totale Danni	117.066	109.875	7.192

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono indicate nell'Allegato 19.

Gli oneri netti relativi ai sinistri al netto dei recuperi e della cessione in riassicurazione presentano un saldo pari a 27.324. migliaia di euro, rispetto a 22.965 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 26.232 migliaia di euro di importi netti pagati, da 3.815 migliaia di euro di variazione netta positiva dei recuperi e da 4.907 migliaia di euro di variazione netta negativa della riserva sinistri.

La componente della riserva sinistri a fine esercizio del presente bilancio relativa alla stima dei sinistri tardivi recepisce al contempo, nella sua quantificazione, l'esperienza maturata in tutti i precedenti esercizi, sia riguardo al numero dei sinistri che al loro costo medio, e i recenti andamenti riscontrati negli ultimi esercizi.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 43.802 migliaia di euro, con un decremento pari a 6.917 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori è pari a 12.356 migliaia di euro, con un decremento pari a 2.835 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il saldo al 31 dicembre 2024 attiene a provvigioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti per i diversi rami.

Gli altri oneri tecnici, pari a 1.196 migliaia di euro, sono relativi in larga parte ad annullamenti di premi

dell'esercizio precedente. La variazione delle riserve di perequazione ammonta a 2.442 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 2.046 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

Nell'Allegato 25 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici dei diversi rami esercitati.

Le poste comuni ai diversi rami sono state ripartite sulla base del rapporto tra i premi lordi emessi per ciascun ramo sul totale dei premi lordi emessi per tutti i rami.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni è descritto nell'Allegato 26.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

I proventi da investimenti ammontano a 22.816 migliaia di euro, con un incremento pari a 13.744 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio i proventi sono principalmente costituiti da:

- 442 migliaia di euro per proventi da dividendi;
- 3.106 migliaia di euro da proventi su obbligazioni e altri titoli fissi;
- 18.199 migliaia di euro per riprese di valore;
- 1.069 migliaia di euro su titoli obbligazionari.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, indicati nell'Allegato 23, ammontano a 4.671 migliaia di euro, con un decremento pari a 1.579 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi per 1.767 migliaia di euro, perdite sul realizzo di investimenti per 130 migliaia di euro e rettifiche di valore su investimenti per 2.775 migliaia di euro.

Gli altri proventi ammontano a 2.706 migliaia di euro e riguardano principalmente i compensi relativi alla cessione di un portafoglio crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, per 481 migliaia di euro e al ricavo tra Net insurance e Net Insurance Life per 739 migliaia di euro, relativo al contratto di service.

Gli altri oneri ammontano a 1.197 migliaia di euro e sono essenzialmente legati al costo del contratto di service tra Net insurance e Net Insurance Life per 76 migliaia di euro, agli interessi sui prestiti subordinati emessi dalla Compagnia pari a 664 migliaia di euro e all'accantonamento per fondo rischi per 155 migliaia di euro.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo negativo per 1.179 migliaia di euro.

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni. Al 31.12.2024 sono positive e pari a 2.438 migliaia di euro.

La movimentazione nel 2023 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa. Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e la stessa effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La Compagnia ha effettuato i dovuti ragionamenti in merito alla valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (piano industriale 2025-2028). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale e nelle aspettative di profitti delle società del gruppo Net Insurance.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati che, nell'esercizio, hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Dati e notizie relative al personale dipendente

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2024 è pari a 111 risorse (+4 rispetto al 2023) e per la composizione si rinvia alla tabella della Relazione di gestione.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Parti correlate

Nell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, le nuove operazioni concluse nel 2024 con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato, si rinvia alla Relazione sulla gestione paragrafo "Rapporti patrimoniali ed economici con parti infragruppo e correlate".

Nella tabella seguente si mette a confronto l'esercizio 2024 con il precedente:

Rapporti con parti correlate

	euro .000		
Net Insurance v/Net Insurance Life	2024	2023	Variazione
Provento per servizi operativi e di assistenza	328	470	(142)
Provento Service	552	1.751	(1.199)
Costo Service	63	179	(116)
Previsione dividendo da Net Insurance Life	17.045	1.400	15.645
Interessi sul prestito subordinato	350	350	0
Crediti da consolidato fiscale	6.374	1.501	4.873
Debiti Intercompany	517	43	474
Crediti Intercompany	1.362	2.628	(1.266)
Totale	26.591	8.322	18.269

Società controllate e collegate

I rapporti economici tra Net Insurance e Net Insurance Life dal 31/12/2020 sono legati dal contratto di service. La società Net Insurance ha avuto proventi per 722 migliaia di euro e oneri per 63 migliaia di euro. Inoltre, Net Insurance percepisce interessi cedolari per 350 migliaia di euro in relazione alla sottoscrizione del prestito subordinato emesso dalla controllata Net Insurance Life.

Informativa sugli aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio, alla Società sono stati riconosciuti contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA).

Tav n.17 – Formazione finanziata

euro.000

Progetto	Importo Finanziamento	Ente Presentatore
Corporate & Business Executive Conversational English 50ore	15	Switaly
Formazione Linguistica	6	Switaly
Formazione Coaching Individuale	20	IN- TRAIN
TOTALE	41	

Corrispettivi di competenza della Società di Revisione

La revisione è affidata alla Società di revisione Deloitte Spa, i cui compensi sono: 144 migliaia di euro.

Si evidenziano gli incarichi conferiti alla società di revisione e i relativi corrispettivi:

- Revisione legale dei conti annuali separati di Net Insurance S.p.A., incluse le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, le verifiche relative alla relazione sulla gestione, la revisione contabile del reporting package annuale e le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali euro 72 migliaia
- Revisione contabile limitata al 30 giugno del reporting package semestrale euro 25 migliaia
- Revisione contabile del Bilancio di Solvibilità, incluse le verifiche delle altre informazioni, e revisione contabili limitata dell'SCR e MCR di Net Insurance S.p.A. euro 48 migliaia

Informativa dati della Società Controllante

La Compagnia Net Insurance S.p.A. fa parte del Gruppo assicurativo Poste Vita ed è controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge l'attività di direzione e coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Poste Vita S.p.A. (31 dicembre 2023). Si rinvia alla lettura del bilancio di Poste Vita S.p.A. che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che la Capogruppo Poste Vita S.p.A. redige altresì il Bilancio Consolidato.

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

dati in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	31.628	36.422
C) Investimenti	147.742.651	144.121.392
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	12.597.890	9.846.499
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	27.910	30.769
E) Crediti	3.208.543	3.407.206
F) Altri elementi dell'attivo	3.261.116	2.415.164
G) Ratei e risconti	943.407	841.797
Totale attivo	167.813.145	160.699.249
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	5.438.287	5.054.778
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	3.388.170	3.356.456
Utile (perdita) dell'esercizio	833.509	481.714
B) Passività subordinate	1.050.000	1.050.000
C.I) Riserve tecniche (danni)	-	-
C.II) Riserve tecniche (vita)	147.509.935	143.774.502
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	12.581.401	9.839.095
E) Fondi per rischi ed oneri	14.858	18.829
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	1.191.410	935.872
H) Ratei e risconti	27.254	26.173
Totale passivo e patrimonio netto	167.813.145	160.699.249

dati in migliaia di Euro

Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022
I. Conto tecnico dei rami danni		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione		
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		
6) Ristori e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione		(1)
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
9) Variazione delle riserve di perequazione		
10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)	-	(1)
II. Conto tecnico dei rami vita		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	17.880.974	17.169.729
2) Proventi da investimenti	4.437.896	4.262.800
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti di	1.268.320	75.261
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	157.512	118.547
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(14.371.757)	(9.566.699)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(6.381.107)	(8.023.230)
7) Ristori e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(999)	(1.645)
8) Spese di gestione	(451.676)	(414.289)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(824.282)	(1.198.928)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il r	(178.344)	(1.439.783)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(372.973)	(307.374)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(149.242)	(121.023)
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	1.014.322	553.366
III. Conto non tecnico		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-	(1)
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	1.014.322	553.366
3) Proventi da investimenti dei rami danni	463	100
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	149.242	121.023
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(1)	(483)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
7) Altri proventi	127.923	15.937
8) Altri oneri	(117.115)	(87.279)
9) Risultato dell'attività ordinaria	1.174.834	602.663
10) Proventi straordinari	4.288	56.131
11) Oneri straordinari	(6.947)	(1.790)
12) Risultato dell'attività straordinaria	(2.659)	54.341
13) Risultato prima delle imposte	1.172.175	657.004
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(338.666)	(175.292)
15) Utile dell'esercizio	833.509	481.712

Roma, 15 aprile 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giuseppe Rossano Latorre (*Presidente*)



RENDICONTO FINANZIARIO

Net Insurance
Rendiconto finanziario

€.000

	2024	2023
Risultato dell'esercizio	8.956	10
Ammortamenti	3.613	3.162
Accantonamenti (utilizzi)	(1.247)	2.997
Svalutazioni (rivalutazioni)	203	(542)
Variazione delle riserve tecniche nette	20.594	13.190
Flusso di cassa netto del risultato corrente	32.119	18.818
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	(5.876)	(5.506)
- Debiti e passività diverse	(12.913)	(2.319)
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	(7.037)	3.187
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	25.082	22.004
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	21	0
Immobilizzazioni immateriali	2.930	3.353
Immobilizzazioni materiali	72	30
Partecipazioni e titoli	13.519	21.642
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	(16.542)	(25.025)
- Aumento Capitale sociale	0	5
- Variazione riserve	(7.066)	1.060
- Variazione altre riserve	577	(353)
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	(6.489)	712
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	2.051	(2.308)
Disponibilità liquide a inizio del periodo	2.089	4.397
Disponibilità liquide a fine del periodo	4.140	2.089

Allegati alla Nota integrativa
Esercizio 2024

N.	DESCRIZIONE	D a n n i *	V i t a *	D a n n i e V i t a *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n · d ·	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n · d ·	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n · d ·	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n · d ·	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1

18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n . d .	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n . d .	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n . d .	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n . d .	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n . d .	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato. I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

Società NET INSURANCE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	2.694			
2. Altre spese di acquisizione	6	26			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7				
4. Avviamento	8				
5. Altri costi pluriennali	9	15.160		10	17.881
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	4.981			
2. Immobili ad uso di terzi	12				
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	4.981	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18	51.142			
c) consociate	19				
d) collegate	20				
e) altre	21	3.184	22	54.326	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24	5.000			
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28	5.000	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34	59.326	
da riportare					17.881

Valori al 31-12-2023				
				181
		182		
183				
184	3.351	185	3.351	
		186	41	
		187		
		188		
		189	15.011	190
				18.403
		191	5.059	
		192		
		193		
		194		
		195	5.059	196
197				
198	34.600			
199				
200				
201	3.785	202	38.385	
203				
204	5.000			
205				
206				
207		208	5.000	
209				
210				
211				
212				
213		214	43.385	215
		da riportare		18.403

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

					riporto		17.881
C.	INVESTIMENTI (segue)						
III	- Altri investimenti finanziari						
	1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36	0				
	b) Azioni non quotate	37	1.624				
	c) Quote	38		39	1.624		
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	7.816		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	97.357				
	b) non quotati	42	4.852				
	c) obbligazioni convertibili	43	199	44	102.408		
	4. Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia reale	45					
	b) prestiti su polizze	46					
	c) altri prestiti	47	269	48	269		
	5. Quote in investimenti comuni			49			
	6. Depositi presso enti creditizi			50			
	7. Investimenti finanziari diversi			51		52	112.117
IV	- Depositi presso imprese cedenti					53	1
						54	176.424
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi			58	114.489		
	2. Riserva sinistri			59	19.630		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60			
	4. Altre riserve tecniche			61		62	134.118
					da riportare		328.423

Valori al 31-12-2023			
riporto			18.403
216	0		
217	1.555		
218		219	1.555
		220	8.751
221	98.959		
222	4.950		
223	198	224	104.108
225			
226			
227	315	228	315
		229	
		230	
		231	
		232	114.728
		233	15
		234	163.187
		235	
		236	
		237	
		238	113.318
		239	16.001
		240	
		241	
		242	129.319
		243	
		244	
		245	
		246	
		247	
		248	
		249	
		250	129.319
da riportare			310.908

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			328.423
E. CREDITI							
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
a)	per premi dell'esercizio	71	11.202				
b)	per premi degli es. precedenti	72		73	11.202		
	2. Intermediari di assicurazione			74	7.434		
	3. Compagnie conti correnti			75	1.219		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	23.067	77	42.921
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
- Imp	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	102				
- Imp	2. Intermediari di riassicurazione	79		80	102		
III	- Altri crediti						
				81	12.086	82	55.109
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I	- Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	165				
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84					
	3. Impianti e attrezzature	85	18				
	4. Scorte e beni diversi	86		87	183		
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	4.139				
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	2	90	4.140		
III	- Azioni o quote proprie						
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92					
	2. Attività diverse	93	13.825	94	13.825	95	18.148
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901					
G. I RATEI E RISCONTI							
	1. Per interessi			96	1.174		
	2. Per canoni di locazione			97			
	3. Altri ratei e risconti			98	526	99	1.700
TOTALE ATTIVO						100	403.380

Valori dell'esercizio precedente

riporto			310.909
251	29.568		
252	253 29.568		
	254 2.846		
	255 174		
	256 20.682	257 53.270	
	258 37		
	259	260 37	
		261 11.758	262 65.065
	263 170		
	264 0		
	265 2		
	266	267 172	
	268 2.088		
	269 1	270 2.089	
		271	
	272		
	273 8.199	274 8.199	275 10.460
	903		
		276 982	
		277	
		278 2.264	279 3.246
			280 389.679

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	17.625	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	57.107	
III	- Riserve di rivalutazione		103		
IV	- Riserva legale		104	3.525	
V	- Riserve statutarie		105		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante		106		
VII	- Altre riserve		107	11.410	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo		108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio		109	8.956	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401		110 98.622
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					111 12.329
C. RISERVE TECNICHE					
I	- RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	201.365		
	2. Riserva sinistri	113	36.376		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114			
	4. Altre riserve tecniche	115	671		
	5. Riserve di perequazione	116	13.499		117 251.911
da riportare					362.862

Valori dell'esercizio precedente

	281	17.625	
	282	68.896	
	283		
	284	3.524	
	285		
	286		
	287	8.086	
	288	193	
	289	10	290
	289		290 98.335
			291 12.510
292	187.088		
293	27.842		
294			
295	530		
296	11.057		297 226.518
da riportare			337.363

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			362.862
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	1.786	131 1.786
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	71	
2. Compagnie conti correnti	134	657	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	728
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	17.009	
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	17.009
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	351
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	1.535	
2. Per oneri tributari diversi	147	1.180	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	342	
4. Debiti diversi	149	12.770	150 15.828
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.095	
3. Passività diverse	153	3.552	154 4.647
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902		155 38.562
	da riportare		403.210

Valori dell'esercizio precedente

riporto			337.363
	308		
	309		
	310	3.033	311 3.033
			312
313	6.174		
314	6.415		
315	361		
316		317 12.950	
318	19.703		
319		320 19.703	
		321	
		322	
		323	
		324	
		325 304	
326	832		
327	1.310		
328	260		
329	9.345	330 11.747	
331			
332	3.677		
333	734	334 4.410	335 49.115
904			
da riportare			389.510

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			403.210
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	170	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	170
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	403.380

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			389.510
	336	169	
	337		
	338	339	169
		340	389.679

Nota integrativa - Allegato 3

Società NET INSURANCEEsercizio 2024

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	-2.977	21	41 -2.977
Proventi da investimenti	+ 2	22.816		42 22.816
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	4.671		43 4.671
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	8.981		45 8.981
Risultato intermedio di gestione	6	6.184	26	46 6.184
Altri proventi	+ 7	2.706	27	47 2.706
Altri oneri	- 8	1.196	28	48 1.196
Proventi straordinari	+ 9	739	29	49 739
Oneri straordinari	- 10	1.918	30	50 1.918
Risultato prima delle imposte	11	6.517	31	51 6.517
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	-2.438	32	52 -2.438
Risultato di esercizio	13	8.956	33	53 8.956

Società NET INSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 31.709	31 6.264
Incrementi nell'esercizio	+	2 3.803	32
per: acquisti o aumenti		3 3.803	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37 180
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40 180
Esistenze finali lorde (a)		11 35.512	41 6.084
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 13.503	42 1.008
Incrementi nell'esercizio	+	13 4.128	43 95
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 4.128	44 95
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 17.631	49 1.103
Valore di bilancio (a - b)		20 17.881	50 4.981
Valore corrente			51 4.981
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società Net Insurance S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 5
Esercizio 2024

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 38.385	21 5.000	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 16.542	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3	23	43
riprese di valore.....		4 16.542	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 601	27	47
per: vendite o rimborsi.....		8	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10 601	30	50
Valore di bilancio.....		11 54.326	31 5.000	51
Valore corrente.....		12 54.375	32 5.000	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62 5.000
Valore di bilancio.....	63 5.000
di cui obbligazioni convertibili.....	64

Società NET INSURANCE

Nota integrativa - Allegato 6
Esercizio 2024

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	B	NQ	1	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 - 00161 Roma	242	15.000	15.000.000	51.142	17.942	100,00		100,00
2	E	NQ	3	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Via Cassa di Risparmio 12 39100 Bolzano	242	469.331	60.952.013			0,01		0,01
3	E	Q	9	YOLO GROUP S.p.A - Blend Tower, Piazza Quattro Novembre 7, 20124 Milano	242	126	12.648.663			4,43		4,43
4	E	NQ	3	Valia S.p.A. - Viale Adriano Olivetti 36 38122 Trento	242	600	600.000			5,00		5,00
5	E	NQ	3	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Via Ottavio Serena 13 70022 Altamura	242	152.863	59.249.065			0,12		0,12
6	E	NQ	3	Banca di Credito Popolare S.C.p.A. - C.so Vittorio Emanuele 92/100 - 80059 Torre del Greco	242	20.039	7.766.938			0,01		0,01
7	E	NQ	3	Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. - Piazza dei Priori, 16 - 56048 Volterra	242	101.364	366.022			3,19		3,19

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite(***) Da compilare solo per società controllate e collegate
(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

- (1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre
- (3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

Bilancio 31.12.2024

Esercizio **2024**

Esercizio **2024**

[illegible]

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

V per gli investimenti assegnati alla g
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	1.624	61	1.624
a) azioni quotate	2	22	42		62	
b) azioni non quotate	3	23	43	1.624	63	1.624
c) quote	4	24	44		64	
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	7.816	65	7.816
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	102.408	66	102.408
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	65.107	67	65.107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	32.250	68	32.250
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49		69	
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	4.852	70	4.852
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	199	71	199
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52		72	
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53		73	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	161	161		201	221
a) azioni quotate	122	162	162		202	222
b) azioni non quotate	123	163	163		203	223
c) quote	124	164	164		204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	165	165		205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	166	166		206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	167	167		207	227
a2) altri titoli quotati	128	168	168		208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	169	169		209	229
b2) altri titoli non quotati	130	170	170		210	230
c) obbligazioni convertibili	131	171	171		211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	172	172		212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	173	173		213	233

Società Net Insurance S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1315	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2107	22
per: erogazioni.....		3107	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6153	26
per: rimborsi.....		7153	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio		10269	30

Società NET INSURANCE

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	201.365	11	187.088	21 14.277
Riserva per rischi in corso	2		12		22
Valore di bilancio	3	201.365	13	187.088	23 14.277
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	16.921	14	11.834	24 5.087
Riserva per spese di liquidazione	5	389	15	277	25 112
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	19.066	16	15.732	26 3.334
Valore di bilancio	7	36.376	17	27.842	27 8.533

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio  2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce GVII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 3.033	31 304
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 155	32 47
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 1.402	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6	16	26 1.786	36 351

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	251.142	3	4	53.184	654.326
Obbligazioni	7	85.000	9	10	11	125.000
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei crediti derivanti da operazioni di crediti derivanti da operazioni di Altri crediti	49	50	51	52	53	54
	55	56	57	58	59	60
	61	62	63	64	65	66
	67	681.089	69	70	71	721.089
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	8657.231	87	88	893.184	9060.415
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di Debiti derivanti da operazioni di Debiti verso banche e istituti finanziari ... Debiti con garanzia reale	109	110	111	112	113	114
	115	116	117	118	119	120
	121	122	123	124	125	126
	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	14076	141	142	143	14476
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	15276	153	154	155	15676

Nota integrativa - Allegato 17

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2024

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	2.003
Totale	22	2.003
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	107.079
Totale	25	107.079
		108.969
		108.969

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 18.640	2 15.823	3 7.339	4 12.025	5 -459
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 5.596	12 2.790	13 42	14 3.125	15 -146
Assicurazione maritime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12).....	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 44.319	22 43.595	23 32.740	24 11.675	25 -4.206
R.C. generale (ramo 13)	26 3.265	27 3.227	28 812	29 2.420	30 -33
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 41.055	32 33.662	33 22.932	34 11.513	35 3.208
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 2.372	37 1.864	38 173	39 1.775	40 -606
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 625	42 644	43 52	44 424	45 -237
Assistenza (ramo 18)	46 1.194	47 1.170	48 68	49 846	50 -606
Totale assicurazioni dirette	51 117.066	52 102.775	53 64.158	54 43.803	55 -3.085
Assicurazioni indirette	56 -1	57 15	58 53	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 117.065	62 102.790	63 64.211	64 43.803	65 -3.085
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 117.065	72 102.790	73 64.211	74 43.803	75 -3.085

Società Net Insurance S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

Esercizio 2024

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 442	42	82 442
Totale	3 442	43	83 442
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46	86
.....	7 0	47	87 0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	8 3.008	48	88 3.008
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	9	49	89
Interessi su finanziamenti	10	50	90
Proventi su quote di investimenti comuni	11 98	51	91 98
Interessi su depositi presso enti creditizi	12	52	92
Proventi su investimenti finanziari diversi	13	53	93
Interessi su depositi presso imprese cedenti	14 3.106	54	94 3.106
Totale	15	55	95
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	16 17.942	56	96 17.942
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	17	57	97
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e	18 51	58	98 51
Altre azioni e quote	19	59	99
Altre obbligazioni	20 206	60	100 206
Altri investimenti finanziari	21 18.199	61	101 18.199
Totale	22	62	102
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	23	63	103
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	24	64	104
.....	25 0	65	105 0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e	26 773	66	106 773
Profitti su altre azioni e quote	27 296	67	107 296
Profitti su altre obbligazioni	28 1.069	68	108 1.069
Profitti su altri investimenti finanziari	29 22.816	69	109 22.816
Totale			
TOTALE GENERALE			

Società NET INSURANCE

Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	555	31	61	555
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2		32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.066	33	63	1.066
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	78	34	64	78
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	68	36	66	68
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		37	67	
Totale	8	1.767	38	68	1.767
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9		39	69	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	851	40	70	851
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	1.559	41	71	1.559
Altre azioni e quote	12	243	42	72	243
Altre obbligazioni	13		43	73	
Altri investimenti finanziari	14	121	44	74	121
Totale	15	2.775	45	75	2.775
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76	
Perdite su azioni e quote	17		47	77	
Perdite su obbligazioni	18	130	48	78	130
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49	79	
Totale	20	130	50	80	130
TOTALE GENERALE	21	4.671	51	81	4.671

Società Net Insurance S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2024

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo Infortuni	Codice ramo Malattie	Codice ramo Corpi di veicoli terrestri
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 11.930	1 6.711	1 5.596
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 1.502	2 1.315	2 2.806
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 3.995	3 3.344	3 42
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4 141	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -62	5 -587	5
Spese di gestione.....	-	6 8.541	6 3.484	6 3.125
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A		7 -2.170	7 -2.160	7 -377
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8 -520	8 61	8 -146
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9 0	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10 -35	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11 1.184	11 380	11 214
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)		12 -1.471	12 -1.719	12 -309

		Codice ramo Merci trasportate	Codice ramo Incendio ed	Codice ramo Altri danni ai beni
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1	1 4.006	1 40.313
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2	2 352	2 372
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	3 1.074	3 31.667
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	5 -16	5 -15
Spese di gestione.....	-	6	6 2.921	6 8.754
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A		7	7 -357	7 -495
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8	8 -785	8 -3.421
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10 0	10 229
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11	11 458	11 241
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)		12	12 -684	12 -3.904

		Codice ramo R.C generale	Codice ramo Credito	Codice ramo Cauzione
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 3.265	1 38.731	1 2.324
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 38	2 6.698	2 695
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 812	3 22.628	3 305
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -19	5 -338	5 -14
Spese di gestione.....	-	6 2.420	6 10.081	6 1.432
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A		7 -24	7 -1.014	7 -122
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8 -33	8 3.666	8 -457
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9 0	9 -22	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10 2.248	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11 70	11 5.874	11 161
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)		12 13	12 6.256	12 -418

Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpo di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12

Codice ramo R.C. autoveicoli (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. Veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12

Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1 2.372	1 625	1 1.194
2 508	2 -19	2 24
3 173	3 52	3 68
4	4	4
5 -5	5 -6	5 -3
6 1.775	6 424	6 846
7 -89	7 162	7 253
8 -606	8 -237	8 -606
9 -17	9	9
10	10	10
11 394	11 3	11 3
12 -318	12 -72	12 -350

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5= 1 -2 + 3 - 4
	Rischi diretti I	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	+ 1 117.067	2 53.501	21 -1	31	41 63.565
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2 14.291	12 1.171	22 -15	32	42 13.105
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3 64.160	13 36.888	23 53	33	43 27.325
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4 141	14	24	34	44 141
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5 -1.065	15	25	35	45 -1.065
Spese di gestione.....	- 6 43.803	16 12.356	26	36	46 31.447
Saldo tecnico (+ o -).....	- 7 -6.393	17 3.086	27 -39	37	47 -9.518
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	-				48 2.442
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+ 9 8.981		29		49 8.981
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	10 2.588	20 3.086	30 -39	40	50 -2.979

Società Net Insurance S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	350	16	17	350
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	350	40	41	350
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	932	64	65	932
Totale	67	68	932	70	71	932
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	1.282	88	89	1.282

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società Net Insurance S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1	117.068	11	12	21	117.068
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2		13	14	22	
in Stati terzi.....	3		15	16	23	
Totale.....	4	117.068	16	17	24	117.068

Società Net Insurance S.p.A.
Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci
I: Spese per il personale

Nota integrativa - Allegato 32
Esercizio 2024

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 7.780 31	61	7.780
- Contributi sociali	2 1.570 32	62	1.570
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi	3 404 33	63	404
- Spese varie inerenti al personale	4 847 34	64	847
Totale	5 10.601 35	65	10.601
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 10.601 40	70	10.601
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 10.601 44	74	10.601

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 695 45	75	695
Oneri relativi ai sinistri	16 543 46	76	543
Altre spese di acquisizione	17 5.918 47	77	5.918
Altre spese di amministrazione	18 3.444 48	78	3.444
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	
Totale	20 50	80	
	21 10.600 51	81	10.600

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 10
Impiegati	92 64
Salariati	93
Altri	94 37
Totale	95 111

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 7 98	183
Sindaci	97 3 99	102

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott Giuseppe Rossano Latorre – Presidente (**) Giuseppe R. Latorre

Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**) Andrea Battista

CFO

Dott. Luigi DI CAPUA

Luigi Di Capua

()Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia*

*(**)Indicare la carica rivestita da chi firma*

ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'

Investimenti

Terreni e fabbricati	4.981	5.059
Azioni e quote	1.624	1.555
Titoli a reddito fisso	102.408	104.108
Partecipazioni	59.326	43.385
Quote di fondi comuni di investimento	7.816	8.751
Finanziamenti	269	315
deposito presso enti creditizi	-	0
deposito presso imprese cedenti	1	15
	176.424	163.187

Disponibilità liquide

4.140 **2.089**

Crediti

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	43.023	53.307
Altri crediti	25.911	19.957
	68.934	73.264

Ratei e risconti attivi

1.700 **3.246**

Immobilizzazioni tecniche nette

Immobilizzazioni immateriali	17.881	18.403
Immobilizzazioni materiali	183	172
	18.063	18.575

TOTALE ATTIVITA'

269.261 **260.360**

PASSIVITA'

Riserve tecniche nette **117.793** **97.199**

Fondo per rischi e oneri **1.786** **3.033**

Depositi rivevuti da riassicuratori **0** **0**

Debiti

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	17.737	32.653
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	351	304
Altri debiti	20.475	16.158
	38.562	49.115

Prestito subordinato **12.329** **12.510**

Ratei e risconti passivi **170** **169**

Patrimonio netto

Capitale sociale	17.625	17.625
Riserva sovrapprezzo azioni	57.107	68.896
Riserva legale	3.525	3.524
Riserva azioni proprie	0	0
Altre riserve	11.410	8.086
Utili/perdite riportati a nuovo	(0)	193
Utile/perdita dell'esercizio	8.956	10
	98.622	98.335

TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

269.261 **260.360**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2024	2023
Premi lordi contabilizzati	117.067	109.875
Premi ceduti	(53.501)	(59.309)
Oneri netti relativi ai sinistri	(22.418)	(19.395)
Variazione netta riserve tecniche	(20.595)	(13.190)
Saldo delle altre partite tecniche nette	(1.066)	(720)
Spese di gestione	(31.446)	(21.694)
Ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione	0	0
Redditi degli investimenti tecnici	8.981	2.714
RISULTATO TECNICO	(2.977)	(1.719)
Redditi degli investimenti non tecnici	9.164	3.266
Saldo altri oneri e proventi	1.510	(654)
Saldo oneri e proventi straordinari	(1.179)	(2.722)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.517	(1.830)
Imposte sul reddito	2.438	1.840
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.956	10

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2024

Prospetto degli impieghi finanziari

	Valore Nominal e	Valore di Carico	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altri Emittenti - tasso fisso	18.456	18.374	-28	18.346
<i>di cui Obbligazioni in Imprese del Gruppo</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>	<i>0</i>	<i>5.000</i>
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso	15.900	15.811	-42	15.769
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	3.200	3.160	-25	3.135
Obbligazioni - Stato IT - tasso fisso	34.900	35.245	-805	34.440
Obbligazioni - Stato IT - tasso variabile	2.400	2.409	-9	2.400
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	28.500	28.767	-500	28.267
Obbligazioni Convertibili - Enti Creditizi - tasso fisso	200	199	0	199
Obbligazioni non quotate - Enti Creditizi - tasso fisso	5.000	4.931	-100	4.831
Obbligazioni non quotate - Altri Emittenti - tasso fisso	21	20	1	21
Totale Obbligazioni	108.577	108.916	-1.508	107.408
Azioni	289	117	60	177
Partecipazioni Azionarie	15.759	55.177	-851	54.326
Quote	366	1.544	-98	1.446
Totale Azioni e Quote	16.414	56.838	-889	55.949
Fondi Comuni Private Debt/Loans	2.096	6.471	-88	6.383
Fondi Comuni Obbligazionari	13	1.465	-33	1.432
Totale Fondi comuni di investimento	2.109	7.936	-121	7.815
Deposito presso enti creditizi	0	0	0	0
Disponibilità su Conti Correnti		4.139		4.139
Totale Impieghi Finanziari	127.100	177.829	-2.518	175.311

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2024

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA IRES ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. indeduc.	-0,10%	-0,47%
- Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	0,00%	-0,52%
- Spese per mezzi di trasporto indeducibili ai sensi dell'art. 164 tuir	-0,14%	-0,54%
Compensi spettanti agli amministratori ma non corrisposti (art. 95, comma 5)	-0,65%	-1,41%
- Spese di cui agli artt. 108, 109, comma 5, ultimo periodo, o di competenza di altri esercizi (art	-6,35%	-19,65%
- Altre variazioni in aumento	-6,10%	-44,18%
Svalutazioni e accantonamenti inded. in tutto o in parte	0,00%	0,00%
Variazione riserva sinistri e ramo vita	2,08%	8,05%
Spese di cui agli artt. 108, 109, co. 5, ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi o non imputati a C.E.	5,72%	99,88%
Plusvalenze patrimoniali non imponibili - Net Life (cod. 99)	66,07%	61,96%
Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	0,19%	0,62%
Altre variazioni in diminuzione	5,39%	1,32%
ACE	0,00%	15,83%
Plusvalenze relative a partecipazioni esenti (art. 87)	15,05%	0,00%
Aliquota effettiva	105,15%	144,90%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

	valori in euro	
	Esercizio corrente	
Risultato prima delle imposte	(6.517.331)	
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>		(1.564.159)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	2.331.575,72
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		7.667.584,95
Differenze proprie dell'esercizio corrente	-	16.701.642,73
Imponibile fiscale	10.184.312	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		2.444.235
% aliquota effettiva		-37,50%

NET INSURANCE S.p.A.

Sede legale: Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani 4

Capitale sociale: Euro 17.624.692 i.v.

Trib. di Roma Reg. Soc. n. 138108/2000

R.E.A. n. 948019

sottoposta a Direzione e Coordinamento di Poste Vita S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci della Net Insurance S.p.A..

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale di Net Insurance S.p.A. (di seguito anche "Società") ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, anche in conformità a quanto previsto dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate, da ultimo modificate nel dicembre 2024. Si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Lo scrivente Collegio Sindacale (di seguito anche "Collegio"), composto da Mauro Lonardo, Presidente del Collegio, Maura Gervasutti e Valeria Russo, Sindaci effettivi, è stato nominato

dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 12 maggio 2023 con effetto della durata in carica dal 5 giugno 2023 sino alla data di approvazione del bilancio 31 dicembre 2025. Si precisa che per effetto delle dimissioni del sindaco effettivo dott. Vito Di Battista in data 28 febbraio 2025, la dott.ssa Valeria Russo, già sindaco supplente della Società, è subentrata nella carica di sindaco effettivo previa accettazione della carica in data 7 marzo 2025 e resterà in carica fino alla prossima Assemblea dei soci, che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

Il Collegio Sindacale, a seguito della nomina del 2023, aveva provveduto alla valutazione dell'idoneità dei Sindaci effettivi e supplenti, in conformità alle disposizioni normative vigenti e in particolare al sopracitato decreto, accertando il possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in capo agli stessi e dei sindaci supplenti: l'esito della verifica - in ossequio a quanto previsto dal DM 88/2022 - era stato trasmesso all'Autorità di Vigilanza che aveva fornito, da ultimo, un riscontro positivo. Pertanto, il Collegio Sindacale, preso atto che la dott.ssa Russo ha accettato il subentro nella carica, attestando l'inesistenza dei requisiti e criteri di idoneità prescritti dalla legge e dallo Statuto, ha proceduto in data 25 marzo 2025 alla verifica di eventuali eventi sopravvenuti che possano incidere sulla disponibilità di tempo sul rispetto del cumulo degli incarichi da parte della dott.ssa Russo.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica (i) della sussistenza del rispetto del cumulo agli incarichi dei Sindaci effettivi allora in carica, rilevando che tutti i Sindaci effettivi hanno rispettato i limiti previsti dalla normativa in materia di cumulo degli incarichi e (i) del *time commitment* - la cui valutazione è stata aggiornata da ciascun Sindaco al variare degli incarichi. All'esito della verifica è stato accertato che ciascun Sindaco è in grado di dedicare un tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 del DM n. 88/2022. Si precisa che l'Ivass con nota del 20 novembre 2024 non ha riscontrato l'esistenza di cause ostative alla assunzione di ulteriori incarichi per il dott. Mauro Lonardo e la dott.ssa Maura Gervasutti.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2024 ha tenuto n. 15 riunioni e n. 2 riunioni nel corso del 2025, ivi inclusa quella di redazione della presente relazione.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2024 ha anche partecipato a n. 1 Assemblea dei soci, n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione; n. 7 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni; n. 1 riunione del Comitato Strategico; n. 12 riunioni del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate; inoltre, nel corso dell'esercizio 2025, fino alla data odierna, il Collegio ha partecipato a n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione; n. 2 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni; n. 0 riunione del Comitato Strategico; n. 3 riunioni del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate.

La partecipazione del Collegio Sindacale a tutti i comitati endoconsiliari ed in particolare al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio di acquisire informazioni strumentali allo svolgimento

della propria attività nonché di svolgere attività di vigilanza sulle tematiche portate in esame nei comitati.

Inoltre, il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante lo scambio di informazioni con le funzioni societarie durante le riunioni del Collegio Sindacale e mediante il confronto con la società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte") incaricata della revisione legale dei conti annuali.

Le riunioni del Collegio tenutesi fino alla data odierna si sono svolte, nella maggior parte dei casi, con i partecipanti collegati in audio/videocollegamento, come previsto da Statuto, per ragioni di efficienza ed efficacia dello svolgimento delle stesse.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

a) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale, ricevendo dall'Amministratore delegato, dal *Chief Financial Officer* e dai responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di competenza del Collegio, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalla sua controllata Net life S.p.A.. Tali operazioni sono rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale, ai regolamenti e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con riguardo al sistema di governo societario, il Collegio Sindacale ha vigilato sul regime "rafforzato" di governance che l'Assemblea degli Azionisti ha ritenuto opportuno mantenere, ancorché a seguito del *delisting* del 20 aprile 2023 questo regime non sia più obbligatorio, in ragione della natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti.

Ai sensi della normativa interna IVASS, in particolare dell'articolo 74 del Regolamento n. 38/2018, il Collegio ha tenuto periodici incontri con la società di revisione. A tale riguardo, il Collegio ha incontrato il referente della Società di revisione, al fine del consueto scambio di informazioni in merito alla pianificazione delle attività di revisione, alla identificazione dei rischi significativi della revisione, e da ultimo in merito alla discussione delle principali tematiche del bilancio 2024. In merito alle principali tematiche della Revisione sul bilancio 2024, il Revisore Legale ha preventivamente comunicato e discusso con il Collegio Sindacale alcune Key Audit Matters (KAM).

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 31 marzo 2025 la lettera avente ad oggetto la "Conferma Annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del regolamento Europeo n. 537/2014" confermando che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1 gennaio 2024 alla data odierna il Revisore ha rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9 bis D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza del Revisore ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014 (art. 4: superamento del limite annuo dei corrispettivi non di revisione; art. 5; servizi vietati). Inoltre, il Revisore conferma di aver adempiuto a quanto previsto dall'art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014 (discussione con il comitato per il controllo interno e la revisione contabile - "rectius il Collegio Sindacale" - in merito ad eventuali rischi per l'indipendenza del revisore e misure per mitigarla). A tale riguardo si evidenzia che nel corso d'anno non sono state sottoposte al Collegio questioni in materia di rischi di indipendenza e relative misure adottate per mitigarli.

Ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il Collegio ha tenuto incontri periodici con i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal Regolamento – *Internal Auditing*, *Compliance* e DPO, Funzione Attuariale e *Risk Management* ("Funzioni Fondamentali") - nonché con tutte le strutture che svolgono compiti comunque correlati alle attività di competenza del Collegio nell'ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi.

Per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre segnalare che i medesimi soggetti che compongono l'attuale Collegio Sindacale della Società assumono la veste di membri del Collegio Sindacale di Net Insurance Life Spa (società controllata). Inoltre, i componenti del Collegio Sindacale, nella sua precedente composizione ante dimissioni del sindaco Di Battista, erano altresì componenti del Collegio Sindacale della (ex) controllante Net Holding SpA.

Tra gli eventi rilevanti intervenuti nel corso del 2024, su cui ha vigilato il Collegio Sindacale, si segnala la redazione di un nuovo Piano industriale 2024-2028 basato su sei pilastri strategici, con l'obiettivo di mantenere un elevato livello di redditività sostenibile nel tempo.

Inoltre, per effetto della liquidazione della controllante Net Holding, con atto del 3 marzo 2025, innanzi al notaio dott. Nicola Atlante, la Società Net Holding ha assegnato in favore di "Poste Vita S.p.a." numero 10.888.969 azioni di categoria "A" emesse da "Net Insurance S.p.A." e in favore di

"IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.a." numero 7.259.313 azioni di categoria "B" emesse da "Net Insurance S.p.A.". Pertanto, alla data odierna il capitale della Società Net Insurance SpA è detenuto al 58,7% da Poste Vita SpA, al 39,14% da IBL Istituto Bancario del Lavoro SpA e al 2,16% dal dott. Andrea Battista.

Il Collegio ha altresì vigilato affinché l'operato dell'organo amministrativo rispettasse le norme statutarie, legislative e regolamentari; dalle informazioni rese dalle funzioni societarie non risultano poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse con la Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Il Collegio Sindacale non ha individuato elementi che possano fare ritenere l'assetto organizzativo non adeguato. Inoltre, in merito agli adeguati assetti organizzativi, il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto che la Società, in linea con le indicazioni del Codice della Crisi d'Impresa, e gli indirizzi della Capogruppo, ha individuato e monitorato alcuni indicatori al fine di rilevare tempestivamente possibili segnali di crisi o di insolvenza e di perdita di continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2024 sono proseguite e sono tutt'ora in corso le operazioni finalizzate al recupero degli assets finanziari sottratti in seguito all'evento c.d. "Cigno Nero". Si ricorda che la Società e la controllata Net Life hanno subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni di euro risalente all'esercizio 2017 e che ad oggi sono stati recuperati sostanziali importi in riduzione dell'ammanco subito ma rimangono pendenti alcuni procedimenti nei confronti della ex società di revisione BDO, nonché nei confronti di ex soggetti apicali delle Compagnie e terzi coinvolti. Inoltre, in merito a tale procedimento la Società, nella sua ipotetica posizione di terzo solidale, ha ricevuto una delibera sanzionatoria in merito alla quale ha esperito ricorso in opposizione. Per il dettaglio del procedimento legale si rinvia al paragrafo "Contenzioso affari legali" in relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto che la Società si è dotata di un sistema di gestione dei rischi (SGR) al fine di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione

e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, fermo restando che il Collegio monitorerà il progressivo adeguamento della struttura organizzativa rispetto a quanto indicato nel nuovo piano industriale in quanto ritenuto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi stessi del piano;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, prendendo atto dell'avvenuta approvazione in data 19 settembre 2023 di una nuova linea guida per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati, che si ispira ai principi del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221/2010, in linea con le previsioni della linea guida del Gruppo Poste Vita e di ulteriori direttive impartite da Poste italiane S.p.A. e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio non ha rilevato situazioni o elementi critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno, prendendo altresì atto delle conclusioni della funzione Internal Audit secondo cui *“dalle attività svolte non sono emerse situazioni o criticità rilevanti, tali da far ritenere, nel suo complesso non adeguato il sistema dei controlli”*;
- il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- il Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 143;
- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri e osservazioni di legge.

Inoltre, il Collegio Sindacale durante la sua attività di vigilanza nel corso del 2024, ha preso atto dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza, priva di criticità o irregolarità da segnalare in merito al modello organizzativo adottato dalla società, ex D. Lgs. 231/2001, sul suo funzionamento e alla sua efficace attuazione. A tal riguardo, il Collegio prende atto della presenza di un modello di presidio dei rischi e non evidenzia particolari criticità, tuttavia, come da segnalazione dell'Organismo di Vigilanza, raccomanda l'esecuzione dei corsi di formazione da parte di tutto il personale dipendente.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del Consiglio d'Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- effettuato le verifiche dal Regolamento IVASS 24/2016 ed in particolare quelle previste dall'art.12;
- esaminato la relazione del Responsabile della Funzione Attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio Sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019 e posto in essere le attività di controllo di cui all'art. 12 del citato Regolamento.

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta, ha altresì vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, verificando inoltre l'idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alla società controllata al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Il Collegio Sindacale ha vigilato in merito alla corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti". Alla luce delle policy ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni, comunque, a disposizione della Compagnia.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Infine, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

- i) esaminato il parere di negative assurance sul Sistema dei controlli interni formalizzato dalla Funzione di Audit in linea con gli standard di Capogruppo e tenuto conto della guida metodologia sul Processo di Riesame ex art. 30 del Codice delle Assicurazioni
- ii) ha rilevato che il Consiglio di amministrazione nella riunione del 12 marzo 2025, su parere favorevole del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, ha preso atto dei contenuti del parere di negative assurance sul Sistema dei controlli interni presentato dalla Funzione di Audit dal quale non sono emerse situazioni o criticità rilevanti, tali da far ritenere non adeguato, nel suo complesso, il Sistema dei Controlli Interni.
- iii) partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- iv) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- v) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni fondamentali, portate all'attenzione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione;
- vi) esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione Audit;
- vii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione Audit, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- viii) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit;
- ix) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;
- x) acquisito, anche nella veste di Collegio Sindacale della società controllata, le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett. G) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- xi) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore Delegato;
- xii) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di policy, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia.

b) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, dal D. Lgs. N. 209 del 7 settembre 2005, dal regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, e, infine, dai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre, è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile, in data 12 marzo 2025, affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione nel termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Così come indicato in nota integrativa, la società, come entità in funzionamento, redige il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In proposito il Collegio Sindacale ricorda che non è compito dell'organo di controllo la verifica contabile della composizione delle singole poste di bilancio che spetta al Revisore Legale, ma, in base alle norme di comportamento del Collegio Sindacale per le società non quotate *"il Collegio Sindacale nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio verifica l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del Codice civile relative al procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio. Il collegio sindacale effettua un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili e della conformità ai principi contabili di riferimento spetta esclusivamente all'incaricato della revisione legale"*.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il Bilancio d'Esercizio 2024 di Net Insurance riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi. Nell'ambito della stessa Relazione annuale consolidata si dà atto delle principali operazioni infragruppo effettuate tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance – ivi comprese le operazioni con parti correlate.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2024, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione e le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio sindacale risulta che esse sono state realizzate in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di nuovi costi di impianto e di ampliamento nell'esercizio 2024, al netto degli ammortamenti, per euro 111.286 (oltre ad un residuo da ammortizzare relativo agli esercizi 2022/2023 per euro 495.620). Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC24, per l'esercizio 2024 afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo.

La Deloitte S.p.A., incaricata della revisione legale della società, ha predisposto, in data 31 marzo 2025, la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, esprimendo il seguente giudizio: *“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*. Inoltre, la relazione di revisione attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Il Revisore, sempre in data 31 marzo 2025, ha altresì rilasciato la c.d. “Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014”, dove è riportata una descrizione analitica dell'aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio (KAM) (la Valutazione della Riserva Sinistri), le procedure di revisione svolte sull'aspetto chiave, nonché ulteriori temi oggetto di discussione con la Direzione della Società nel corso dell'esercizio ed in particolare la contabilizzazione di alcune differenze di revisione relative all'esercizio precedente (di impatto non significativo per il bilancio d'esercizio nel suo complesso); la completezza e chiarezza dell'informativa di bilancio sulla base della normativa di riferimento; l'analisi delle poste relative alla riassicurazione passiva e ai crediti verso assicurati; l'analisi circa la valutazione del portafoglio titoli detenuto dalla Compagnia.

Sempre nella stessa relazione il Revisore osserva che non sono state riscontrate carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Le tematiche inerenti detta relazione aggiuntiva sono state oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

In merito alla solvibilità patrimoniale il Collegio prende atto che, sulla base dei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2024 trasmessi all'IVASS il 4 febbraio 2025, l'indice di solvibilità della Compagnia, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari al 183% (leggermente in riduzione rispetto al dato al 31 dicembre 2023 pari al 202%) e che il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari al 419,49% (leggermente in riduzione rispetto al dato al 31 dicembre 2023 pari al 461,56%).

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 8.956.000.

c) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, preso atto anche del giudizio positivo rilasciato dal Revisore Legale in data 31 marzo 2025, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto.

Il Collegio Sindacale non ha obiezioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di:

- destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2024, pari a euro 8.956.000 a dividendo ordinario;
- destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo pari ad euro 5.987.000 tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo per euro 5.987.000;
- classificare l'importo di 17.942.000 euro della "riserva da sovrapprezzo di azioni" tra le "altre riserve" ai fini della Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile.

Roma, 31 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Mauro Lonardo	Presidente	
Maura Gervasutti	Sindaco effettivo	
Valeria Russo	Sindaco effettivo	

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL
REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014 E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
Net Insurance S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della Riserva Sinistri

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Al 31 dicembre 2024 Net Insurance S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. Riserve Tecniche - Rami Danni del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 36,4 milioni (la "Riserva Sinistri").

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa, la Riserva Sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dall'art. 23-ter, commi 7 e 8, del Regolamento 22 e dai paragrafi 21-29 dell'Allegato n.15 al Regolamento 22 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La Società descrive nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri ed evidenzia come la determinazione della Riserva Sinistri rappresenti un complesso processo di stima, che include numerose variabili, la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al network Deloitte, ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e liquidativi propri della Società;
- rilevazione e verifica del disegno e dell'efficacia operativa dei controlli interni posti in essere dalla Società sul processo di determinazione della Riserva Sinistri, nonché svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;

- analisi di ragionevolezza attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici e grandezze rilevanti;
- confronto tra la stima della Riserva Sinistri effettuata nel periodo precedente rispetto a quanto successivamente verificato ed analisi della natura dei relativi smontamenti;
- analisi di ragionevolezza delle metodologie e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive utilizzate per la stima della Riserva Sinistri, inclusa la componente per sinistri avvenuti e non ancora denunciati (IBNR), avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali e documentali;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo della Riserva Sinistri, inclusa la componente IBNR, rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le relative misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Net Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola
Socio

Roma, 31 marzo 2025